

CAPİ IN CRESCİTA ALLA RASSEGNA FOSSANESE - A PAGİNA 6

A Fossano vitelli d'eccellenza

Primeggiano gli allevatori locali. Per la Piemontese mercato frizzante e i prezzi sono interessanti

**II FONDO
di Claudio Bo**

Il vivente e i morti

«Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite, chinarono il viso a terra; ma quelli dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti?". Così Luca (24, 4 - 5) racconta l'incontro fra le donne, che si erano recate al sepolcro con gli aromi per ungere il corpo, e due angeli. È l'annuncio della Resurrezione di Cristo dato in maniera sibillina e, francamente, un po' ironica. Questo passo evangelico ci propone una rivelazione - oltre alla scoperta che il corpo del Messia non era stato preparato per la sepoltura - relativamente alla missione del cristiano. Cristo va cercato fra i vivi, fra la gente: è il bisognoso, il carcerato, il malato, ma anche l'amico, il collega, la persona incontrata per caso. La Pasqua è, sì, il trionfo della Verità, la vittoria sulla morte e sul peccato, ma è anche un mandato per chi crede, per i convertiti di tutto il mondo e di tutte le età. Non indugiamo in inutili liturgie e celebrazioni se dobbiamo ancora riconciliarci col fratello. È sempre Gesù che ci ammonisce in merito, la Fede impone la fraternità, la Carità, la compassione.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

BUONA PASQUA



La vignetta di Danilo Paparelli

Nell'augurare Buona Pasqua ai lettori ricordiamo che il prossimo numero uscirà martedì 29 aprile

SBANDIERATORI IN BAHRAIN



Trasferta mondiale per i fossanesi - A PAGINA 13

PAG.
8

Centallo: nuovi linguaggi a scuola



PAG.
10

Movicentro: calore in fuga



PAG.
5

Lutto a Fossano per Mario Saettone



IL 25 APRILE A FOSSANO



A PAGINA 3

VIA CRUCIS A FOSSANO



A PAGINA 9

Sfuggita di prima mattina da piazza Dompè è salita sin quasi in via Roma

Fossano: una vitella in fuga dalla fiera

Un curioso fuori-programma, pee fortuna senza conseguenze, ha animato mercoledì mattina presto le fasi iniziali della 96a Fiera del Vitello Grasso: infatti, durante le operazioni di scarico dei capi bovini dai camion, avvenute in piazza Dompè alle prime luci del giorno, una vitella di razza Piemontese si è liberata dal controllo dei suoi allevatori, ed è fuggita attraverso la piazza verso via Mar-

coni. Qui, ha proseguito la sua corsa per la libertà verso il centro città, lungo il tratto in salita, passando di fronte alla vecchia chiesa di S. Antonio Abate per raggiungere quasi piazza Battuti Rossi e l'inizio di via Roma. Inseguita dai proprietari, la vitella è poi stata bloccata con la collaborazione degli agenti della Polizia Locale (in servizio alla fiera), dei Carabinieri e dei volontari delle associazioni del CAVO Fossano, impe-

gnati nel servizio d'ordine alla rassegna zootecnica. Essendo mattina presto il traffico auto era molto limitato e i pochi automobilisti sono riusciti ad evitare l'animale, anche perché la vitella non sembrava particolarmente spaventata e si muoveva senza troppa fretta e senza correre all'impazzata, quasi incuriosita del mondo inusuale che si trovava intorno. Infatti, l'animale non ha subito alcun danno né si è ferito.

Alcuni momenti della fuga fuori-programma sono stati ripresi da qualche passante e residente in via Marconi e postati sui social locali. Alla fine la vitella è stata recuperata, messa in sicurezza e riaffidata ai suoi proprietari, riportata in piazza Dompè dove ha poi partecipato alla mostra bovina. L'episodio ha suscitato molta curiosità tra i partecipanti ed i visitatori della fiera bovina e susci-

tato le memorie dei più anziani che hanno ricordato come, anni addietro, quando tutti i mercoledì il mercato zootecnico di Fossano ospitava molti capi bovini, era accaduto più volte che qualche vitello o mucca sfuggisse al controllo e si <facesse un giro> al Foro Boario, ma nessuno ha ricordato una fuga verso il centro storico come quella di questa vitella giunta fin quasi in via Roma.

Massimo Giaccardo

L'ANNUNCIO DELL'ON. ENRICO COSTA ALLA PRESENTAZIONE DELLA FIERA DI PRIMAVERA - A PAG. 17

Terzo lotto: ci sono i fondi

Per completare la tangenziale l'ANAS garantisce i 171 milioni di euro

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Il vivente e i morti

«Mentre se ne stavano perplesse di questo fatto, ecco che apparvero davanti a loro due uomini in vesti risplendenti; tutte impaurite, chinarono il viso a terra; ma quelli dissero loro: "Perché cercate il vivente tra i morti?". Così Luca (24, 4 - 5) racconta l'incontro fra le donne, che si erano recate al sepolcro con gli aromi per ungere il corpo, e due angeli. È l'annuncio della Resurrezione di Cristo dato in maniera sibillina e, francamente, un po' ironica. Questo passo evangelico ci propone una rivelazione - oltre alla scoperta che il corpo del Messia non era stato preparato per la sepoltura - relativamente alla missione del cristiano. Cristo va cercato fra i vivi, fra la gente: è il bisognoso, il carcerato, il malato, ma anche l'amico, il collega, la persona incontrata per caso. La Pasqua è, sì, il trionfo della Verità, la vittoria sulla morte e sul peccato, ma è anche un mandato per chi crede, per i convertiti di tutto il mondo e di tutte le età. Non indugiamo in inutili liturgie e celebrazioni se dobbiamo ancora riconciliarci col fratello. È sempre Gesù che ci ammonisce in merito, la Fede impone la fraternità, la Carità, la compassione.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

BUONA PASQUA



Nell'augurare Buona Pasqua ai lettori ricordiamo che il prossimo numero uscirà martedì 29 aprile

La vignetta di Danilo Paparelli

PRIMAVERA A METÀ



Per la Fiera un giorno su due di bel tempo - ALLE PAG. 18-19

PAG.
17

Commercio locale: si lavora sugli orari

PAG.
15

Mondovì: tante iniziative per il XXV aprile

PAG.
21

Slow Food, intervista al nuovo fiduciario

SCI NOTTURNO DI TENDENZA



Boom a Prato Nevoso - A PAG. 22

SUCCESSI IN VARIE DISCIPLINE PER MONDOVÌ

Il magic moment dello sport monregalese

Diciamoci la verità: questa settimana avremmo potuto comporre una prima pagina quasi esclusivamente di taglio sportivo. Lo sport a Mondovì ha avuto, nelle ultime settimane e giorni, un'accelerata pazzesca, con risultati di eccellenza in diverse discipline, che stanno facendo brillare la città in giro per la regione e per l'Italia intera. Ultimo in ordine di tempo, il successo del Mondovì Bocce (foto alla «Targa d'oro» di Alassio, tra le gare internazionali più famose del mondo: Luca Baccino, Mauro Carello, Guillermo Montemerlo e Giorgio Cavallo al



PalaRavizza (il tempio italiano delle bocce) hanno messo in fila 231 formazioni imponendosi con grandi prestazioni. Ed ancora: il Tennis tavolo Mondovì festeggia promozioni a raffica, tra cui la terza consecutiva della squadra che il prossimo anno rappresenterà la città nel campionato di B1. Proprio il campionato di Serie B è cominciato nel week-end per il JFK Baseball Mondovì, unica squadra piemontese nel torneo: da neopromossa, la squadra di Leo Marconi ha strappato Alghero che l'anno scorso calcava i campi di Serie A. Nel volley, se si eccettua la parentesi ne-

gativa del femminile, il VBC si avvicina a grandi passi al ritorno nei campionati nazionali. Come dimentica poi la fresca impresa della Monregale calcio che con autorità ed anticipo ha vinto il campionato di Promozione, guadagnandosi l'Eccellenza. Infine, si sta creando grande attesa per la Granfondo Alpi del Mare che avrà come cuore pulsante (nonché partenza ed arrivo) la città di Mondovì: un grande evento ciclistico che pone il Monregale a pari di Cuneese e Braidedese che già brillavano in questo settore. Insomma, un momento magico, tutto da assaporare.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Non vergognatevi del Verbo

Allora la risposta è cercare i viventi, magari scovandoli nel territorio virtuale del nulla, dove sono come morti perché sepolti in un altrove che non è più il qui e l'ora. Il fatto è che i cristiani, ormai, pensano di aver esaurito il loro dovere all'interno della comunità dei credenti, nelle situazioni canoniche. Non è così perché il Vangelo va proclamato. Non imposto, nel rispetto delle convinzioni altrui, ma portato con la nostra persona, nel gesto, nella parola, nella condivisione. Si tratta di cose ovvie, eppure in questa società che propone come valore l'indifferenza, il sincretismo scettico di tutte le idee, l'omologazione di tutti con il loro orticello, come se non ci fossero differenze, il credente talvolta sembra defilarsi, sembra restare a proclamare la propria Fede. Allora ho pensato di proporvi un altro versetto, sempre di Luca (9, 26) "Piochè se uno ha vergogna di me e delle mie parole, il Figliuol dell'uomo avrà vergogna di lui, quando verrà nella gloria sua e del

Padre e de' santi angeli". In effetti, tutto l'Evangelo è permeato dalla potenza della Parola. Il Verbo irrompe a scardinare le certezze degli ortodossi, a mettere in dubbio le leggi umane e le logiche mercantili della società. Si fa azione cacciando i mercanti dal Tempio, si fa prodigio nei miracoli, si fa comandamento stanandoci dalla nostra viltà e dal nostro egoismo. Per questo Gesù ci manda fra la gente come testimoni della Parola a sua imitazione. Ma in questo versetto di Luca sembra che il Messia ci metta in guardia contro le furberie quotidiane, quando le nostre parole si fanno convenzionali, adeguate ad un mondo cinico e crudo. Nella frenesia di lavorare, nell'ingordigia di divertirsi, nella vacuità del consueto, quasi nessuno si "vergogna" di dichiararsi cristiano come la maggior parte dei conoscenti. Altra cosa è "proclamare" e "vivere" la Parola, il paradosso della Croce, la controintuitiva logica del perdono. Ma quali sono queste Parole di cui non dob-



biamo vergognarci? Il comando dell'Amore, il "manife-

sto" delle Beatitudini, il disprezzo per l'ansiosa sollecitudine del pos-

sesso e del benessere, la sconfitta della morte e del peccato. "Un bel mucchio di baggianate" direbbero i manager, gli speculatori di borsa, i corruttori e i mafiosi. Ma anche semplicemente i "furbi" (cioè moltissime persone) che guardano con occhio smaliziato le vicende del mondo.

E noi, che, magari, non oseremmo pronunciare questa bestemmia, spesso restiamo in silenzio, incerti e smarriti, timorosi di apparire ingenui e creduloni.

Altrimenti fra la gente che ringhia, anche per un banale parcheggio, dovremmo farci avanti dicendo "ama il tuo nemico".

Oppure dovremmo snidare gli amici, barricati davanti al cellulare, invitandoli a combattere per la Giustizia, ma con mansuetudine e senza orgoglio.

E ancora invitare a confidare in Dio senza preoccuparsi per se stessi, ma diventando artefici della testimonianza come lampade che non

si nascondono sotto il moggio.

E noi stessi dovremmo fare tutto questo, indifferenti al tornaconto, alla pigrizia, allo scoramento.

Gesù "conosceva i suoi polli" quando ammoniva di "non vergognarsi delle sue parole": perché è facile celebrare Dio nei culti, negli studi biblici, nelle preghiere comunitarie, ma è molto difficile farlo quando si è ingolfati dalla fretta, dall'angoscia, dalla frenesia, di corsa a inseguire il dovere e il piacere. Farlo inattesi, di fronte ad un gruppo di conoscenti per invitarli a riflettere, magari proprio nel cuore di una conversazione in cui dominano lo scoramento, lo scetticismo, la disillusione. Magari anche sul web che sembra ormai l'unico posto in cui la gente scambia opinioni di tutti i tipi.

Persino augurare «Buona Pasqua» è una testimonianza. Noi tutti lo facciamo come se, in questo periodo dell'anno, l'augurio fosse il saluto più naturale. E non dico che sia male, anzi, vuol dire che, comunque, siamo immersi nella cultura del Vangelo. Eppure si tratta di un saluto impegnativo. Pasqua ha molti significati, ma il principale è quello della «liberazione». Lo era per gli ebrei che ricordavano la fine della schiavitù d'Egitto

e lo è per noi che poniamo nella Resurrezione la concreta speranza per la salvezza dell'umanità e per l'avvento del Regno di Dio.

Lo straordinario paradosso di Dio che si fa uomo e che accetta il martirio, diventa trionfo nel Risorto. Gesù torna dai discepoli col suo corpo vivente, non è un'apparizione o un fantasma, per portare tangibilmente la certezza che anche noi possiamo sconfiggere la morte e il peccato.

Per una mera combinazione quest'anno quasi tutti i cristiani celebrano la Pasqua nello stesso giorno, proprio quando il mondo è immerso nella guerra e nella barbarie. La Pasqua, quindi, è anche un simbolo di riscatto. Come è risorto Cristo, può risorgere la sua Chiesa e con essa l'umanità intera.

Però è arduo annunciare la Parola di Dio quando sembra che tutti abbiano ragione a irridere ogni forma di fede, ogni forma di carità, ogni speranza. È, in fondo, così "umano" rifuggire e negare: non lo fece anche Pietro? "Non t'ho visto nell'orto con lui? E Pietro da capo lo negò, e subito il gallo cantò"

Claudio Bo

Nell'immagine la Resurrezione di Piero della Francesca dopo il restauro

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Uno schiaffo ai giovani e non solo

Non si parla d'altro: dazi. In realtà, nessuno sa bene cosa succederà. Perderemo tutti, compresa l'America; ne trarranno beneficio Cina ed Asia? Certo, è un tentativo esasperato per spezzare ruolo, integrità, futuro del vecchio e un tempo glorioso Continente. È un «Reality stampalato dove - scrive Aldo Grasso sul Corriere della sera - il falò delle vanità illumina la scena». Annunciati, spesi per 90 giorni, riminciati. Ma non siamo a "lascia o raddoppia". In realtà, la scelta sicuramente sbagliata di Donald Trump è uno schiaffo a tanti, primi tra tutti ai giovani e alle nuove generazioni e tarpa loro sogni e futuro. Certo, poi vengono le alchimie politiche, ma la verità è che le nuove folli tasse Usa colpiscono le aree dove maggiore è la possibilità di occupazione per i nuovi ragazzi: la componentistica auto, l'alimentare, che va dal pomodoro al vino, al prosciutto, ai dolci e la farmaceutica. E i giovani scapperanno sempre di più dall'inadeguata Europa. Se ne sono andati in 100mila nel 2022-23; ne sono rientrati solo un terzo.

Dopo la pandemia, è ripartita la ricerca di un cielo diverso. Tra il 2022 e il 2023 hanno lasciato l'Italia il triplo di quelli che sono tornati nel nostro Paese (37mila). E ad andarsene sono in gran parte ragazzi e ragazze del Nord Italia: alla ricerca di un

lavoro migliore, di una retribuzione più ricca, ma non solo. Molti partono per l'istruzione e la qualità del-

paghe ridotte del 23%.

E i dazi faranno il resto. Non c'è solo la "glaciazione demografica" a pe-

sare sui giovani. Il fenomeno della fuga è sottostimato, ma una serie di interessanti focus, realizzati dalla Fondazione Nord Est, diretta dall'economista Luca Paolazzi, ci restituisce una fotografia reale e aggiornata del problema: nel periodo 2011-2023, vale a dire in tredici anni, nella fascia d'età 18-34 anni, il totale delle cancellazioni anagrafiche per l'estero è salito a circa 550mila, contro 172mila iscrizioni (rientri) per un saldo negativo di 377mila giovani. Lo slogan di Trump per le aziende italiane è: «Scegliete l'America». E andiamo bene! C'è il rischio che lo facciano grandi gruppi e multinazionali, dalle auto al caffè... È certamente paradossale, ma purtroppo un atto di bullismo planetario (così i cinesi hanno definito il gesto di Trump) danneggia tutti e, se non imbrigliato, rischia di "minare" la speranza nelle sfaccettature della vita di ognuno di noi.

Perché? Perché la politica gioca con le parole; l'Europa non è mai stata così debole (se gli studenti a Roma ne bruciano la bandiera qualcosa c'è). A noi, gente di strada, non è dato di sapere se occorre risposta, se è pericoloso farlo, se facendolo ci si danneggia di più.

Ma, intanto, i giovani se ne vanno ed il futuro resta con una palla al piede.



la vita, andando verso paesi che, al contrario dell'Italia, riescono ad attrarre talenti. Negli ultimi 13 anni, il nostro Paese ha perso 133 miliardi di euro in capitale umano. Intanto, gli stipendi dei giovani sono in calo del 17% e si allarga la forbice con i cinquantenni. Stipendi bassi, precariato, scarse possibilità di crescita professionale. Ecco perché i giovani se ne vanno: in 4 anni

FOTONOTIZIACCIA



Donald Trump si è insediato il 20 gennaio u.s. alla Presidenza degli Stati Uniti.

Non sono ancora passati tre mesi ma abbiamo già capito che sono solo dazi nostri

ARGOMENTANDO

Il Biglietto

Pierpaolo Faccio

Il pomeriggio di questa prima, incerta Primavera mi trova sottotono; troppi pensieri, troppe attese ansiose per restare tranquilli, magari con un abbozzo di serenità. Sorrido a me stesso osservandomi in uno specchio. Mi riconosco in quei capelli scarmigliati sul capo ed in quegli occhi che mi guardano stupiti. Automobili veloci scorrono intanto oltre la rotonda vicino a casa mia. Rombano selvagge ed in questo momento io invidia, si invidia davvero chi le sta guidando. A volte è meglio un'audace trasgressione ad una ipocrita correttezza. In effetti è così, suggerisce seduto alla mia sinistra il mio demone preferito, accendendosi una sigaretta fortissima che non potrà mai più fumare. Ah!... qualche problemino, il cuore che fa i capricci? Non ti preoccupare, magari puoi metterci qualche toppa, saldare meglio quei rappezzi messi insieme durante la tua vita. Ride adesso, sinceramente ironico, maledettamente cattivo ed elegante. Poi sparisce, lasciando nell'aria il sentore del fumo del tabacco, così intenso da far davvero paura. Perciò decido di non dargli retta, ma è difficile. Lui sa essere convincente, suadente, persuasivo. Lontano il fischio di un treno mi riporta alla memoria la prospettiva della stazione della mia città e di altri momenti, primaverili, più felici. Il Biglietto per il viaggio costava poche Lire. Donava però straordinari itinerari.

Due settimane di eventi per l’iniziativa «Ricordare è Resistere»

Massimo Giaccardo

«Ricordare è Resistere»: è questo il titolo della ricca manifestazione organizzata a Fossano per celebrare l’importante anniversario degli 80 anni della Liberazione dell’Italia dalla dittatura e dall’occupazione nazi-fascista e della fine della Guerra Civile iniziata dopo l’armistizio del’8 settembre 1943 e proseguita sino all’insurrezione generale del 25 aprile e alla fine delle ostilità ai primi di maggio del 1945. Per recuperare e tenere viva la memoria di quel fondamentale periodo della nostra storia, che portò in Italia la democrazia e tanti effetti ha ancora sulla vita civile di oggi, alcune associazioni fossanesi hanno lavorato con grande impegno per mesi, allo scopo di organizzare un nutrito calendario di eventi e attività che facciano riscoprire ai Fossanesi di oggi quanto avvenne a Fossano e nella Granda nei 20 mesi di lotta di Liberazione e quali furono i protagonisti fossanesi che seppero opporsi alla barbarie dei nazisti e dei fascisti e riscattare così la dignità degli Italiani, oppressi da 22 anni di regime e da 5 anni di guerra.

Artefici dell’iniziativa sono la Sezione ANPI di Fossano, guidata dalla presidentessa Luisa Mellano, il Circo Arci di Fossano, l’associazione Atrio dei Gentili, l’associazione giovanile Revolution Fossano e il circolo Amici della Resistenza Fossano: con collaborano molte associazioni culturali fossanesi quali: La Corte dei Folli, Mascateatrale, Unitre Fossano, CAI, Gruppo Alpini Fossano, Circolo dei Lettori Tra Le Righe, Agesci Fossano, Centallo Viva, Ecomuseo della Resistenza Codiroso, Istituto Storico della Resistenza Cuneo, Circolo Ricreativo Autonomi, e altre ancora.

La kermesse si svolge grazie al generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e con il patrocinio gratuito del Comune di Fossano che ha messo a disposizione l’antica chiesa del

80° di Libertà Aprile



Vecchio Salice.

Qui, infatti, c’è il cuore della manifestazione inaugurata domenica tardo pomeriggio con l’apertura della mostra <Ricordare è Resistere – Storie di resistenti fossanesi> che propone molti documenti, fo-

tografie, cimeli e informazioni, spesso inediti o comunque, poco noti, relativi agli oltre 400 partigiani fossanesi e ai molti altri civili <resistenti>, tra cui parecchie donne, che in varie forme collaborarono con la lotta di liberazione.

La mostra (vedi articolo in pagina) resterà aperta sino a domenica 27 aprile e in queste due settimane al suo interno ospiterà molto degli eventi organizzati per celebrare gli 80 anni della Liberazione a Fossano e fare memoria dei fos-

sanesi protagonisti sia della guerra partigiana ma anche dei militari fossanesi che, presi prigionieri dai tedeschi dopo l’8 settembre, dissero no a tornare a combattere a fianco dei nazisti e furono internati come IMI (Internati Militari Italiani) in Germania e nei territori occupati dell’est Europa, in condizioni terribili, privati di ogni diritto e cura e infatti su circa 650mila militari prigionieri, oltre 50mila morirono di fame, stenti e malattie. Proprio a loro è dedicato il secondo appuntamento della rassegna, un convegno intitolato <Imi: l’atra Resistenza> in programma stasera, martedì

15 aprile, sempre al Vecchio Salice. La rassegna proseguirà poi con altri due eventi culturali il 17 ed il 22 aprile per culminare con le principali novità in programma il 24 e 25 aprile.

In particolare, il 24 aprile al mattino e al pomeriggio sempre al Vecchio Salice si svolgerà una <Maratona di lettura, musica, teatro, etc> dedicata al tema della Liberazione e della Resistenza in cui molte associazioni, scuole, gruppi di cittadini o singoli porteranno il loro contributo.

In serata, l’altro evento clou delle celebrazioni del 25 Aprile di quest’anno a Fossano: una fiaccolata per le vie della città dal Monumento alla Resistenza a piazza Duomo e conclusione in piazza Castello.

Infine, venerdì 25 al mattino la commemorazione istituzionale organizzata dal Comune, mentre al pomeriggio sono confermati il <Pranzo Partigiano> e il concerto che da qualche anno vengono ospitati presso il circolo Autonomi.

Da sottolineare che, pranzo a parte, tutte le iniziative sono aperte a tutti con ingresso libero proprio perchè l’intento degli organizzatori è quello di coinvolgere il più possibile i Fossanesi sia le generazioni più mature che hanno ancora ricordi diretti o indiretti, ma vicini, di quegli avvenimenti e dei fossanesi che ne furono protagonisti sia le giovani generazioni che hanno studiato la Resistenza a livello generale sui libri di storia, ma spesso non conoscono gli eventi e i resistenti protagonisti della lotta di Liberazione nella nostra città, nelle campagne e vallate vicino a noi, dove furono impegnati oltre 400 fossanesi, tra cui molti giovani, ed oltre una quarantina persero la vita in combattimento e, soprattutto, trucidati e giustiziati dai nazifascisti.

Infine, si terrà anche la tradizionale infiorata dei cippi dedicati ai partigiani e ai civili Caduti in città che sarà curata dalle scuole cittadine tra il 23 e il 24 aprile.

Organizzata da ANPI Fossano, ARCI Fossano, Atrio dei Gentili, Circolo Amici della Resistenza, Revolutuon Fossano con la collaborazione di molte associazioni locali, sostegno della Fondazione CRF

Di seguito i vari eventi nei dettagli. Ulteriori informazioni sul profilo Facebook: resistenza partigiana fossano.

Mostra «Storie di Resistenti Fossanesi»

Al Vecchio Salice sino al 27 aprile: aperta al pubblico il 18 aprile (ore 17-19), il 19, 20, 25, 26, 27 aprile (ore 10-12 e 16-19). Il 24 aprile aperta mattino e pomeriggio in concomitanza con la <Maratona di lettura, musica e teatro>. Ingresso libero. Durante la settimana visite delle scuole su prenotazione.

Martedì 15 aprile «IMI: l’altra Resistenza»

Stasera, alle ore 20.45 al Vecchio Salice si terrà l’incontro <Imi: l’altra Resistenza> dedicata agli internati militari italiani prigionieri dei Tedeschi. Interviene Marco Ruzzi, archivistica dell’Istituto Storico della Resistenza di Cuneo che farà conoscere questa pagina poco nota della II Guerra Mondiale, che coinvolge anche oltre un centinaio di soldati fossanesi. I loro nomi sono presentati nella mostra, ma la ricerca è incompleta: gli organizzatori invitano gli internati ancora viventi e le loro famiglie a farsi avanti per contribuire con i loro ricordi, foto e documenti riguardanti questi soldati fossanesi internati in Germania.

Giovedì 17 aprile «Saperne nulla se non lo stile: parole di Resistenza e oltre»

Giovedì 17 aprile la rassegna proseguirà sempre al Vecchio Salice alle 20.45 con una serata culturale che proporrà letture e musica dedicate alla

lotta partigiana, alla Resistenza e all’antifascismo: l’evento è curato dall’Associazione Diagonal. Ingresso libero.

Martedì 22 aprile «Donne e Resistenza»

la rassegna proseguirà martedì 22 aprile, ore 20.45 al Vecchio Salice con una serata letteraria: la scrittrice Erica Peyrano presenterà il suo libro <innamorate della libertà: Donne e Resistenza>. La serata offrirà l’opportunità di riscoprire l’importante contributo offerto da tante donne e anche giovani ragazze, alla Resistenza non solo come staffette, collaboratrici, infermiere e simili, ma anche come partigiane vere e proprie. Ingresso libero.

Maratona di lettura, teatro e musica

Giovedì 24 aprile sempre al Vecchio Salice dalle 10 alle 12.30 e poi dalle 14 alle 19.30 si terrà una delle principali iniziative speciali organizzate per gli 80 anni della liberazione. Si tratta di una <Maratona di lettura, musica, teatro> e altro ancora che vedrà protagoniste scuole, associazioni, gruppi di amici e semplici cittadini che proporranno riflessioni, letture di testi, musiche, canzoni e altro ancora, tutto dedicato alla Resistenza e alla lotta di Liberazione. Ognuno avrà uno spazio di alcuni minuti a disposizione. Le adesioni sono state parecchie e l’orario delle performance ampliato sia al mattino che al pomeriggio. Ingresso libero.

Fiaccolata commemorativa in notturna

Sempre giovedì 24 aprile, in serata, l’ANPI Fossano e le associazioni che promuovono la manifestazione propongono alla sera una fiaccolata in notturna per le vie della città. L’evento prenderà il via alle 20.30 con il ritrovo in piazza Romanisio presso il Monumento alla Resistenza dove si terrà la prima commemorazione. Di qui la fiaccolata in corteo lungo via Marconi salirà in via Roma sino a raggiungere piazza Manfredi. Qui si terranno alcuni interventi e saranno proposte alcune esibizioni musicali da parte della Filarmonica Arrigo Boito. Del Coro del CAI Fossano, del Coro dei bambini della scuola Primo Levi, e dell’orchestra della Media Musicale. Terza e ultima tappa della fiaccolata in piazza Castello dove la manifestazione si concluderà con un ricordo di Luca Bedino, l’archivista del Comune di Fossano, scomparso a soli 55 anni, che aveva compiuto numerose ricerche per trovare documenti e informazioni sui protagonisti della lotta di liberazione, su Lorenzo Perrone che aiutò Primo Levi a salvarsi dal lager e su altre vicende di quell’epoca. La fiaccolata è aperta a tutti e i Fossanesi sono invitati ad unirsi e a partecipare numerosi.

Commemorazione Ufficiale 25 Aprile

La commemorazione ufficiale del 25 Aprile si ter-

rà venerdì mattina, organizzata dal Comune di Fossano con la partecipazione delle associazioni d’arma e dei rappresentanti delle forze Armate di stanza in città.

La cerimonia prenderà il via alle ore 9 in piazza Don Mario Picco presso il Monumento agli Alpini Martiri della Cuneense con la deposizione di un omaggio floreale.

Alle 9.15 Onore ai Caduti presso il monumento dal Bastione del Salice. Segue alzabandiera e l’intervento del Sindaco.

Di qui il corteo attraverserà via Roma per scendere in piazza Romanisio dove alle 10 si terrà la cerimonia di Onore ai Caduti presso il Monumento alla Resistenza con l’intervento dell’ANPI Fossano.

Infine, alle ore 18.30 in Duomo sarà celebrata la S.Messa in suffragio dei Caduti della guerra di Liberazione e di tutte le guerre.

Pranzo Partigiano e concerto

Terminata la cerimonia istituzionale, venerdì 25 aprile l’ANPI fossano ha organizzato anche quest’anno il <Pranzo Partigiano> che sarà ospitato presso il circolo Autonomi di via Ambrogio. Il pranzo inizierà alle 12.30: per partecipare è necessario iscriversi contattando il tel. 388/1010043. Quote: Adulti 18 euro – Bimbi 10 euro. Affrettarsi posti limitati. Nel pomeriggio si proseguirà con un concerto che vedrà protagoniste numerose band e gruppi musicali soprattutto giovanili. Il concerto è aperto anche a chi non partecipa al pranzo.

Massimo Giaccardo



CHIRURGIA DEI DIFETTI VISIVI A CUNEO

Stufi di portare occhiali e lenti a contatto?

Eliminare miopia, astigmatismo, ipermetropia e presbiopia, di qualsiasi entità, oggi è realtà.

L'esperienza dei nostri oculisti e l'utilizzo di tutte le tecniche disponibili sul mercato - **Smart-Sight (SMILE), Femto-Lasik, Femto-Lasik Presby Max, PRK e Impianto di Lenti Fachiche (ICL)** - ci permettono di correggere ogni tipo di difetto e di offrire trattamenti personalizzati per il raggiungimento, in sicurezza e in tempi brevi, di risultati visivi ottimali.

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



CENTRO
ABAX

VOLONTARIO ATTIVO A 360°

Profondo cordoglio ha suscitato a Fossano la morte di Mario Saettone, scomparso la settimana scorsa, presso l'ospedale di Mondovì, all'età di 87 anni, molto noto in città e nel circondario per il suo impegno nel volontariato civile e religioso in molti ambiti e per il suo amore per la nostra città per cui si è dato da fare, in mille modi, sin da ragazzo e fino a pochissimi mesi fa, nonostante l'età avanzata.

Mario Saettone era nato a Fossano nel 1937 e sin da giovane era stato impegnato nel volontariato locale, a partire dal servizio nella sua parrocchia del Salice, rione in cui aveva abitato per tanti anni. In particolare, aveva collaborato ai tempi dello storico parroco don Berardo negli anni della realizzazione della nuova chiesa del Salice, delle opere parrocchiali, dell'asilo e del centro sportivo.

Di mestiere aveva lavorato come Vigile del Fuoco effettivo, partecipando a tanti interventi, attività che aveva poi proseguito come Vigile del Fuoco Volontario presso il Distaccamento di Fossano. Una volta a riposo per limiti d'età era tra i sostenitori delle associazioni fossanesi di appoggio ai pompieri volontari.

Ma Mario Saettone era molto conosciuto, stimato ed apprezzato per il suo impegno nel volontariato, portato avanti a tutto tondo: per anni era stato attivo in parrocchia e poi a livello diocesano nella Caritas, seguendo numerose iniziative. In particolare, negli Anni '90 era stato impegnato nell'accoglienza dei profughi dall'Albania e poi in alcuni progetti sociali e di sviluppo in agricoltura.

Fossano in lutto per Mario Saettone



Per 10 anni nel Comitato di Indirizzo in CRF

ra che la Caritas Diocesana aveva portato avanti in Albania (come quello di una vigna), dove aveva curato anche la distribuzione di aiuti nei primi anni difficili dopo la caduta del regime.

In contemporanea per decenni e sino praticamente alla sua morte, Saettone era impegnato nelle Acli, associazione per la quale era volontario da decen-

ni, ed aveva svolto anche la funzione di presidente del Circolo Acli di Fossano e di dirigente Acli a livello provinciale. Tra le altre attività era stato finché possibile donatore di sangue dell'Avis, appartenente alla Sezione di Fossano, che lo aveva più volte premiato per

l'alto numero di donazioni effettuate sino al riconoscimento più importante, quello del <Distintivo d'Oro>.

Un altro settore del volontariato che lo aveva visto protagonista era quello delle Case di riposo per anziani, prima come volontario e componente

del consiglio di amministrazione dell'Istituto Craveri-Melano di Fossano e poi anche come presidente provinciale delle Case di Riposo.

A Fossano faceva Saettone faceva parte di alcune associazioni, tra cui la Confraternita di Sant'Eligio, di cui era stato

segretario.

Ma Mario Saettone aveva fatto della generosità e dell'attenzione agli altri uno stile di vita anche nel privato: curando l'adozione a distanza di vari bambini tramite i missionari e, ancor prima, adottando insieme alla moglie Maria Teresa, la figlia Iza.

Per la Diocesi di Fossano dava anche una mano all'accoglienza delle persone in Vescovado nei giorni di udienza del Vescovo e in altre occasioni.

Per tutto questo suo impegno volontario a favore sia della nostra comunità sia locale che nei paesi più poveri, Mario Saettone era stato nominato nel Comitato di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, di cui aveva fatto parte per 10 anni, dal 2010 al 2020.

Inoltre, Saettone era Cavaliere al merito dei Savoia, anche perché politicamente era monarchico: infatti, durante i suoi funerali sulla bara è stata posata la bandiera tricolore dell'Italia con al centro lo stemma sabauda ed è intervenuto un picchetto d'onore delle Guardie d'Onore alle Reali Tombe dei Savoia.

Molto appassionato di storia locale, Mario Saettone colle-

zionava anche cartoline, foto, documenti e altro materiale sulla storia della nostra città e pochi anni fa aveva curato la pubblicazione di un libro sulla storia delle ACLI a Fossano, scritto dallo storico locale e giornalista Giovanni Comaglia. Le esequie di Mario Saettone sono state celebrate nella chiesa del Salice, alla cui realizzazione aveva collaborato da giovane, e presiedute dal parroco don Damiano Raspo insieme a don Piero Ricciardi, con cui Saettone aveva collaborato nella Caritas Diocesana, al vicario don Flavio Luciano, assistente spirituale delle ACLI, e a don Ezio Bodino, che aveva collaborato con Mario Saettone quando era parroco del Duomo e di S.Filippo.

Ai funerali hanno partecipato i rappresentanti di tutte le associazioni, confraternite ed enti religiosi e civili con cui Mario Saettone aveva collaborato nella sua larghissima opera di volontariato e di attenzione agli altri durata più di 70 anni, si da quando era ragazzo: tra questi la sezione Avis Fossano e alcuni gruppi Avis del circondario con i loro labari, così come la Confraternita di S.Eligio, le 2 associazioni fossanesi dei Vigili del fuoco Volontari, le Acli, la Caritas e altre ancora.

Le spoglie di Mario Saettone, dopo la cremazione, sono state tumulate nel Cimitero di Fossano.

Come redazione fossanese del nostro settimanale, con cui Mario Saettone aveva spesso interagito per far conoscere le iniziative di volontariato che portava avanti, porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla moglie Maria Teresa, alla figlia Iza con Stefano e a tutti i suoi familiari e amici.

NOTIZIE IN BREVE

Pranzo di Pasquetta con gli Amis 'd Fossan

Il ciclo di eventi gastronomici a tema organizzati dall'associazione Amis 'd Fossan per il periodo inverno-primavera 2024/25 prosegue lunedì 21 aprile con il <Pranzo di Pasquetta> che si svolgerà presso la sede di via S.Vittoria con inizio alle ore 12.30. Il menù prevede come <piatto forte> la carne alla brace, accompagnata da antipasti, contorni di verdure e altro ancora. Il pomeriggio sarà animato dalla musica di DJ Tiziano. Quota di partecipazione 25 euro (la quota comprende: dolce, acqua, caffè e 1 caraffa di vino ogni 4 persone). Per partecipare è necessario prenotarsi entro mercoledì 16 aprile contattando i seguenti recapiti: Mariuccia tel. 339/6010683 - Giovanna 340/3862609 - Segreteria 338/3919254.

Festa di Pasquetta a Maddalene

Ultimi posti per partecipare alla Grigliata di Pasquetta organizzata lunedì 21 aprile alla Bocciofila Sporting 2000 di Maddalene e aperta sia ai soci che agli esterni. La festa si svolgerà nei locali della bocciofila, se possibile all'esterno, e prevede a partire dalle ore 12 il pranzo a base di questo ricco menù: affettati misti, insalatina, grigliata di carne con contorno di verdure, formaggio, dolce, caffè; acqua e vino inclusi. Quote di partecipazione: Soci Bocciofila 22 euro - Non tesserati: 27 euro - Bambini nati dal 2013 al 2019: 11 euro - Bimbi nati dal 2020 in poi: Gratis. Le iscrizioni saranno aperte sino a martedì 15 aprile (o prima per esaurimento posti). Pagamento al momento dell'iscrizione. Ogni persona può acquistare max 10 biglietti. Per maggiori informazioni contattare Francesco al tel. 335/6091357.

Che tu scelga l'esperienza in filiale per un supporto diretto...

...O che tu preferisca gestire tutto online, senza limiti di tempo o luogo

Banca CRS è sempre al tuo fianco offrendo il meglio di entrambe le esperienze

BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Piazza del Popolo n. 15, 12038 Savigliano (CN)

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it o sulle apparecchiature elettroniche presso le filiali di Banca CRS S.p.A.

ESPOSTI 71 CAPI BOVINI ALLEVATI DA 26 AZIENDE – REGINA LA RAZZA PIEMONTESE CON 51 CAPI



ZOOTECNIA NAZIONALE

La Fiera del Vitello Grasso premia la qualità

La 96a Fiera del Vitello Grasso ha, ancora una volta, messo in mostra pochi giorni fa a Fossano la qualità e le eccellenze della carne bovina allevata nella Granda, soprattutto quella di Razza Piemontese, il vero «oro rosso» allevato nelle nostre campagne da aziende quasi tutte a conduzione familiare e che si impegnano da tempo a migliorare la selezione genetica dei capi bovini, grazie al supporto delle organizzazioni agricole, in primis l'Anaborapi di Carrù, per quanto riguarda la Piemontese.

La 96a edizione di una delle più storiche rassegne zootecniche della Granda e del Piemonte ha confermato come il settore negli ultimi tempi sia ripartito e sia in crescita: lo testimonia l'aumento dei capi portati in fiera, quest'anno 71, di cui 52 di razza Piemontese e 19 tra incroci (10) e di origine straniera (9), che costituiscono le categorie minori delle ben 19 categorie previste dalla fiera, di cui quest'anno ben 18 presentavano animali in concorso. I 71 capi bovini sono stati allevati e portati in fiera da 26 aziende agricole (di cui 25 del Cuneese e 1 di Villastellone), di cui 24 a conduzione familiare, con ciclo chiuso e linea vacca-vitello: una tradizione delle nostre campagne che si conferma decisiva per garantire la qualità del prodotto. Come sempre, la fiera ha presentato, specie per la Piemontese, le eccellenze degli allevamenti della Granda, come hanno sottolineato anche i veterinari dell'ASL Cuneo 1, gli esperti di razza (per la Piemontese), i macellai e i commercianti di bestiame che hanno fatto parte del-



le giurie che hanno valutato gli animali. La fiera si è svolta in piazza Dompè secondo un programma ormai consolidato: i capi sono arrivati di prima mattina, sono stati sistemati sotto la tettoia vecchia, solo numerati senza indicazioni dell'allevatore, e poi le valutazioni sono avvenute a porte chiuse. Unico fuori programma la «fuga» di una vitella scappata al momento dello scarico dal camion e poi ripresa quando ormai stava per arrivare in via Roma dopo aver fatto tutta la salita di via Marconi: per fortuna nessuno si è fatto male e la bovina è stata riportata in fiera. A fine mattinata il momento atteso: l'apertura al pubblico e la consegna delle gualdrappe rosse ai capi vincitori delle 18 categorie presenti, di cui 12 per la Piemontese (6 allevate in modo tradizionale e 6 sotto il disciplinare del

consorzio Coalvi). Spasmodica attesa soprattutto per i premi principali, quelli assegnati alle categorie Vitelli e Vitelle Piemontesi della Coscia, sia sezione Coalvi che sezio- ne tradizionale: infatti, da anni questi capi sono considerati i «vincitori» della rassegna e sono sempre le categorie con il maggior numero di capi in gara. Tra i migliori allevamenti, tutti a conduzione familiare, alcune aziende agricole della nostra zona del Fossanese e del Monregalese. Infatti, il 1° premio per le Vitelle Piemontesi allevate in modo tradizionale è stato vinto dai Fratelli Delsoglio di frazione S.Martino di Fossano che hanno conquistato anche il 1° premio nelle Manze Grasse Piemontesi sez.Coalvi, il 2° posto nelle Vitelle Piemontesi sez.Coalvi e il 2° posto tra le Manze Piemontesi allevate in modo

tradizionale: nel complesso tutti i 4 capi portati dai Delsoglio sono stati premiati. Sempre l'area fossanese protagonista l'azienda La Fasenda di Centallo, condotta dai fratelli Silvestro e figli: La Fasenda ha vinto il Premio Speciale per il Maggior Numero di capi esposti in fiera, ben 9, precedendo l'azienda Sciolla di Mirella Cagno di Clavesana, con 8 capi, e l'azienda Vallino di Marene, 8 capi tutti di Piemontese (ma soprattutto di bovini stranieri). In particolare, La Fasenda ha vinto il 1° Premio nelle Vitelle Piemontesi Sez.Coalvi e poi il 2° premio tra i Castrati sez.Coalvi e altri 4 premi nelle categorie Incroci Nazionali e Vitelle di Origine Estera. Tra le aziende del Monregalese verso la Langa protagonisti gli allevamenti Renato Cagno di Carrù e Sciolla di Mirella Cagno di frazione S.Bartolomeo di Clavesana, tra l'altro parenti tra loro. Infatti, l'azienda Sciolla di Mirella Cagno ha vinto il Premio Speciale per il Miglior Soggetto della Fiera: il «best in show» è stato giudicato il Vitello Piemontese della Coscia alle-

vato in modo tradizionale, iscritto in fiera con il numero 30. Chiaramente lo stesso capo ha vinto il 1° Premio nella sua categoria in cui l'azienda Sciolla di Mirella Cagno ha conquistato anche il 3° posto. Da sottolineare che il vitello vincente è stato venduto a Mec Carni di Montanera. Inoltre, l'allevamento di Clavesana, che alleva 330 capi di media, ha conquistato anche il 1° Premio nelle categorie minori Vitelle di Razze e Incroci nazionali e nelle vitelle Incroci Nazionali Blu Belga. Invece, l'azienda Renato Cagno di Carrù ha vinto la

quarta categoria principale della fiera, i Vitelli Razza Piemontese sez. Coalvi, con un capo che è stato venduto ad una macelleria di Inverigo in provincia di Como, presente in fiera con il figlio del macellaio, venuto apposta dalla Lombardia. Spesso, infatti, i capi migliori della Fiera del Vitello Grasso sono acquistati da macellerie di città o comunque di zone in cui la Piemontese non viene allevata, ma è ricercata per la sua qualità e le sue caratteristiche, essendo poco grassa e rendendo molto sia in macelleria sia in cucina. Tra gli allevatori del Fossanese da sottolineare poi i buoni risultati conquistati da quelli delle frazioni di Fossano. Silvio e Ivan Rocca di S.Martino hanno vinto il 1° Premio nelle Vacche Grasse Piemontesi Coalvi e nei Vitelli Castrati Piemontesi Coalvi; Giovanni Rinaudo di Murazzo ha conquistato il 2° ed il 3° premio nei Vitelli Piemontesi sez.Coalvi, mentre Fabrizio Panero di S.Vittore ha vinto il 2° Premio nei Vitelli Piemontesi allevati in modo tradizionale; poi ancora Paolo Abrate di S.Antonio Balgion ha vinto il 3° e il 5° Premio nelle Vitelle Piemontesi sez.Coalvi, il 3° Premio tra i Vitelli Castrati Coalvi e nelle categorie minori il 2° Premio di Razze e Incroci Nazionali, il 2° Premio nelle Vitelle Incroci Nazionali Blu Belga e il 3° Pre-

mio nei Vitelli Incroci Nazionali Blu Belga. Infine, Francesco Mina di S.Sebastiano ha vinto tra i Tori Piemontesi sez.Coalvi, mentre Giancarlo Asteggiano si è piazzato al 2° posto tra le vitelle Incroci Nazionali Blu Belga. Buoni risultati anche per gli aderenti al consorzio La Granda, tra cui Mauro Olivero di Genola che ha vinto il 1° e il 2° Premio nei Vitelli Castrati Razza Piemontese. La fiera si è conclusa con le premiazioni sul palco presentate da Guido Garnero, tecnico Anaborapi, e presiedute dal sindaco Dario Tallone e dall'assessore all'agricoltura Giacomo Pellegrino, con la partecipazione di assessori e consiglieri di Fossano e dei rappresentanti delle associazioni di categoria, tra cui il Coalvi che ha offerto un premio speciale alle aziende iscritte al consorzio. Da sottolineare la partecipazione di molti giovani allevatori, anche ragazze, che ha fatto capire come il settore sta vivendo un ricambio generazionale e che sia un comparto economico ancora in grado di dare posti di lavoro e redditività. La fiera si è poi conclusa con il tradizionale pranzo degli operatori del mercato zootecnico preparato ottimamente dalle cuoche e dai volontari del Borgo Romanisio.

Massimo Giaccardo

I 4 premi principali
Alle aziende Delsoglio di Fossano,
Cagno di Carrù, Sciolla di Clavesana
e Silvestro di Centallo



Confessioni e momenti di preghiera

Preparazione alla Pasqua

Tutta questa settimana, a partire da ieri sera, lunedì 14 aprile, sino a sabato 19 aprile le parrocchie di Fossano, il concento dei Cappuccini e il Santuario di Cussanio propongono un intenso calendario di momenti di preghiera e celebrazione delle Confessioni in preparazione alla Pasqua.

Di seguito le funzioni e gli orari in ogni parrocchia o chiesa.

Confessioni

Duomo:mercoledì 16 aprile ore 7.30-12
S. Antonio Abate
Martedì 15 aprile ore 20.30-22.30 – Sabato 19 aprile ore 10.30-11.30.
S. Bernardo
Sabato 19 aprile ore 10.30-11.30.
Salice
Martedì 15 aprile: ore 20.45 Confessioni Comunitarie
16 aprile, in cappella: dopo S.Messa 9.30: ore 16-19.30.
17 aprile: 15-16 in cappella; alle 22 dopo la S.Messa durante la veglia.

18 aprile: 9.30-11.45 (cappella); 16-19.30 (cappella): ore 22 dopo la funzione.
Sabato 19 aprile:, in cappella: 9.30-11.45; 16.30-19.
Fratì Cappuccini: a richiesta suonare il campanello del convento o chiedere dopo le S.Messe e le funzioni della settimana: qualche Padre è disponibile.
Parrocchia Romanisio
Mercoledì 16 Confessioni a Piovani dopo S.Messa delle ore 8 – Confessioni a Murazzo dopo S.Messa delle 18.
Santuario Cussanio
Giovedì Santo ore 16-18
Venerdì Santo 9.30-12; 16-18
Sabato Santo: 9.30-12

Momenti di Preghiera

Duomo
Giovedì 17, venerdì 18 e sabato 19 aprile ore 7.30 Preghiera delle Lodi.
Salice
Lodi Mattutine venerdì 18 e sabato 19 aprile ore 9.
Fratì Cappuccini
Giovedì Santo, Venerdì Santo, Sabato Santo: ore 7.30 Lodi mattutine.
Domenica di Pasqua: ore 8 Lodi.

Massimo Giaccardo

Concerto d’organo in Duomo

Secondo appuntamento domenica 27 aprile nel Duomo di Fossano per la rassegna di Concerti per Organo organizzata dall’Ufficio Liturgico Diocesano e dalla Parrocchia della Concattedrale di S.Maria e di S.Giovenale grazie al sostegno della Diocesi di Fossano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. Questa volta protagonista del concerto sarà il Maestro Gianluca Cagnani

che suonerà il prestigioso organo Vegezzi-Bozzi della concattedrale fossanese (da poco restaurato dalla celebre ditta organistica Zanin) eseguendo musiche di Bach, di Mendelssohn e di Frank, insieme ad alcune improvvisazioni originali di sua creazione. Il concerto è proposto con ingresso libero e darà il via alle iniziative per i festeggiamenti patronali di S.Giovenale

che proseguiranno poi per oltre due settimane sin verso metà maggio. Invece, la rassegna di Concerti d’organo si concluderà domenica 18 maggio con il terzo ed ultimo appuntamento che vedrà protagonista l’<Iskar Duo> e i maestri Carmelo Luca Sambataro (organo) e Isabella Stabio (sax).

mg

NOTIZIE IN BREVE

Eventi danzanti con la Seconda Giovinezza

Grande allegria lo scorso week-end per il doppio appuntamento vissuto dall’associazione Amici della Seconda Giovinezza: prima sabato la serata danzante al CAP ha coinvolto moltissimi partecipanti, accorsi anche da fuori città, per ballare sulle note eseguite dal vivo dal complesso Lisio 2000; poi il giorno dopo numerosi soci e socie hanno dato vita <in trasferta> al pranzo sociale che quest’anno si è tenuto presso il ristorante <Commercio> di Noirea, frazione di Roccaforte Mondovì.

Il pomeriggio è stato animato da musiche balli.
Sabato 19 aprile, Vigilia di Pasqua, il ciclo di rassegne danzanti osserva una pausa in concomitanza con le celebrazioni della Veglia Pasquale e della Settimana Santa: le serate danzanti riprenderanno sabato 26 aprile, sempre al CAP di via Germanetto 3 alle ore 21, quando i balli di coppia e di gruppo saranno animati dal complesso fossanese <DuoXDue>. Giorno dopo, domenica 27 aprile, sempre al CAP alle ore 15 <Pomeriggio danzante per la ricerca sul cancro>: ad animare le danze il complesso <Paolo & Alberto> on ingresso ad offerta a favore della ricerca contro il cancro. L’iniziativa sarà dedicata alla memoria dei soci della Seconda Giovinezza scomparsi a causa di questa terribile malattia. La partecipazione è aperta a tutti. Per informazioni tel. 340/2251341 (Flavia).

Alla scoperta del Giappone con la Soms

Un nuovo ciclo di 5 incontri per iniziare il venerdì mattina con energia e relax. Un’occasione per sciogliere le tensioni e ritrovare il buonumore.

Prenotazioni in segreteria, in via Roma 74, al mercoledì mattina
Alla scoperta del Giappone Serata di presentazione del viaggio con Lucia Gentile
Martedì 22 aprile alle 20.45 presso la sede in via Roma 74, la Soms organizza una serata speciale dedicata al fascino del Giappone. La nostra socia Lucia Gentile ci accompagnerà in un viaggio tra tradizioni millenarie, paesaggi mozzafiato e curiosità di una cultura straordinaria. Attraverso racconti, immagini e aneddoti, vivremo insieme un’esperienza coinvolgente che ci farà sognare il Sol Levante. Ingresso libero e aperto a tutti.

Gli «incontri di Gesù» ai Fratì Cappuccini

Quarto appuntamento giovedì 24 aprile presso il convento dei Fratì Cappuccini di Fossano per il ciclo di incontri mensili sul tema <Gli incontri di Gesù> dedicati ai personaggi che nel Vangelo di Luca entrano in contatto con il Messia e questo incontro cambia la vita di questi personaggi. La serata si terrà dalle ore 20.45 alle 22 nel coro della chiesa di via Battisti (ingresso in chiesa e poi in fondo alla navata di dx) e verrà approfondito l’incontro di Gesù con la donna curva presentato dal Vangelo di Luca.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



PRONTA
CONSEGNA

BMW X3 20d XDRIVE 48V M-SPORT AUT
Giugno 2024 - Solo 11.000 km Carbon Black Metallizzato, Pacchetto Shadow Line Black, Cerchi 19", Full LED Adaptive Lights, Interni in pelle Sensatec Nera, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Confort Access, Clima a 3 zone, Head-Up Display, Bmw Live Cockpit Professional, Navigatore Professionale 12,4", Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Driving Assistant Professional, Garanzia Bmw fino a Giugno 2026 ...

Pronta consegna



PRONTA
CONSEGNA

AUDI Q3 SPB (35) BLACK-LIMITED 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Gennaio 2025 - Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve x cambio sequenziale, Interni in pelle e Microfibra, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot, Garanzia Audi fino a Gennaio 2027 ...

Pronta consegna



KM 0

AALFA ROMEO TONALE VELOCE 1.6 D TCT6 130CV KMO
Gennaio 2025 - Cambio automatico, Cerchi lega 20", Pinze freno Rosse, Tetto Panorama Apribile, Clima Bizona, Fari Full LED, Navigatore 10,25", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Keyless, Adaptive Cruise Control, Pack Techno, Park Assist, Telecamera 360 , Portellone elettrico Hands Free, Blind Spot, Garanzia Alfa Romeo fino a Gennaio 2027 ...

Prezzo € 40.900 (vari colori)



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360 , Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027 ...

Prezzo € 23.700 (vari colori)



KM 0

RENAULT CAPTUR EVOLUTION Tce 90CV KMO
Bianco Nacrè Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, Cerchi 17" Flexwheel, Antenna Shark, Clima automatico, Driver Display 7", Sistema multimediale R-Link da 10.4", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia Renault fino a Settembre 2026 ...

Prezzo € 21.400



KM 0

CITROEN C4 PLUS 1.2 PureTech 130CV
Aprile 2024 - Solo 2.700 Km, Metallizzato, Fari Full LED, Fendinebbia, Keyless, Clima bizona, Interi extraserie TEP/Tessuto, Cerchi lega 18", My Citroen Drive Plus con NAVI 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Driver Attention Alert, Cruise Control, Sensori parcheggio, Retrocamera Top Rear Vision, Retrovisori richiudibili elettricamente, Garanzia Citroen fino ad Aprile 2026 ...

Prezzo € 19.400



KM 0

VW TAIGO LIFE 1.0 TSI 110CV KMO
Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit 8", Navigatore Discover Media 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ruotino, Garanzia VW estesa fino ad Aprile 2028 / 80.000km...

Prezzo € 22.990



KM 0

FIAT DOBLO L2 VAN 1.5 BlueHDi 100 KMO
Marzo 2025 - Passo Lungo, 3 posti, Fendinebbia, Climatizzatore, Radio DAB 10" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sedili riscaldabili, Lane Assist, Front Assist, Sedile passeggero abbattibile, Dispositivo carico passante, Ruota di scorta, Sensori parcheggio, Garanzia fiat fino a Marzo 2027 ...

Prezzo € 19.900 + iva

AL PALAZZETTO DELLO SPORT

In tanti per il Memorial Mosca

Si è svolto domenica scorsa, presso il Palazzetto dello sport di Fossano il “VI Memorial Angelo Mosca”, torneo di Pallavolo per squadre miste, patrocinato dal Comune di Fossano e sostenuto dalla Banca Territori del Monviso ed organizzato da Luisa Mosca e Beppe Mandrile con l'aiuto di Franco Racca e altri amici. Sette le squadre partecipanti provenienti dal cuneese e dal Torinese che si sono affrontate per l'intera giornata per aggiudicarsi il Trofeo messo in palio dal Volley Fossano, in ricordo della nota figura sportiva fossanese.

A metà giornata una pausa conviviale ha permesso di fare aggregazione e di vivere appieno il sano spirito sportivo.

Per suggellare questo spirito la frase stampata sulla maglietta celebrativa donata ad ogni atleta recita: “NON COME CHI VINCE SEMPRE MA COME CHI NON SI ARRENDE MAI” (Frida Kahlo). Al termine delle gare si sono svolte le premiazioni con la presenza di Danilo Toti, assessore allo sport del Comune di Fossano, e del presidente CSI provinciale Cuneo Mauro Tomatis.

La classifica ha visto vincitrice del Memorial la squadra fossanese “L'angolo dei Gelati”, al secondo posto la Pallavolo Cuneo, terza classificata l'Alpisur. A seguire 4a Flying Volley, 5a Brassano Volley, 6a Grifon Volley, 7a Ottanta voglia di Vince-



Tutti i partecipanti

re.

Questa la formazione dei vincitori L'angolo dei Gelati: Silvio Alladio, Bruno Berutti, Andrea Longo, Valentina Turco, Federica Pandice, Morena Panero, Francesca Barberis, Luigi Sapino, Michela Calleri, Carlo Guido Villata, Laura Gaiotti e Alessandro Quara.

Si ringrazia per la collaborazione la “neonata” società Fossano Volley, Oreste Tomatis e Guido Fissolo e l'insostituibile Franco Racca, da sempre amico e collaboratore di Angelo Mosca.

ot



L'Angolo dei gelati, vincitore



Alpisur, terza classificata

Iscriviti al **Sindacato**.
www.spi.cgil.it



LA LOTTA NON HA ETÀ

Oltre due milioni di persone ci credono ancora

UNISCITI A NOI

Il Sindacato dei pensionati della Cgil ha una missione chiara: essere al fianco di chi, dopo aver terminato l'attività lavorativa, ha voglia di continuare a partecipare alla vita democratica del Paese e di chi ha bisogno di supporto nella tutela dei propri diritti.

Siamo una comunità unita, combattiva e aperta, con oltre 2 milioni di iscritti e iscritte provenienti da tutti i settori del lavoro.

Questo ci rende un sindacato generale ricco di esperienze diverse.

Lottiamo per una società giusta, senza privilegi e discriminazioni, dove i diritti fondamentali siano garantiti a tutte le persone.

La solidarietà e l'uguaglianza, tra uomini e donne, tra le diverse generazioni, sono i valori su cui costruiamo ogni nostra azione.

Il nostro obiettivo è garantire che ogni pensionato e ogni pensionata sia sempre ascoltato e protetto, **sia collettivamente che a livello individuale.**

La nostra forza è la comunità: una rete di decine di migliaia di attivisti e volontari che lavorano in tutto il Paese. In Italia siamo presenti con venti strutture regionali, due province autonome, e più di 1.500 sedi territoriali, pronte ad accogliere chiunque abbia bisogno.



Molti fedeli alla celebrazione allo Spirito Santo al Salice dedicata ai temi della speranza e della sofferenza

La Via Crucis cittadina

Buona partecipazione venerdì sera, nonostante il clima freddino, alla tradizionale Via Crucis Cittadina che anche quest'anno ha dato il via a Fossano ai riti della Settimana Santa in preparazione alla Pasqua. Infatti, alla celebrazione hanno preso parte circa 700/800 persone, tra cui molte famiglie, bambini, ma anche anziani e giovani. Quest'anno la Via Crucis Cittadina si è svolta a Fossano nuova, tra Borgo Nuovo e Borgo Salice ed è stata curata ed organizzata dall'unità pastorale di fossano Nord-Est: la funzione è stata articolata in 6 <stazioni> (a memoria dei vari momenti della Passione di Cristo narrati dal Vangelo) ed ha preso il via dal sagrato della parrocchia dello Spirito Santo, in piazza Cardinal Pellegrino. Tutta questa prima parte è stata guidata da don Denys Revello, parroco dello Spirito Santo, mentre a portare la croce si sono alternati le ragazze ed i ragazzi delle Classi di II Media del catechismo dello Spirito Santo e del Salice. Ad accompagnarli volontari e volontarie della Confraternite dei Battuti Rossi vestiti con i caratteristici <robboni>. La Via Crucis si è poi sviluppata nel rione in mezzo alle case, toccando alcuni luoghi simbo-

lici. La seconda stazione si è tenuta presso, il Cap di via Germanetto, luogo di incontro e gioco di bambini e ragazzi, la terza di fronte alla Palestra Comunale, luogo di sport dove si incontrano tanti giovani. La processione ha poi costeggiato il campo sportivo del Salice, altro luogo di sport, per soffermarsi di fronte alla sede del Monviso Solidale e del centro me-

dico Medicinsieme, luogo dedicato alla cura delle persone. Molto significativa la quarta stazione sotto il viale Alpi di fronte al Carcere: qui la riflessione è stata dedicata alla sofferenza, al peccato e al perdono, anche con la lettura di una meditazione di un detenuto. La quinta stazione tra il parco cittadino, il bastione e la rotonda con

fontana di piazza don Picco, uno dei luoghi più frequentati e trafficati di Fossano, dove ogni giorno passano migliaia di

persone e tantissimi studenti. Ad ogni tappa è stato proclamato un brano della Parola di Dio, ac-

compagnato da una riflessione, letti da volontarie e volontari delle 2 parrocchie, e seguiti dal commento di don Denys Revello. Tra una tappa e l'altra, durante il cammino a piedi, sono state eseguiti alcuni canti e alcune preghiere. La Via Crucis Cittadina, infine, è terminata alla Parrocchia del Salice, ma stavolta all'interno del campo sportivo: qui era stata innalzata la grande croce di legno del Giubileo del 2000 come simbolo e legame con il Giubileo della Speranza di quest'anno. Nell'ultima stazione a guidare la meditazione don Damiano Raspo, parroco del Salice, che ha anche proposto una poesia di Alda Merini. La funzione ha sottolineato i temi della sofferenza, del male che agita il mondo, della guerra che causa sofferenza in tanti luoghi della Terra, del valore della solidarietà, del perdono, dell'attenzione agli altri per costruire una comunità più giusta, accogliente, inclusiva, che sia attenta ai fragili, ai deboli, ai poveri: <Là dove c'è vita c'è la presenza di Cristo>. La funzione è terminata

con un messaggio di speranza e di solidarietà: la passione e morte di Gesù in croce, sono poi state vinte dalla sua Resurrezione e dalla promessa della vita eterna. Alla Via Crucis sono intervenuti anche il vicario don Flavio Luciano, don Davide Pastore, parroco del Duomo e di S.Filippo, alcuni altri sacerdoti e diaconi e una rappresentanza dei Frati Cappuccini del convento di Fossano. Tra i ringraziamenti quelli per gli animatori e le catechiste che hanno curato la preparazione delle letture e delle meditazioni e poi a chi ha curato il servizio d'ordine lungo le strade: i volontari della Protezione Civile Fossano e del Gruppo Alpini Fossano, gli agenti della Polizia Locale e i Carabinieri. La serata si è conclusa, dopo circa un'ora e mezza di celebrazione itinerante, prima con la benedizione impartita da don Damiano Raspo e poi sempre nel campo sportivo del Salice con la distribuzione ai partecipanti di bicchieri di tè caldo, preparato e offerto dal Comitato di Quartiere di Borgo Salice.

Massimo Giaccardo

Domenica 20 aprile alle 11 in Duomo S. Messa Solenne con il Vescovo

Intensa Settimana Santa a Fossano

Massimo Giaccardo

Con la Via Crucis Cittadina di venerdì sera e con i riti e le processioni della Domenica delle Palme di ieri si è aperta a Fossano la Settimana Santa che propone numerosi riti e celebrazioni speciali che culmineranno nelle funzioni di Pasqua, domenica 20 aprile, e proseguiranno poi il giorno successivo, Lunedì dell'Angelo (Pasquetta). In particolare, domenica mattina, il vescovo mons. Piero Delbosco ha presieduto la solenne S.Messa in Duomo, iniziata presso la chiesa della SS.Trinità con la Benedizione dei rami d'ulivo, simbolo della pace: la funzione è proseguita con la processione delle Palme in via Roma, aperta dalla grande Croce del Giubileo del 2000, addobbata con i rami d'ulivo; ad accompagnare il Vescovo numerosi ministranti e i componenti della Compagnia di S.Giovenale, della Confraternita dei batuti Rossi e della Confraternita di S.Eligio, insieme ad un gruppo di fedeli. Raggiunto il Duomo il vescovo Delbosco ha poi presieduto la S.Messa. Analoga funzione si è tenuta in mattinata in tutte le parrocchie cittadine, preceduta a S.Filippo dalla processione partita da S.Giovanni, guidata dal parroco don Davide Pastore. Invece, a S.Bernardo la processione delle Palme e la Benedizione degli Ulivi si sono tenute sabato nel tardo pomeriggio, partendo dalla chiesa dei Cappuccini. Questa settimana in tutte le parrocchie o a livello di unità pastorale per quelle più piccole, ma anche al convento dei Frati Cappuccini e al San-



tuario di Cussanio, si terranno i riti speciali della Settimana Santa, aperti dalla S.Messa Crismale (quella in cui si benedicono i crismi e gli olii santi poi usati durante l'anno per impartire i vari sacramenti) del Giovedì Santo, un'unica funzione per tutta la Diocesi quest'anno celebrata a Cuneo in Duomo. Poi sempre Giovedì Santo nel tardo pomeriggio/sera in tutte le parrocchie (o unità pastorali) la S.Messa della Cena del Signore, in cui si fa memoria dell'Ultima Cena di Gesù e dell'istituzione dell'Eucarestia. Durante la funzione si terrà il rito della <lavanda dei piedi> e in alcune parrocchie saranno protagonisti i bambini che quest'anno faranno la Prima Comunione. In Duomo, la funzione verrà presieduta da uno dei vicari diocesani. Venerdì Santo sia nel pome-

riggio alle 15 sia la sera la celebrazione della Via Crucis o di una funzione che commemora la Passione e la Morte in Croce di Cristo. Da ricordare che da giovedì sera sino a sabato sera, in tutte le chiese non verrà celebrata nessuna S.Messa (unici due giorni in tutto l'anno senza Messe) in segno di lutto per la morte di Gesù. Sabato sera, in tutte le principali parrocchie, al Santuario di Cussanio e ai Cappuccini, sarà celebrata la Veglia Pasquale, una delle funzioni più importanti dell'anno per i Cristiani: la celebrazione proporrà i tradizionali 4 riti: liturgia della Luce, liturgia Battesimale, liturgia della Parola di Dio, liturgia Eucaristica e culminerà con la festa per la Resurrezione di Gesù Cristo. In alcune parrocchie saranno celebrati dei battesimi. La Veglia Pasquale in Duomo

sarà guidata da uno dei vicari diocesani. Domenica mattina in tutte le chiese la S.Messa Solenne di Pasqua; la funzione delle ore 11 in Duomo verrà presieduta dal vescovo mons. Piero Delbosco. Durante la giornata in tutte le chiese S.Messe con orario festivo. Infine, il 21 aprile, Lunedì di Pasquetta, l'orario delle S.Messe sarà semi-festivo in tutte le parrocchie, con meno funzioni, specie al pomeriggio. Oltre, a queste funzioni principali, durante la Settimana santa le principali parrocchie propongono alcuni momenti di preghiera e una serie di momenti e spazi dedicati alle Confessioni, che presentiamo in questa pagina in breve. Questo il calendario e gli orari delle funzioni principali

nelle parrocchie, conventi e al Santuario di Cussanio.

Giovedì Santo

S. Messa Crismale

Ore 9.30, nella Cattedrale di Cuneo, presieduta da mons. Piero Delbosco con la partecipazione di tutto il clero, sacerdoti, diaconi e religiosi della Diocesi di Cuneo-Fossano.

S. Messa della Cena del Signore

La S.Messa <in Coena Domini> verrà celebrata nei seguenti orari: Duomo: 21 presieduta dal vicario del Vescovo S.Filippo: 20.30 presieduta dal parroco S.Antonio Abate: 20.45 - Segue momento di Adorazione S.Bernardo e convento Frati: 18.30 chiesa dei Frati - Segue Adorazione ore 21 Salice: ore 21 - Segue Veglia di preghiera e confessioni. Santuario Cussanio: ore 21 Parrocchie del Romanisio: 20.30 a Piovani per tutte le 5 frazioni.

Venerdì Santo

Duomo e S.Filippo: ore 15 via Crucis in Cattedrale S.Filippo: 20.30 celebrazione Passione del Signore Duomo: 21 celebrazione Passione del Signore con il vicario del Vescovo. S.Antonio Abate: ore 15 Via Crucis con i ragazzi del catechismo - 20.45 Celebrazione Passione e Morte di Gesù Cappuccini e S.Bernardo: ore 15 ai Frati animata dai bambini - ore 21 a S.Bernardo Celebrazione Passione e Morte

di Gesù. Salice: ore 21 Celebrazione Passione e Morte di Gesù Romanisio: ore 15 Via Crucis unica a Piovani - 20.30 Murazzo Celebrazione della Passione Santuario Cussanio: ore 15 Via Crucis - ore 21 Celebrazione della Passione Sabato Santo - Veglia Pasquale Duomo: ore 21 presieduta dal vicario del Vescovo S.Filippo: ore 20.30 presieduta dal parroco; dalle 23 alle 3 di notte segue Veglia di Pasqua animata dalle Comunità del Cammino Neocatecumenale Romanisio: 20.30 a Maddalene (unica per le 5 frazioni) S.Antonio Abate: ore 20.45 S.Bernardo: ore 21 Salice: ore 21 Santuario Cussanio ore 21

Domenica di Pasqua

Duomo: ore 8 - 11 S.Messa Solenne presieduta dal Vescovo - 18 S.Filippo: ore 10 Salice: ore 8.30 - 10.30 - 18.15 S.Antonio: ore 8.30 - 10.30 S.Bernardo: ore 11 Spirito Santo: ore 9 - 11 Frati Cappuccini: ore 20. Santuario Cussanio: ore 9.30 - 11 - 17.30 Romanisio: ore 10: Gerbo - S.Vittore; ore 11: Maddalene - Murazzo - Piovani

Lunedì dell'Angelo

Duomo: ore 8 - 18 (no ore 11) S.Filippo: ore 10 S.Antonio Abate: ore 8.30 - 10.30 S.Bernardo: ore 11 Maddalene - Murazzo: ore 11 Santuario Cussanio: ore 9.30 - 11 - 17.30.

LUCIANO CASASOLE PROPONE DI INSERIRE UNA CONTROSOFFITTATURA PER LIMITARE LO SPRECO

Luciano Casasole

Ancora alla fine del secolo scorso, quando ci si avvicinava alla Stazione, sulla destra dell'edificio principale si vedevano il Monviso e la catena delle Alpi che agli inizi del terzo millennio sono stati schermati dal Movicentro, un edificio a due piani nel quale sono stati trasferiti la biglietteria, la sala d'aspetto, l'edicola dei giornali, il bar ristorante e nuovi servizi igienici spesso fuori uso perché intasati o vandalizzati. La hall di ingresso, a tutt'altezza (due piani), ha pareti verticali in vetro ed è coperta con un soffitto, anch'esso in vetro, che permette di vedere il cielo ma disperde una quantità inimmaginabile di calore. L'edicola dei giornali è chiusa. Il bar-ristorante, che occupa l'intero primo piano, è articolato in due spazi distinti affacciati sulla hall di ingresso, collegati tra loro da una lunga passerella che i camerieri dovrebbero percorrere su e giù dalla zona cucinabar alla sala ristorante. Dopo qualche tentativo di volenterosi che ci hanno provato, sia il bar ristorante che l'edicola di giornali sono rimasti inattivi con il risultato che, non essendoci una separazione tra i due piani, la maggior parte del riscaldamento sale a riscaldare l'intero piano superiore e viene dispersa attraverso il soffitto in vetro. Negli anni cinquanta-sessanta, quando le cal-



MOVICENTRO: CALORE IN FUGA

daie da riscaldamento andavano a nafta pesante che costava poco più di niente e l'inquinamento atmosferico non veniva percepito, più di un Consigliere Comunale avrebbe parlato di spreco di dena-

ro pubblico. Visto che gli errori sono stati fatti, che almeno se ne prenda atto e si controsoffitti la hall di ingresso in modo da creare una separazione energetica tra il piano inferiore e quello superiore. I re-

sponsabili dell'intera fritata, pur di nascondere la propria inefficienza continuerebbero a far finta di niente, ma, dal momento che il Sindaco attuale può provvedere a tamponare la falla energetica ed eli-

minare lo spreco di denaro pubblico senza temere danni di immagine, è necessario che qualcosa si muova.

La foto fa vedere il soffitto in vetro

Borgo Vecchio Eventi: ultima settimana per la personal di Luciana Audisio

Ultima settimana di apertura al pubblico a <Borgo Vecchio Eventi> per la mostra personale dedicata a Luciana Audisio, la pittrice fossanese specializzata in acquerelli, che ha dato il via all'edizione 2025 della rassegna culturale e d'arte presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, nel cuore del rione più antico di Fossano.

In questi due week-end la mostra ha attirato un buon numero di visitatori accorsi anche da fuori città per ammirare la cinquantina di opere esposte, tra cui alcuni scorci dedicati a paesaggi fossanesi e alcune paesaggi marini, e poi anche ritratti di famosi cantautori e attori.

La mostra si potrà ancora visitare venerdì 18, sabato 19 e domenica 20 aprile dalle ore 17 alle 19.30 con ingresso libero. In omaggio ai visitatori il catalogo della personale sino ad esaurimento copie.

Pasquetta con i Frati e Borgo S. Bernardo

Come tradizione il Comitato di Borgo S. Bernardo e il convento dei Frati Cappuccini di Fossano organizzano lunedì 21 aprile la <Pasquetta dai Frati>: l'iniziativa è aperta a tutti sino esaurimento posti.

La festa prenderà il via al mattino, per chi lo desidera, con la S.Messa delle ore 11 in chiesa a S. Bernardo.

Al termine, intorno alle 12.30 circa nel cortile esterno del convento dei Cappuccini saranno allestite tavole e sedie: qui la festa proseguirà con il pranzo insieme a base di carne alla brace con contorno di patate. I commensali sono invitati a portare da casa antipasti, frittatine, insalate e altre leccornie a scelta, ed il dolce e a dividerli con i vicini di tavola, nello spirito di fraternità che da sempre caratterizza questo appuntamento.

Per partecipare iscrizioni entro giovedì 17 aprile contattando: Angelo tel. 333/3706730 - Bobo tel. 342/0002673.

La quota verrà raccolta durante il pranzo.

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com

Le innovative lezioni STEAM a Centallo

L'Istituto Comprensivo Isoardo-Vanzetti di Centallo, uno dei primi in Piemonte a sfruttare il modello DADA (Didattiche in Ambienti Di Apprendimento) grazie ai fondi stanziati dal Ministero con il PNRR DM 65 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha concluso da qualche giorno la realizzazione di un progetto didattico innovativo e sperimentale fortemente voluto dalla dirigente scolastica dott.ssa Stefania Magnaldi e dal suo staff: organizzare percorsi specifici tutti incentrati sullo STEAM (Science Technology Engineering Art Mathematics). A tal proposito la scuola primaria si è avvalsa di esperti esterni che hanno affiancato i docenti nel predisporre una progettazione didattica che ha utilizzato il Coding e la modalità STEAM come mediazione dell'apprendimento. Diverso il discorso per la scuola secondaria di primo grado nella quale si sono bloccate per due settimane (una nel primo e una nel secondo quadrimestre) le lezioni curriculari riscrivendo completamente l'orario dei docenti i quali si sono occupati in modo trasversale di orientamento, educazione civica e didattica alternativa. In particolare 140 ore di lezione sono state gestite da esperti tutti interni all'istituto



che hanno pensato e strutturato percorsi dedicati alle classi prime e seconde incentrati sullo STEAM. A partire dallo scorso anno scolastico, grazie ad altri fondi PNRR, sono stati ultimati gli acquisti degli arredi e della componentistica digitale e laboratoria-

le e il grande lavoro di sistemazione degli ambienti è andato oltretutto di pari passo con la tinteggiatura, il trasloco dei materiali e la ristrutturazione dei vari plessi. Anche grazie a questo imponente lavoro e alla presenza di dotazioni scientifiche e infor-

matiche all'avanguardia sono stati presentati ai ragazzi i seguenti corsi nel plesso di Centallo: 1. Sguardi fotografici con lo smartphone tenuto dalla prof.ssa La Pietra Federica 2. Epica e letteratura in digitale tenuto dalla prof.ssa

Galfrè Giulia e dal prof. Ravera Mattia 3. Le macromolecole della vita e la loro geometria tenuto dai professori Bongiovanni Ilenia, Musumeci Thea Carolina, Piobalbo Cinzia, Sciascia Salvatore 4. Murales tenuto dalla

prof.ssa Maero Daniela 5. Musica, matematica e tecniche di registrazione audio tenuto dal prof. Trucco Daniele. Tutto ciò rappresenta sicuramente una grande opportunità per i ragazzi che hanno potuto godere di una didattica alternati-

va decisamente ampia e specifica che ha contribuito all'ampliamento della loro offerta formativa.

In foto le lezioni a Centallo e il programma



SI APRE CON UN CONCERTO DELL'ORCHESTRA BRUNI

A Trinità torna la Festa di San Giorgio

Grande attesa per la festa di San Giorgio a Trinità manifestazione tradizionale ricca di appuntamenti. Ecco le principali attrazioni per l'edizione di quest'anno. Il programma inizia giovedì 24 alle 21 con "LOVE SONG" Canzoni d'autore Orchestra B. Bruni di Cuneo. Venerdì 25: "10° Motoraduno" Burnout di primavera. Ritrovo in piazza Umberto 1° ore 8. Partenza ore 10 con tappa in Langa. Ore 13



arrivo a Trinità e pranzo in bocciofila. Quota iscrizione 10 euro. Alle 11 "Deposizione corone d'alloro" alle lapidi dei Caduti di tutte le guerre Sabato 26 alle 20 in piazza Conte Costa "Polenta in piazza". Ore 14 pesca di San Giorgio parco Allea, riservata ai soci, residenti e simpatizzanti, prenotare da Elio cell.3396151139. Domenica 27 in piazza Umberto 1° alle 8 "Creatori d'ingegno". Musica "Sota el Cio-

chè". Alle 9 "Mandala Fest" in piazza Umberto nelle sale del castello Conte Costa si svolgeranno attività ludiche, olistiche e culturali per tutta la giornata. Lunedì 28 Gara a bocce mattino e pomeriggio. Colazione del gallo: ristorante Corona d'Italia. Prenotare entro il 23 presso il ristorante. Giove 1° maggio: Corsa ciclistica

Nell'immagine Sab Giorgio e il drago

Martedì 8 aprile, per i ragazzi frequentanti il centro diurno «La Goccia» di Trinità

Lezione di pasticceria con le «Dolcezze di Laura»

Martedì 8 aprile, ai ragazzi frequentanti il centro diurno «La Goccia» di Trinità, è stata proposta una lezione di pasticceria con la presenza di Laura di «Dolcezze di Laura», laboratorio di Trinità. Ernesta Zucco, sindaco di Trinità, ci ha inviato la nota che segue. «Grazie alle sue preziose ricette e suggerimenti i ragazzi si sono improvvisati bravi pasticceri e hanno preparato dei buonissimi biscotti con la pasta frolla e gocce di cioccolato e/o marmellata. Per non farci mancare nulla hanno lavorato la pasta di zucchero creando poi fiorellini e farfalle per decorare così delle deliziose uova di pasqua. Su ciascun uovo, Laura, ha aggiunto con il cioccolato bianco, il nome dei ragazzi e degli operatori. Ringraziamo Laura per la bella esperienza che ha portato alla Goccia, per la sua professionalità e gentilezza. I nostri più sentiti ringraziamenti alla Sindaca di Trinità, Ernesta Zucco che ha reso fattibile questo progetto e ha partecipato personalmente al laboratorio».





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Gli Sbandieratori e Musicisti “Principi d’Acaja” al Gran Premio di Formula 1

Tradizione e velocità in Bahrain

Un'esperienza unica per gli Sbandieratori e Musicisti “Principi d’Acaja” al Gran Premio di Formula 1 andato in scena nel week-end a Manama capitale del Bahrain.

Il Gran Premio è una gara automobilistica di Formula 1 che si svolge a partire dal 2004 sul Bahrain International Circuit, costruito per l'occasione nel deserto vicino alla capitale.

Come si vede nelle foto gli sbandieratori si sono esibiti prima della gara di fronte alle tribune e le loro figure hanno suscitato l'entusiasmo del pubblico.

Sponsorizzato dalla linea aerea “Gulf Air” sin dal 2004, è stato il primo Gran Premio di Formula 1 corso nel Medio Oriente. Vista la situazione internazionale nell'area le preoccupazioni per la sicurezza sono sempre molto alte, ma durante l'edizione inaugurale gli unici problemi si sono registrati alle vetture che hanno sofferto il clima caldo e secco e la presenza di sabbia.

Il problema della sabbia soffiata dal vento sulla pista viene periodicamente risolto trattando l'area circostante il circuito con uno spray adesivo e dal 2014 il Gran Premio viene corso in notturna per ridurre le problematiche legate alle temperature. Una curiosità è dovuta al fatto che i piloti sul podio non festeggiano col tradizionale champagne, sebbene il consumo di bevande alcoliche sia legale in Bahrein, a differenza di quanto accade nei vicini Qatar e Arabia Saudita.

Al posto del vino francese viene utilizzato un tipo di acqua di rose non alcoolica, chiamata Waard.

Una rappresentanza formata da 12 atleti ha partecipato alla cerimonia antecedente l'inizio del Gran Premio ritrovandosi, soprattutto nei giorni antecedenti la gara, nel cuore di un evento così prestigioso, con la possibilità di esplorare il circuito, i box delle scuderie e il paddock, guardando da vicino i piloti e le monoposto che caratterizzano il più prestigioso e importante campionato del mondo, con l'opportunità di vivere l'adrenalina delle gare da una prospettiva unica e l'occasione irripetibile di esibirsi su un tracciato normalmente riservato a vetture che sfrecciano a oltre 300 km/h.

Il gruppo Sbandieratori e Musicisti “Principi d’Acaja”



con l'occasione, desidera esprimere un sincero ringraziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per la generosità e

l'attenzione dimostrata nei confronti della nostra associazione. Il supporto ricevuto è fondamentale per il proseguimento delle nostre

attività, consentendoci di mantenere vivi i colori della nostra città nel mondo. Grazie al contributo della Fondazione, siamo in grado

di promuovere iniziative costruttive e aggreganti per i giovani fossanesi, offrendo loro preziose opportunità di crescita personale e di

espressione culturale.

Paradiso Alberto
Presidente
degli sbandieratori



RADIO
VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



IL 27 APRILE SI FESTEGGIA ANCHE LA LIBERAZIONE DELLA CITTÀ CON IL COMUNE «A PORTE APERTE»

«Ad ottant'anni dalla liberazione della nostra città, abbiamo l'obbligo morale di onorare chi non si è tirato indietro e ha scelto di sacrificare la propria vita per un futuro migliore. Ad ottant'anni dalla liberazione di Mondovì, siamo chiamati a celebrare la nostra Medaglia di Bronzo al Valor Militare, perché la Festa della Liberazione non può essere divisiva né discutibile. Quest'anno più che mai, allora, il 25 aprile è da intendersi come una festa condivisa nella quale l'intera Comunità monregalese si ritrova per riflettere sulla grandezza fragile della nostra società, minacciata dalle distorsioni contemporanee, ma anche per celebrare in piazza XXIX Aprile gli ottant'anni di libertà e democrazia». Così il sindaco della Città di Mondovì in vista del ricco programma predisposto dall'Amministrazione comunale, dalle scuole e dal tessuto associativo cittadino in occasione della prossima Festa della Liberazione. Si inizierà giovedì 24 aprile alle ore 9.30 presso il Palazzo municipale con la deposizione dei fiori presso cippi e stele presenti nel territorio comunale. Alle ore 21.00 presso il Museo della Ceramica, invece, l'associazione "Gli Spigolatori" in collaborazione con l'ANPI di Mondovì, il Centro Studi Monregale-



OTTANT'ANNI FA

Mondovì ricorda la Liberazione con una ricca serie di appuntamenti

si e lo stesso Museo della Ceramica, propone l'incontro "Lidia Rolfi, storia di una donna a cento anni dalla nascita" con let-

ture e musiche a cura di Alessia Olivetti. Venerdì 25, invece, alle ore 9.00 Santa Messa nella chiesa di Sant'Agostino in piaz-

za Monsignor Moizo, a cui farà seguito il tradizionale corteo per le vie cittadine che si snoderà tra via Piandellavalle,

piazza Santa Maria Maggiore, via Prato, corso Statuto, ponte Cavalieri d'Italia, piazza della Repubblica, via Einaudi, via

Cornice e via Delvecchio. In prossimità del monumento "Morti per la Libertà", poi, saluto del sindaco e delle autorità pre-

senti e orazione ufficiale di Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese. Domenica 27 aprile, ancora, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 e alle ore 17.00, "Ottant'anni di Libertà: il Comune apre le sue porte" con visite guidate al palazzo municipale in occasione dell'apposita iniziativa promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte (prenotazione obbligatoria su Eventbrite o via mail a comunicazione@comune.mondovi.cn.it). Martedì 29 aprile, poi, alle ore 10.00 in piazza Cesare Battisti, l'Istituto Arché di Mondovì organizza lo spettacolo "Le Voci della Storia: parole e musica per celebrare la Libertà". Alle ore 15.30, con ritrovo davanti all'Infopoint di corso Statuto 26/C, visita guidata alle Targhette della Memoria posizionate nel centro storico di Breo a cura dell'Istituto Comprensivo Mondovì 2. A partire dalle 16.30, infine, in piazza XXIX Aprile, celebrazione dell'Ottantesimo Anniversario della Liberazione di Mondovì con intervento del sindaco e delle autorità presenti. Lunedì 5 maggio, in ultimo, alle ore 21.00 presso il Cine-Teatro "Baretti", proiezione del documentario "Donna: women in revolt" di Yvonne Scholten a cura delle "Donne in Cammino per la pace" di Mondovì.

MUSICA E GIOVANI

NOMIA, il nuovo progetto di Gabriele Giudici

È disponibile su tutte le piattaforme digitali "Out of My Life", il singolo che segna il debutto di NOMIA, il nuovo progetto musicale nato dall'unione dei DJ e producer monregalesi Gabriele Giudici e Pietro Malfassoni. Il brano vede anche la partecipazione dei LEVEL UP, duo di Novara composto da Edoardo Ciochetto e Andrea Chan. Pubblicato dall'etichetta danese One Seven, parte del gruppo Sony Music Scandinavia, il brano ha ottenuto un notevole successo: 35.000 ascolti nel primo weekend e l'inclusione nella prestigiosa playlist New Music Friday Danimarca di Spotify. "Out of My Life" offre un sound chill e trascinate che si inserisce nel genere afro house, caratterizzato da ritmi caldi e melodie avvolgenti, perfetto per accompagnare un sunset party in riva al mare. Il progetto NOMIA, in collaborazione con Pietro Malfassoni, rappresenta una nuova fase nel percorso musicale di Gabriele Giudici, già affermato DJ producer sotto lo pseudonimo JUDICI. La sinergia con Malfassoni, dj e musicista eclettico proveniente dalla scena musicale di Mondovì, ha dato vita ad un sound fresco e originale. Gabriele Giudici commenta: «Sono entusiasta della risposta che 'Out of My Life' sta ricevendo. Questo brano rappresenta una nuova direzione per me con il progetto NOMIA e la collaborazione con Pietro, Edoardo ed Andrea è stata incredibilmente stimolante. Vedere il nostro lavoro raggiungere così tan-



ti ascoltatori e venire apprezzato, fino ad entrare in una playlist importante come New Music Friday Danimarca, è una grande soddisfazione.» "Con NOMIA vogliamo raccontare la nostra visione della musica elettronica: qualcosa che faccia muovere, ma che riesca anche a toccare le corde emotive", spiegano infine Gabriele e Pietro.

Nato nel cuore creativo del Groove Eater Studio di Mondovì e Niella Tanaro, Out of My Life rappresenta il primo passo di un percorso che vedrà NOMIA protagonista di nuove uscite e live set nel corso del 2025. "Out of My Life" è disponibile su Spotify, Apple Music, YouTube e tutte le principali piattaforme di streaming.

PER IL FESTIVAL FUNAMBOLI

Mauro Corona a Mondovì

È Mauro Corona il primo ospite annunciato per l'edizione 2025 del Festival Funamboli - Parole in equilibrio dal titolo "Libertà e liberazione". L'associazione culturale Gli Spigolatori ha scelto di dedicare la sesta edizione della kermesse all'ottantesimo anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Questa importante ricorrenza, che commemora uno dei momenti topici della storia del nostro Paese, verrà declinata attraverso svariate interpretazioni del concetto di libertà: la libertà nella letteratura, nel cinema, nella musica, nella fede religiosa e, con Corona, si darà spazio alla libertà di essere sé stessi. Lo scrittore friulano ha sempre fatto della libertà la sua cifra stilistica; dalla libertà di espressione in ogni sua forma alla libertà regalata dalle montagne e da una vita all'aria aperta, Mauro Corona ha appassionato migliaia di lettori proprio grazie al suo sguardo fuori dagli schemi e mai scontato. Sabato 17 maggio alle ore 21, presso il Teatro Baretti di Mondovì (corso Statuto 15F), l'autore presenterà la nuova edizione de "Il soffio del gallo forcello", il suo primo racconto scritto oltre trent'anni fa. In questa occasione, in dialogo con il giornalista Alex Corlazzoli, Corona racconterà al pubblico il suo concetto di libertà nella scrittura e, soprattutto, nel suo approccio alla vita, in un'osmosi tra letteratura e realtà capace di rendere la narrazione materia viva e pulsante nelle mani sia di chi scrive, sia di chi legge.

"Siamo onorati di poter ospitare un autore come Mauro Corona all'interno del nostro Festival" dichiara il presidente de Gli Spigolatori, Gabriele Gallo. "Il suo concetto di libertà unisce perfettamente il suo essere uomo e il suo essere scrittore. La delicatezza con cui descrive la natura e la fonte nella vita stessa rappresenta una concezione di libertà: la libertà di essere ciò che si vuole senza dover scegliere." L'evento è realizzato in collaborazione con la libreria Confabula di Mondovì. Ingresso libero, prenotazioni all'indirizzo mail assoc.spigolatori@gmail.com e tramite Eventbrite.





FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

L'ANNUNCIO DELL'ON. ENRICO COSTA DURANTE LA FIERA DI PRIMAVERA

TERZO LOTTO
Ci sono i fondi

La notizia corre veloce tra i banchi della Fiera di primavera, annunciata dall'onorevole Enrico Costa (Forza Italia) nel corso del suo intervento all'atto d'inaugurazione dell'evento, in piazza Cesare Battisti: il terzo lotto della Tangenziale di Mondovì ha la copertura finanziaria. Ricordiamo che il progetto del terzo lotto, che unirà il tronco attualmente monco presso la rotonda del Beila alla Statale 28, prevede la realizzazione di un nuovo tratto stradale di lunghezza di 2.667 metri, con una corsia per senso di marcia per una larghezza complessiva di 10 metri e mezzo. Dopo un tratto in trincea con galleria artificiale ed in rilevato, supererà l'Ellero con un viadotto di 240 metri, per poi attraversare la collina di San Lorenzo con una galleria di 1,4 km che,

dopo 130 metri dall'uscita si innesterà nella Statale 28 con una rotonda. "Si tratta di un importo di 171,4 milioni di euro - ha evidenziato Costa nel corso dell'inaugurazione della Fiera -: con la copertura finanziaria

garantita dall'ANAS manca solo l'ultima fase, che prevede il parere della Commissione Tecnica VIA-VAS che verrà poi trasmesso alla Direzione generale. Dopo l'emanazione del provvedimento si potrà procedere con la

pubblicazione della gara. Un lavoro atteso da oltre dieci anni». Si tratterà dell'intervento economicamente più ingente nel comparto Nord-Ovest, dopo il tunnel di Tenda. **r.f.**



UN INCONTRO TRA AMMINISTRAZIONE COMUNALE E COMMERCianti: MA L'APERTURA DOMENICALE RESTA LONTANA...

Che fare per rivitalizzare il commercio a Mondovì? Una domanda ricorrente, una tematica complessa - che, lo rileviamo ogni volta, non è esclusiva della nostra città - alla quale una riunione tra i primattori, la scorsa settimana, ha cercato di dare una risposta. Al tavolo Confcommercio As.Com. Mondovì, l'Associazione La Funicolare e l'Amministrazione comunale, tra il pubblico i commercianti di Breo. Non moltissimi in verità, una sessantina, delle 185 vetrine effettivamente operative in città (gli iscritti As.Com. E Funicolare sono in numero decisamente minore, in realtà). Sul piatto, possibili "medicine" per la cura di un malato se non ormai cronico, poco ci manca. Perché di parole, ovviamente, se ne possono fare a carrette, ma è anche giusto provare a mettere in campo soluzioni (plausibili), che per carità possono funzionare o non funzionare, ma vanno almeno tentate, prima che la situazione diventi irreversibile. In particolare, le proposte si sono concentrate sugli orari di apertura degli esercizi commerciali, un punto di partenza che assolutamente ci sta: perché se è vero che il commercio in sede fissa ha le sue difficoltà, è altrettanto vero che si può provare a "forzare" abitudini cristallizzate da decenni con iniziative nuove. Insomma, agire sugli orari di



CAMBIARE IL COMMERCIO
Si punta a una modifica di orari e abitudini

apertura è attualmente vista come l'unica possibilità di sviluppo. Tre, in particolare, le proposte: l'apertura serale dei negozi, con orario 17-22; l'apertura continuata in pausa pranzo per un gior-

no a settimana; l'apertura tutte le domeniche pomeriggio. Ipotesi sulle quali, democraticamente, si è votato - per poi giungere, come vedremo, ad una quarta inizialmente non contemplata - ed ogni partecipante alla riunione si è espresso. Con queste risultanze: per le aperture domenicali pomeridiane, 15 favorevoli e 21 contrari; per le aperture serali estive il

mercoledì 32 favorevoli 5 contrari; per le aperture in pausa pranzo per un giorno a settimana 25 favorevoli ed 11 contrari. Insomma, l'apertura domenicale continua a non convincere, mentre c'è più interesse per l'apertura serale nel tradizionale giorno dei "Doi pass". Che quest'anno arrivano ad un'edizione importante, la numero trenta: sono previsti festeggiamen-

ti speciali, con la presenza di un dj di richiamo (sarà Fargetta?) nella serata del 30 luglio; ma soprattutto si pensa che possano essere un "traino" importante tanto da consentire la giusta convenienza, per i commercianti, a tenere aperta la bottega. Di tutte le proposte, s'è fatta una sorta di crasi che alla fine è andata più o meno bene a tutti: l'apertura spe-

ciale una domenica al mese, contestualmente all'allestimento del mercatino dell'antiquariato, che cambierà gestione. Forse non proprio ciò che ci si aspettava, ma comunque un punto di inizio. Così come un altro punto di partenza fondamentale: la necessaria promozione (che potrebbe essere finanziata al 50% tra Comune e commercianti stessi, autofinan-

ziati) delle novità. Tramite i social, i media, tutti gli strumenti, insomma, per provare a far capire che la musica può cambiare e sta cambiando. Ulteriore punto toccato nel corso della serata, "come cambiare" il Centro storico, eventualmente, per renderlo più appetibile. E qui s'è riscontrata più unità di intenti: più coesione, più multe a chi parcheggia senza rispettare le regole, ma soprattutto più attenzione alla pulizia e al decoro urbano. Così l'assessore al Commercio della città di Mondovì, Alberto Rabbia: "Premesso che nessuno di noi si permette di dare suggerimenti ai commercianti in merito al loro lavoro, è necessario comunque rilevare che la clientela è cambiata così com le sue esigenze, e quindi è necessario un certo spirito di adattamento. Siamo comunque attenti alla questione soprattutto in termini di promozione delle iniziative, per la quale il Comune farà la sua parte". Insomma, è partito un processo, che si basa soprattutto su un "dialogo del fare": "Nelle prossime settimane - afferma Mattia Germone, presidente As.Com. - i direttivi di Concofmmercio e Funicolare si incontreranno. Le modifiche agli orari non costituiranno un ordine del giorno unico, ma si affronterà una riflessione collettiva sulla serata di mercoledì, in modo da capire come andare avanti con proposte alternative". La riunione si dovrebbe organizzare dopo Pasqua. **r.f.**

CON LA MEDICINA DI FAMIGLIA, AL SACRO CUORE

“Promuovi la tua salute a tavola”

“Promuovi la tua salute, a tavola e con il movimento” è un'iniziativa promossa dagli infermieri di famiglia e comunità del distretto Sud Est a Mondovì, sabato 6 maggio ore 18.00. L'incontro, patrocinato dal comune di Mondovì, si terrà presso l'Oratorio Sacro Cuore di Gesù in via del Risorgimento 26. Sono previsti i saluti del sindaco Luca Robaldo, del direttore del Distretto Sud Est Gloria Chiozza, del direttore delle professioni sanitarie Anna Maddalena Basso, del coordinatore delle infermiere del dipartimento per l'Integrazione Territoriale Irene

Oggerino e del referente di équipe dei medici di medicina generale Vilma Revelli. Interverranno: gli infermieri di Famiglia e di Comunità Valentina Broccardo e Donatello Cerutti, il medico fisiatra Claudia Burlando, la responsabile del settore Epidemiologia dell'Asl Federica Gallo, la dietista Paola Rapolino. Seguirà lo show cooking della Lady Chef Caterina Quaglia. E' richiesta la prenotazione obbligatoria entro il 30 aprile (cell. 335.6513907 nei giorni feriali dalle ore 8.30 alle 16.00). Ingresso gratuito e buffet salutare

UN GRUPPO PER MAMME ALLE PRESE CON DIFFICOLTÀ EDUCATIVE

Nasce “Scholé. Pratiche di comunità”

Un nuovo percorso dedicato alle mamme prende il via a Mondovì, promosso dall'associazione MondoQui nell'ambito del progetto Scuola di Tutti, con il sostegno della Fondazione CRT. L'iniziativa si rivolge prevalentemente alle donne non occupate, con figli in età scolastica, e punta a creare uno spazio di ascolto, confronto e condivisione, in particolare per chi vive difficoltà legate a barriere linguistiche o culturali. Il nome Schol richiama l'antico significato greco di "tempo libero": un tempo da dedicare alla riflessione, alla crescita personale e alla costruzione di relazioni. Ed è proprio questo lo spirito del progetto: offri-



re alle mamme un luogo accogliente dove potersi esprimere, confrontare e trovare strumenti utili per affrontare con mag-

giore serenità le sfide legate alla scuola e alla genitorialità. Il percorso, che unisce dialogo e movimento corporeo attra-

verso la danza, sarà guidato da Gaia Giovine Proietti (rete Insieme di Pratiche Filosoficamente Autonome) e da Ilaria Bagarolo, artista della danza. Saranno cinque incontri tra aprile e giugno, nei quali si affronteranno temi come la comunicazione con i figli, l'uso della tecnologia e le difficoltà scolastiche, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra famiglie e scuola. Gli incontri si terranno all'Oratorio del Sacro Cuore (via Risorgimento, angolo piazza Monteregale) nei mercoledì 23 e 30 aprile, 7 e 14 maggio, più una data a giugno, dalle 10 alle 11.30. La partecipazione è gratuita e aperta a tutte le donne.

COME DA TRADIZIONE, LA FIERA PAGA UN GIORNO DI MALTEMPO. MA IL SABATO È STATO BOOM



LA PRIMAVERA

Anche se non è scritto da nessuna parte che debba essere così, è tradizione pressoché consolidata che la Fiera di primavera possa festeggiare la bella stagione solo in un giorno su due. Anche quest'anno, puntuale, il maltempo ha fiaccato una manifestazione che stava promettendo bene, con un sabato decisamente affollato – forse anche perché le previsioni del tempo già da un po' segnalavano pioggia per la domenica – per una proposta che sta decisamente mutando rispetto all'originale, di cui davamo conto un paio di numeri fa, raccontando la storia della prima-Fiera.

Oggi la Fiera di Primavera è molto più orientata al tempo libero, all'attività sportiva anche “non del tutto convenzionale”, alle possibilità di svolgere attività insieme con la famiglia. Bene anche il reparto dedicato nella cultura, che quest'anno ha avuto il suo picco nella mostra degli Impressionisti in Santo Stefano, visitata da ben 286 nell'intero week-end. Fiera che è oltremodo orientata al florovivaismo, anche se a parere di chi scrive ed ha osservato, forse lo scorso anno su questo unto c'era più attenzione, più cura e più proposta.

Che pensa l'assessore Alessandro Terreno sulla Fiera di Primavera 2025? “Sabato abbiamo avuto una giornata eccezionale – evidenzia –, mai la Fiera era stata così partecipata nel suo primo giorno, logicamente la giornata di domenica ha

patito il brutto tempo, ma siamo comunque soddisfatti per l'affluenza record del giorno precedente. Al di là del carnevale che aveva un altro tipo di logica, questa era la prima manifestazione che poteva contare sull'intero centro storico completamente riqualificato: direi che è andata bene, positiva anche la presenza delle bancarelle in via Beccaria, per le quali abbiamo fatto uno studio ad hoc per poter consentire il transito dei mezzi di soccorso. Rimane qualcosa da migliorare ma la strada è quella giusta”.

I punti di forza? “Senz'altro il tema outdoor – prosegue Terreno –, è piaciuta moltissimo la zipline, così pure l'arrampicata sportiva, la “gabbia” con il calcio. Abbiamo visto che le attività di “experiences” funzionano. Anche la parte florovivaistica ha funzionato, così pure come la zona dedicata agli allevatori, grazie al grandissimo impegno di Anaborapi. Ecco, forse in questo caso dovremmo rivalutare piazza Ferrero come area logistica più favorevole all'esposizione, perché più centrale rispetto al percorso”.

Idee per il futuro? “Ci sono atematiche da sviluppare meglio – conclude Terreno –: si può valutare, per il futuro, di concentrare il tutto nel centro storico, abbandonando corso Statuto, ma c'è da fare i conti con la grande affluenza di pubblico”.

Nel frattempo si pensa già al prossimo evento: dal 31 maggio al 2 giugno toccherà a GinItaly.



Mostra Impressionisti
Sono state 286 le
persone che la hanno
visitata nel week-end

NOVITÀ ALLO STUDIO PER IL PROSSIMO ANNO: SI VALUTA DI CONCENTRARE L'EVENTO NEL CENTRO STORICO, NIENTE CORSO STATUTO?



... BELLA A METÀ



TUTTO IL PERCORSO AD ANELLO: DA CORSO EUROPA A VIA MANZONI E RITORNO ATTRAVERSO CORSO ALPI

Si pedalerà un po' di più a Mondovì. In questi giorni sono infatti partiti i lavori di realizzazione della pista ciclabile del Ferrone, un'opera finanziata dall'apposito bando della Regione Piemonte destinato alle settantasette città interessate dal "Piano regionale per la qualità dell'aria", cioè le discusse indicazioni per le limitazioni al traffico per alcuni veicoli. La nuova pista ciclabile è un investimento da 240 mila euro complessivi, per un tracciato lungo 1,6 chilometri e dalla larghezza, a doppia corsia, di 2,60 metri. Questo il tracciato: la partenza del percorso ciclabile esistente è da corso Europa, nei pressi della piscina; dopodiché il nuovo tratto, superando l'incrocio con via San Bernolfo, prosegue con pista ciclabile bidirezionale in sede propria su marciapiede lungo corso Europa, incrociando a raso via San Bernardo nei pressi della rotonda e procedendo successivamente dritto su Parco Europa. Successivamente, la pista attraversa il corso, si



E ORA SI PEDALA

Partiti i lavori per la ciclabile del Ferrone

va in via Manzoni mantenendo la destra e sempre il marciapiede esistente; poi, attraversamento prima di giungere alla rotonda, e si torna indietro ad anello per corso Alpi, risalendo via San Bernolfo e rientrando in via San Bernolfo, dove la bidirezionale si chiude davanti alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Qui, per chiudere il cerchio, la pista ciclabile si trasforma in monodirezionale su corsia riservata. Nei giorni scorsi nel

primo tratto sono stati effettuate le operazioni di scarificazione dell'asfalto esistente con successiva posa di specifico materiale albedo. I lavori, comprensivi di segnaletica orizzontale e verticale, dovrebbero terminare alla fine del mese di aprile. «Continua il nostro impegno volto ad incentivare la mobilità sostenibile e ad accrescere l'offerta infrastrutturale e per il tempo libero nei confronti delle famiglie, anche alla luce della certificazione di "Comune Amico della Famiglia" che la nostra Amministrazione sta perseguendo» - il commento del sindaco Luca Robaldo, e dell'assessore all'Ambiente, Gabriele Campora. «La nuova pista si innesta sullo storico tracciato ciclopedonale di corso Italia e corso Europa (che verrà prossimamente ripristinato ed esteso nella sua conformazione, fino ad arrivare a 3,9 chilometri) ed è da intendersi come intervento sperimentale che potrà essere implementato da ulteriori migliorie viarie».



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



1 – 4 maggio Soggiorno a Bibione

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

28 maggio il Borgo di Zuccarello e ricco pranzo di pesce

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

3 agosto Cervinia e Chamois

9 – 11 agosto Zermatt, lago d'Orta e la Valle Verzasca

19 – 26 settembre Istanbul e la Cappadocia

25 - 29 Settembre Napoli, Capri, Costiera amalfitana, Reggia di Caserta

4 – 11 Ottobre Pantelleria

17-20 Ottobre Lourdes

30 Ottobre – 2 Novembre Gorizia – Nova Gorica e il Friuli

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CON “SLOW TRAVEL” SI SVILUPPA UN PROGETTO TRA VALLE PESIO E ALTA VALLE TANARO

Germano Giraudo è il nuovo fiduciario Slow Food

Roberto Formento

Germano Giraudo, chiusano, 62 anni, è il nuovo fiduciario della Condotta Slow Food Monregalese Cebano Alta Val Tanaro e Pesio. Socio e attivista Slow Food dal 2013, molto operativo nel sociale – è presidente dell'Associazione “Amico Parco Odv”, membro di equAzione (commercio equo e solidale a Chiusa Pesio) e accompagnatore naturalistico, Giraudo succede ad Andrea Blangetti: è stato nominato fiduciario nell'ultima assemblea dell'Associazione.

“Il direttivo è stato confermato praticamente in blocco – evidenzia Giraudo –, ne fanno parte anche due membri della comunità dei Custodi dei Castagneti. Dopo due mandati Andrea Blangetti, impossibilitato a ricandidarsi, ha passato la mano: assieme al mio direttivo opereremo in piena continuità con l'operato precedente”.

Qual è la realtà attuale della Condotta? “Abbiamo un ter-



Giraudo (al centro) con Danna e Blangetti

ritorio vastissimo, che va dal Monregalese, al Cebano, all'Alto Tanaro e alla Val Pesio. Abbiamo collaborato fattivamente con le amministrazioni comunali di Mondovì, Villanova, Chiusa Pesio, Bastia, Frabosa Sottana, ed attiveremo una collaborazione con Roccaforte per la prossima Fiera delle Erbe. L'attenzione del territorio c'è e la collaborazione è buona. Certo, siamo sempre in cerca di soci... 'lavoratori', nel senso di persone che si dia-

no da fare per la causa. Ma nel complesso la nostra è una bella realtà”. La filosofia di Slow Food da argomento di nicchia ha preso decisamente piede tanto da diventare predominante in molti settori della nostra vita, è d'accordo? “Slow Food è stato in effetti il precursore di una filosofia oggi cavalcata da molti. Ben venga, però, andare avanti in questa direzione: significa che il percorso tracciato dalla nostra associazione è

quello giusto, e condivisibile da molti”. Qual è il rapporto con le scuole? “L'attenzione c'è. Il progetto ‘Orto in condotta’ va avanti da anni, è una bella realtà, speriamo di poterlo ampliare ulteriormente, anche se le risorse sono limitate ed è più facile rapportarsi con i Comuni più grandi piuttosto che con le piccole realtà”. Ci saranno novità nel prossimo futuro? “La principale è rappresentata da ‘Slow

Travel’ – conclude Giraudo –, un'iniziativa nata già alcuni anni fa ma che ha finora stentato a decollare. Sono state individuate sedici destinazioni in tutta Italia, due in provincia di Cuneo: la Valle Varaita e la nostra realtà con il territorio Alto Tanaro e Pesio. Si tratta di unire le forze per sviluppare nuovi percorsi turistici all'insegna

della filosofia Slow Food: così, in collaborazione con il Parco Marguareis, si è pensato di unire le due Valli, che hanno inoltre una suggestiva storia in comune, rappresentata fisicamente dalle due Certose (quella di Pesio e quella di Valcasotto, ndr). Un percorso autogestito di marketing territoriale, dove si indicano le possibilità ricetti-

ve, dove mangiare e dormire, e dove si punta ovviamente molto sulla qualità dei prodotti enogastronomici locali, nel nostro caso evidenziata ed etichettata con il marchio di qualità proëposto dal Parco. Un percorso comune che unisce più attori e che può rappresentare una buona opportunità dal punto di vista turistico”.

REFERENDUM

Nomina degli scrutatori: preferenze

In occasione delle prossime consultazioni referendarie di domenica 8 e lunedì 9 giugno 2025, l'Amministrazione comunale, come già avvenuto in passato, ha deciso di offrire un accesso prioritario per il ruolo di scrutatore a disoccupati, cassintegrati, lavoratori in mobilità e studenti e in via residuale a tutti coloro che si dichiarino disponibili a ricoprire tale incarico.

Gli interessati dovranno compilare l'apposito modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione - Domanda precedenza scrutatori referendum 2025 - reperibile sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata (Elezioni, Referendum abrogativi 2025, Informazioni e modulistica) o presso lo Sportello Unico del Cittadino, al piano terra del Palazzo municipale.

La domanda dovrà essere inviata, unitamente a copia di un documento d'identità, via mail all'indirizzo comune.mondovi@postecert.it ovvero consegnata allo Sportello Unico del Cittadino. Tale domanda dovrà in ogni caso pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 3 maggio 2025. Si precisa che per essere nominati occorre essere iscritti all'Albo degli scrutatori del Comune di Mondovì.



A Pasqua e Pasquetta

vieni a scoprire gli Impressionisti e lasciati incantare dai colori, dalla luce e dalle emozioni dei grandi maestri!

DALL'IMPRESSIONISMO
ALLA MODERNITÀ
I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di Vincenzo Sanfo

Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet e Camille Pissarro, insieme a Jean-Baptiste Camille Corot, Paul Cézanne, Paul Signac e Marie Laurencin, sono solo alcuni dei grandi maestri protagonisti di un affascinante viaggio nell'arte tra il XIX e il XX secolo. Un'esposizione che riunisce oltre settanta opere, tra dipinti, incisioni, disegni, litografie, ceramiche e sculture, raccontando l'evoluzione del colore come strumento rivoluzionario, capace di rompere le convenzioni, sperimentare nuove tecniche e aprire la strada alla modernità.

15 marzo / 27 Luglio 2025
Ex Chiesa di Santo Stefano
Mondovì (CN)



PRANZO DI PASQUETTA IN PIAZZA
a cura dell'associazione La Funicolare
disponibile a partire dalle ore 12 sino alle ore 18
Per info e prenotazioni: tel. 0174 1843103;
e-mail info@lafunicolaremondovi.it

PRENOTA!



UNA NUOVA TENDENZA: VENTUNMILA INGRESSI, TANTI ARRIVANO DALL'ESTERO

La stagione invernale 2024/2025 si è rivelata un trionfo per lo sci notturno a Prato Nevoso, con numeri che superano ogni previsione e un riscontro sempre più caloroso da parte di sciatori e turisti provenienti da tutto il mondo. Le discese sotto le stelle, ormai diventate un'attrazione immancabile per appassionati e visitatori, hanno fatto registrare 21mila primi ingressi: un dato che testimonia il crescente entusiasmo per questa esperienza unica.

Le serate di sci notturno sono state attive ogni martedì, venerdì e sabato sera, nonché tutti i giorni durante le vacanze natalizie, calamitando l'interesse di un'ampia porzione di utenti. Spicca, in tal senso, la significativa affluenza di turisti internazionali, con una forte presenza di visitatori provenienti da Regno Unito e Francia, a riprova dell'apprezzamento di un'attività in grado di unire sport, natura, magia e divertimento. Statistiche, peraltro, che segnano un importan-



APPUNTAMENTO AL BUIO

Il grande successo dello sci notturno a Prato

te passo in avanti rispetto all'inverno precedente, quando i primi ingressi nello stesso periodo furono 14mila. "Lo sci notturno ha avuto un impatto straordi-

nario sulla nostra stagione", dichiara Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso SpA. "La risposta estremamente positiva da parte

dei turisti, soprattutto esteri, rappresenta un segnale oltremodo incoraggiante per il futuro - prosegue Oliva -. Questo successo non è solo il risultato di una

tendenza crescente, ma anche dello sforzo sinergico di tutti gli operatori di stazione nell'offrire esperienze sempre più coinvolgenti". In tal senso, Prato Ne-

voso sta già lavorando a una serie di novità entusiasmanti per la stagione invernale 2025/2026, riferite proprio allo sci notturno. Si tratta di iniziative i cui dettagli sa-

ranno resi noti nei prossimi mesi e che renderanno l'esperienza ancor più emozionante, immersiva e capace di stupire anche gli sciatori più esperti.

RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE

Dalla Regione 23 milioni alla montagna

Tra le azioni, green communities, rischio idrogeologico, digitale

Una montagna più connessa, più vivibile e con servizi adeguati: è questo l'obiettivo della nuova ripartizione del Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) 2024, che destina oltre 23 milioni di euro alle Unioni Montane del Piemonte.

La proposta, approvata con delibera di Giunta e inviata al Dipartimento Affari Istituzionali, introduce interventi concreti su tre assi fondamentali: potenziamento della connettività e della telefonia, sostegno ai servizi essenziali e interven-



FOSMIT e introduce due elementi di innovazione, fortemente voluti dalla Giunta, in risposta alle esigenze più urgenti per i territori: 4 milioni di euro per l'abbattimento del Digital Divide dei comuni montani, e 10 milioni a sostegno dei servizi essenziali e di sviluppo e promozione della montagna.

«Con queste misure vogliamo realizzare un'infrastruttura digitale che connetta tutti quei comuni che ancora oggi non hanno segnale telefonico - ha aggiunto l'assessore Gallo -. È un intervento complesso, che richiederà studi e approfondimenti della Direzione Competitività per individuare il miglior percorso».

Il piano nasce da un percorso di concertazione costante con i territori, attraverso il confronto con la Conferenza dei Presidenti delle Unioni

Montane, che confermano il loro ruolo strategico nella programmazione degli interventi per le aree montane.

Le Unioni Montane potranno inoltre destinare le risorse a interventi chiave per la qualità della vita nelle aree montane, tra cui: il sostegno ai negozi di prossimità per aiutare le attività commerciali di montagna a restare aperte e a garantire servizi alle piccole comunità; il supporto alle famiglie, con misure dedicate all'infanzia, tra cui pre e post scuola e sostegno ai servizi per la fascia 0-6 anni; interventi per il turismo, con risorse per il miglioramento della segnaletica e la manutenzione dei sentieri escursionistici, fondamentali per il rilancio delle attività outdoor.

Nel dettaglio:

- Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambien-

tali dei territori montani (Green Communities): 3.961.863 euro

- Prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani: 2 milioni per la prevenzione del rischio e 1.081.279 di integrazione del Bando Terrazzamenti

- Interventi per la creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: 1,7 milioni

- Associazioni Fondarie: 200.000 euro

- Potenziamento delle infrastrutture digitali: 4 milioni

- Sostegno agli esercizi di prossimità, servizi all'infanzia 0-6 anni e per il pre e post scuola, promozione turistica finalizzati all'adeguamento della segnaletica e alla manutenzione dei percorsi escursionistici: 10.096.429 euro, che verranno ripartiti alle Unioni Montane

MONREGALESE E FOSSANESE

Si diffonde una nuova... moda: il furto di alveari

Una notizia che desta allarme, ed anche curiosità. Da fine marzo si sono verificati furti di alveari in varie zone della pianura monregalese e fossanese, come segnala Aspromiele. In particolare, segnalato il furto di un apiario di Magliano Alpi, sono stati rubati 6 alveari nella notte tra il 30 e il 31 marzo.

Che segue ad altri episodi già registrati nel 2025, gli altri Comuni colpiti sono stati: Vicoforte, Margarita, Montanera e Sant'Albano Stura. La zona è quella di Mondovì e di Fossano.

Episodi che sono proseguiti nei giorni successivi. Questa volta il furto è avvenuto a Salmour. Simile la dinamica rispetto ai precedenti furti, per questo si ipotizza che il ladro

sia la stessa persona. L'apicoltore derubato ha sporto denuncia e i carabinieri stanno svolgendo le indagini. Aspromiele consiglia di posizionare fototrappole e di segnalare comunque i furti (anche tentati) sporgend denuncia alle autorità. In questo modo potranno essere avvertiti gli altri apicoltori e le autorità si attiveranno.



ti sui sentieri di montagna.

Così l'Assessore regionale alle Aree Interne, Marco Gallo: «Vivere e lavorare in montagna non può essere una sfida: non può esistere sviluppo senza connessione, senza servizi di base, senza un sostegno concreto alle comunità locali. Abbiamo voluto strutturare un piano di risposta ai problemi reali: la mancanza di segnale telefonico e internet in molte zone, la difficoltà di mantenere attivi negozi e servizi di prossimità, la necessità di rilanciare il turismo montano attraverso infrastrutture moderne e accessibili. È un investimento per chi sceglie di restare, per chi vuole fare impresa e per chi crede nel futuro della montagna.»

L'intervento dà continuità alle azioni già messe in campo attraverso le precedenti annualità del

NOTIZIE IN BREVE

SAN MICHELE

Il programma del XXV aprile

Il comune di San Michele Mondovì ha predisposto il programma per la commemorazione dell'ottantesimo anniversario della Festa di Liberazione, in programma per il 25 aprile. Alle ore 10 è prevista la commemorazione e discorso del sindaco presso il monumento ai caduti di fronte al municipio; seguirà la benedizione del monumento ai caduti con un momento di raccoglimento; alle ore 10,30 commemorazione e deposizione di fiori presso i cippi dei caduti. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare e ad esporre la bandiera tricolore. Le varie associazioni sono pregate di portare il gonfalone.

ROCCAFORTE

Musica occitana

Il 19 aprile presso il Palatereme di Roccaforte Lurisia si terrà una serata di musica occitana. Alle ore 21 apertura del concerto con musica dal vivo dei Randojaires; a seguire il concerto dei Lou Pitakass, che con l'occasione presenteranno anche il loro ultimo lavoro "La gabelo". Ingresso ad offerta libera; per informazioni, Pro loco LurisiaInsieme 339 1112510.

Dati del Bilancio 2024 e i progetti futuri dell'azienda di Moretta - Margine operativo lordo è di 23 milioni

In un mercato globale che ha fatto registrare in termini di produzione, nel 2024, andamenti variabili a seconda delle aree geografiche e che in Europa ha rilevato ancora una volta andamenti discordanti, sembra dunque difficile prevedere una ripresa strutturale, soprattutto in ambito UE. In questo complesso quadro di mercato, con un prezzo medio del latte che cresce - a livello europeo - del +12% rispetto al 2023 con delta che raggiungono il 17% a dicembre 2024 e che si confermano perfettamente allineati anche in Italia, Inalpi apre il 2025 con l'avvio di un nuovo percorso che la condurrà al consolidamento di una crescita che ha portato l'organizzazione di Moretta, da un fatturato di 122 milioni di € nel 2014 agli oltre 303 del 2024. Il Margine Operativo Lordo consuntivato nell'esercizio 2024 è pari a 23,02 milioni di € (23,9 milioni di € nel precedente esercizio), l'Ebitda è stato pari a 24,2 milioni di € (22,5 milioni nell'esercizio 2023) con un'incidenza sul fatturato del 8 %, mentre l'Ebit si attesta a 11,2 milioni di € (8,7 milioni di € nel 2023) con un'incidenza sul fatturato del 3,7%. Una crescita significativa di fatturato (che rispetto al 2023 fa segnare +29 milioni di €) favorita da alcuni fattori quali l'incremento dei volumi di vendita - grazie all'effetto di nuovi contratti per referenze come il Burro Anidro, il Latte in Polvere, le Fettine, il Burro estruso, ma anche per la Panna e il Latticello - e dell'incremento del prezzo medio di vendita che ha riguardato principalmente alcuni prodotti della



INALPI TRA OGGI E DOMANI

BU Industrial quali panna e burro. Si è inoltre registrata una piccola contrazione del mercato domestico, mentre per le esportazioni si può osservare una crescita del 16% - pari a oltre 32 milioni di € - generata dal canale industrial, GDO, importatori e distributori estero. Un dato quest'ultimo che conferma

la strategia messa a punto da Inalpi nel 2024 e ampliata per il 2025, che prevede un importante programma di partecipazione a eventi fieristici, con un particolare focus sull'estero. Per un ingresso più importante in nuovi mercati è infatti stata ritenuta fondamentale la presenza "fisica" dell'azienda, per poter raccontare i

prodotti che nascono nel territorio e con una filosofia specifica, frutto di un cammino se non unico, quanto meno peculiare. Nel corso del 2024 Inalpi ha proseguito in un percorso di sviluppo e innovazione che ne contraddistingue l'operato degli ultimi anni e che, nello specifico dell'ultimo esercizio, ha incluso il deposito di tre brevetti.

Il primo, relativo al recupero dell'acqua dal condensato delle torri di sprayatura e la potabilizzazione dell'acqua di scarico da depuratore, trattata e riutilizzata all'interno dei processi produttivi, consentirà a Inalpi, una volta entrato a regime nella seconda metà del 2025, un recupero pari a circa 2800 metri cubi di acqua al giorno, pari a oltre 1 milione di metri cubi all'anno. Il secondo brevetto è invece relativo alla valutazione dei migliori interventi sulle fermentazioni enteriche, che rappresentano una delle cause di emissioni, attraverso l'addizione di integratori nell'alimentazione per la riduzione delle emissioni giornaliere, interventi nella fase di stoccaggio dei reflui zootecnici che producono ammoniaca, metano e sostanze odorigene, grazie a trattamenti con appositi prodotti che ne riducono le emissioni e infine la riduzione della quantità di concimazioni necessarie per la coltivazione di alimenti zootecnici. Il terzo brevetto attiene al progetto di certificazione del latte crudo prodotto da un allevatore di filiera e ha lo scopo di delineare un metodo costituito da parametri oggettivi e quantificabili in grado di consentire un rapido confronto fra diversi fornitori. I dati riportati disegnano l'oggi di Inalpi, definiscono i contorni del futuro che proseguirà nel solco della crescita, della sostenibilità con visione attenta all'ambiente, al territorio e alle persone che sono il fulcro di un progetto avviato da Egidio Invernizzi quasi 60 anni fa. E sviluppo per Inalpi vuol

Crescita significativa di fatturato che rispetto al 2023 fa segnare +29 milioni di euro

anche dire formazione e crescita personale di ogni dipendente, attenzione verso i nuovi talenti e valorizzazione dell'esperienza professionale. E' concreto esempio il dato relativo al 2024, durante il quale l'organizzazione di Moretta ha erogato 5.665 ore di formazione orientate in particolare all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche in tema di sicurezza, qualità, ciclo produttivo, responsabilità sociale e ambientale, igiene alimentare, lingua inglese e organizzazione aziendale. E' un'attenzione che si conferma e rafforza anche per il 2025, con l'ottenimento, previsto per il primo seme-

stre, della certificazione per le pari opportunità, un passo fondamentale che conferma impegno e volontà per la costruzione di un sistema lavorativo aziendale equo. La certificazione per le pari opportunità rappresenta un ulteriore passo verso l'evoluzione della cultura aziendale, promuovendo un ambiente di lavoro che valorizza la diversità, il rispetto reciproco, favorendo l'innovazione nelle pratiche di gestione delle risorse umane. A questo percorso si affiancheranno inoltre politiche strutturate, che puntano a consentire l'ottimizzazione della gestione delle carriere, dei percorsi di sviluppo e delle performance,

rendendo i processi sempre più trasparenti per tutti i dipendenti. Il domani è dunque caratterizzato da numerosi e importanti progetti, finalizzati al consolidamento di un percorso che colloca oggi Inalpi come principale player del settore lattiero-caseario piemontese e protagonista del mercato nazionale ed internazionale. La previsione dei ricavi per il 2025 si attesta a oltre 320 milioni di euro, con un'importante quota di investimenti per un valore superiore ai 20 milioni di euro. Investimenti che perseguono obiettivi di innovazione, sostenibilità e creazione di valore, elemento fondamentale per quella crescita che Inalpi ha sempre scelto di realizzare sul territorio nel quale è stata fondata, secondo un detto caro ai vertici Inalpi e che ricorda come "Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano".



Bergesio: «Storica svolta per la difesa del Made in Italy»

Un decreto a tutela dei prodotti alimentari

L'approvazione in Consiglio dei Ministri del disegno di legge a difesa dei prodotti alimentari italiani rappresenta una svolta storica per la tutela del nostro agroalimentare, un patrimonio unico che va protetto con strumenti efficaci e moderni. Lo afferma il Senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega) in merito al provvedimento appena licenziato dal Governo. «Questo disegno di legge interviene in maniera decisa e mirata alla prevenzione e tutela su più fronti, rispondendo alle esigenze di legalità, trasparenza e qualità che il nostro settore primario e i consumatori attendono da tempo», sottolinea il Senatore. E inoltre: «L'introduzione di nuovi reati specifici come la frode alimentare e l'agropirateria, insieme all'inasprimento delle sanzioni, costituisce un deterrente fondamentale contro chi danneggia il nostro Made in Italy». Bergesio evidenzia ancora "l'importanza delle misure per la trasparenza, con sanzioni mirate alla protezione delle indicazioni geografiche e alla tracciabilità, e la regolamentazione dell'uso delle denominazioni dei prodotti lattiero-caseari". «Garantire ai cittadini che ciò che acquistano corrisponda esattamente a quanto dichiarato è un imperativo. Questa riforma rafforza la credibilità del nostro sistema produttivo», dice il parlamentare della Lega, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato. «L'istituzione formale della Cabina di regia per i controlli amministrativi e la previsione di devolvere i cibi sequestrati a enti caritatevoli sono ulteriori segnali di un approccio concreto e attento», ag-

giunge il Senatore della Lega. «Infine - dice Bergesio -, la semplificazione delle procedure e un sistema sanzionatorio più proporzionato rappresentano un sostegno importante per le imprese oneste che operano nel rispetto delle regole». **Sullo stesso argomento riportiamo anche una nota della Coldiretti.** «Dopo oltre dieci anni di attesa, arriva il coraggio politico di mettere in campo una riforma storica a tutela della qualità, della legalità e della salute. "È un passaggio epocale che consente di colpire con maggiore efficacia tutte le frodi a danno della filiera alimentare, a partire dalla contraffazione delle denominazioni di origine DOP e IGP, fino all'utilizzo di segni ingannevoli verso i consumatori che pensano di mangiare un prodotto italiano quando in realtà non lo è. Ci auguriamo ora che il disegno di legge sia approvato in tempi ristretti dal Parlamento, anche con eventuali modifiche che vadano nel senso di ulteriore valorizzazione e tutela del made in Italy agroalimentare" dichiara Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo. "Con l'introduzione del reato di agropirateria si riconosce finalmente la pericolosità criminale delle attività fraudolente organizzate e reiterate. Una battaglia che vede da sempre Coldiretti schierata in prima fila per il riconoscimento dell'origine su tutti i prodotti europei e a contrasto di un Italian sounding, oggi consentito dal Codice doganale sull'origine dei cibi che permette, attraverso l'ultima trasformazione, di far diventare un prodotto straniero magicamente made in Italy" sostiene Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo».

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



CERIMONIA DI PREMIAZIONE A FOSSANO - PALAZZO RIGHINI

Il Cuneese «Re» dell'ospitalità

Premiate 25 nuove aziende - La Granda migliore in Piemonte per accoglienza turistica, con 9,2 su 10 punti, seguita a distanza da tutte le altre province

Rosaria Ravasio

«**M**archio Ospitalità Italiana»: un simbolo d'eccellenza che ha ormai varcato i confini nazionali, trasformando questa certificazione in un simbolo di qualità e disponibilità al cliente delle nostre strutture ricettive, ormai universalmente riconosciuto, ed in un momento di dazi, quali quelli che stiamo affrontando, avere una leva di questo tipo non è affatto secondario. Un leva, che per chi non lo ricordasse è nata proprio a Cuneo dalla illuminata mente del past presidente della nostra camera di commercio, **Ferruccio Dardanello** e che lunedì a trovato casa per la sua celebrazione annuale Palazzo Righini a Fossano, dove sono state premiate 25 nuove strutture provinciali. Presenti all'appuntamento moltissime autorità istituzionali e non, tra le quali hanno preso parte agli indirizzi di saluto: **Dario Tallone**, sindaco di Fossano, il presidente della Camera di commercio di Cuneo **Luca Crosetto**, il senatore **Giorgio Bergesio**, il presidente dell'Atl del Cuneese **Mauro Bernardi** e, collegato a distanza, il presidente dell'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero **Mariano Rabino**. "Aprire le porte agli altri vuol dire aprire il proprio cuore, offrire il meglio, la propria conoscenza - ha spiegato il presidente Luca Crosetto, nel suo intervento -. Tributare il giusto riconoscimento a coloro che hanno scommesso sull'intangibilità di queste skill è doveroso, perché la qualità dell'accoglienza ha un valore inestimabile, ma anche strategico per la



I «nuovi ospitali» delle nostre zone

AGRITURISMI

Le Querce del Varglio Canale Tenuta Varglio Agriturismo
L'Orto del Pian Bosco Fossano Via Trinità 4 – Loc. Loreto Agriturismo
Cascina Bricchetto Langhe Trezzo Tinella Via Naranzana, 22
Tenuta Bricchi Sinio loc. Bricchi, 5

CAMPEGGIO

Villaggio Turistico - Campeggio - Stiera-Sport & Vacanza Gaiola Regione Stiera, 6

HOTEL

Casa Nicolini Barbaresco Str. Nicolini Basso, 34
Albergo dell'Agenzia Bra Via Fossano, 21 – Fraz. Pollenzo
Albergo Valle Pesio Chiusa di Pesio Via Provinciale, 100
Hotel Ligure Cuneo Via Savigliano, 11
Draconerium Hotel Dronero Via Cuneo, 38
Grand Hotel Principe Limone Piemonte Via Genova, 45
Cascina Galarej – Villaggio Narrante Serralunga d'Alba Via Alba, 15
Hotel Le Case dei Conti Mirafiore – Villaggio Narrante Serralunga d'Alba Via Alba, 15
Hotel Royal Centro Benessere Valdieri Regione Terme di Valdieri
RTA Limone Palace Aparthotel Limone Piemonte Piazza Risorgimento, 10
Residence La Rocca Carrù Vicolo Rocca, 6

RISTORANTI

Campamac Barbaresco Strada Giro della Valle, 1
La Cantinella Gourmet in Langa Barolo Via Acqua Gelata, 4/a
Il Giardino di Ghilot Cherasco Via sant'Iffredo, 8 a/b
Ristorante Valle Pesio Chiusa di Pesio Via Provinciale, 100
Ristorante Pizzeria Scugnizzo Cuneo Corso Dante, 42
Locanda Occitana La Randoulina Demonte Via Gena, 11 – Perdioni
Ristorante del Bramafam Revello Via Saluzzo, 83
Al Paese di Fiaba Sommariva del Bosco Via Vittorio Emanuele, 58
Ristorante La Scala Verzuolo Via Castello, 53

nostra economia. E i numeri ci danno ragione, infatti sono in continua crescita quelli degli arrivi e delle presenze turistiche, che premiano il lavoro sistemico di tutti gli enti preposti allo sviluppo del turismo e la grande professionalità degli operatori del settore. Lo sviluppo sistemico di ciò che è insito in un territorio è proprio la chiave di volta per il successo di un territorio che, in altre parole significa "sentirsi tutti coinvolti". Questo è quanto è emerso chiaramente dal puntuale intervento fatto da **Enrico Castellano**, padrone di casa proprio di Palazzo Righini e illuminato imprenditore, si è soffermato sui punti di forza e criticità del nostro sistema turistico e sulle azioni da fare per migliorarne l'appeal e sfruttare nel migliore dei modi il potenziale del nostro territorio puntando l'attenzione sui territori "minori", non ancora perfetta-

mente inseriti nei circuiti turistici. Sulla stessa linea anche **Nino Aragno**, conosciuto editore ed imprenditore poliedrico nel suo intervento ha ribadito l'importanza di fare rete per uno sviluppo armonioso e vincente del settore turistico-ricettivo, partendo dalle basi culturali, di cui siamo ricchi e che accompagnano la storia del nostro popolo da millenni. Una ricchezza che nessuno può toglierci, ma che dobbiamo valorizzare insieme, perché è solo qui e non è esportabile. Una lezione, che visto i numeri presentati da **Alessandra Arcese**, coordinatrice Area Qualificazione Imprese e Territori Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, abbiamo colto nella sua strategicità, tanto che la provincia di Cuneo risulta essere la migliore del Piemonte come attrattività turistica con un 9,2 su 10, seguita a debita distanza dal VCO con 8,1 su 10. (tutte le

altre province sono più indietro). La Arcese ha poi dettagliato il cambiamento del turismo in Italia e in provincia di Cuneo, l'evoluzione del Marchio Ospitalità Italiana, il lavoro che sta facendo Isnart e come si colloca Cuneo nel quadro nazionale del Marchio Ospitalità Italiana dopo questi quattro anni di valutazioni con i nuovi criteri. Infine una nota per il Comm. **Giorgio Chiesa**, presidente della Commissione del Marchio Ospitalità Italiana, che è stato il perfetto cerimoniere della premiazione delle strutture che hanno ottenuto la nuova certificazione ricordando che si conclude un percorso perché hanno ricevuto l'audit da parte di Isnart tutte le strutture che erano in possesso del Marchio prima dell'attivazione del nuovo sistema di rating. In foto i premiati dell'Ospitalità Italiana

CNA IMPRESE CUNEO E MDL-MED

Sorveglianza sanitaria per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori

La sorveglianza sanitaria è un'attività di prevenzione che si fonda sul controllo medico del lavoratore e che richiede anche la conoscenza approfondita dell'organizzazione del lavoro, degli aspetti qualitativi e quantitativi dell'esposizione ai fattori di rischio professionale e degli specifici effetti sul-

la salute dei lavoratori. Obiettivo della sorveglianza sanitaria è di tutelare lo stato di salute e sicurezza dei lavoratori attraverso:
- valutazione della compatibilità tra condizioni di salute e compiti lavorativi (idoneità alla mansione specifica)
- individuazione degli stati di ipersuscet-

tibilità individuale ai rischi lavorativi - verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione dei rischi attuate L'articolo 41 del D.Lgs 81/08 prevede che la sorveglianza sanitaria debba essere effettuata nei casi previsti dalla normativa oltre che a richiesta del lavoratore e per i rischi evidenziati nel "Documento di valutazione dei rischi". Nell'ambito della programmazione della sorveglianza sanitaria, i protocolli sanitari rappresentano strumenti di indubbia utilità che devono essere calibrati sui rischi specifici, tenendo conto dello "stato generale di salute del lavoratore" e degli "gli indirizzi scientifici più avanzati". CNA Cuneo offre servizi dedicati al mondo della sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro tramite MDLMED Medicina del Lavoro S.r.l., so-

cietà che ha come asset principale la Sorveglianza Sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. MDLMED srl si prefigge di offrire un servizio completamente informatizzato, che parte dalla nomina del Medico Competente ed arriva fino all'archiviazione elettronica di tutta la documentazione, gestendo le scadenze di legge e le comunicazioni agli enti preposti. MDLMED srl ha disponibilità delle sedi operative di Borgo San Dalmazzo e Savigliano, nonché la possibilità di essere presente presso le aziende associate, nel caso in cui vi sia richiesta ed i Medici Competenti reputino che si possano svolgere le visite in ambienti adatti a tale scopo. Inoltre, è possibile effettuare approfondimenti diagnostici richiesti e/o prescritti dai Medici Competenti a seguito



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

delle visite di controllo oggetto del protocollo sanitario aziendale. Per ulteriori informazioni il personale MDLMED srl è a disposizione delle imprese (Rif. Eleonora Angioni - Cell. +39 3487406823 - Tel. 0171.1866118 Orario: LUN - VEN 08:30 - 13:00/14:00 - 17:30). er approfondire, inoltre, i servizi offerti da CNA Cuneo, si può cliccare sul seguente link <https://cnacuneo.it/>





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Confartigianato Cuneo: “Le imprese però denunciano la mancanza di manodopera”

PASQUA... SE LA COLOMBA

nasce in bottega

Pasqua è tradizione, soprattutto quando ci si riferisce ai dolci che ne caratterizzano la festa. Colombe, uova di cioccolato, torte, biscotti e pasticcini, rigorosamente confezionati in modo artigianale, si confermano protagonisti assoluti delle nostre tavole con la loro alta qualità e creatività uniche.

In Italia sono interessate dai consumi tipici dei dolci pasquali oltre 53 mila pasticcerie e imprese del settore dolciario - comparto che include pasticceria fresca, gelati, biscotti, cacao, cioccolato, confetteria, ... - con una alta vocazione artigianale: sono oltre 37 mila le imprese artigiane, che rappresentano il 70,3% delle imprese totali del settore.

Se si declinano a livello locale i dati contenuti in un recente focus elaborato dall'Ufficio Studi di Confartigianato, emerge che in provincia di Cuneo, su un totale di 634 imprese dolciarie operanti nel settore ben 553 sono artigiane e rappresentano l'87,2% dell'intero comparto.

Una presenza significativa che conferma come i consumatori oggi propendano sempre di più per acquisti di alto livello qualitativo, nei quali genuinità e salubrità delle materie prime vengono garantite.

La pasticceria artigianale è la migliore testimone della nostra tradizione dolciaria, trainata dalla grande biodiversità del settore agroalimentare del Paese. La ricchezza delle varie culture culinarie delle nostre regioni si trasforma in ben 5.640 prodotti agroalimentari tradizionali (PAT), caratterizzati da metodiche di lavorazione e conservazione consolidate nel tempo. In chiave territoriale, la ripartizione con il maggiore numero di prodotti agroalimentari tradizionali pone il Piemonte al primo posto per l'area Nord Ovest con 343 prodotti (6,1%). In tale contesto che supporta la spinta ai consumi, si è registrato nel primo trimestre dell'anno in corso un andamento positivo di +1% nonostante le pesanti turbolenze dei mercati abbiano fatto registrare forti aumenti dei prezzi delle materie prime, come nel caso del cacao salito del 68,3% rispetto all'anno precedente e il caffè (+88,5%).

«Le pressioni sui costi a cui stiamo assistendo in questo periodo - spiega Daniela Balestra, vicepresidente vicaria di Confartigianato Cuneo - hanno inevitabili ricadute sui prezzi al consumo, che comunque rimangono in un range contenuto rispetto ad altri beni di consumo. A sostenere il nostro mercato c'è però quel valore artigiano che fa la differenza. I nostri prodotti hanno caratteristiche di gusto uniche e la loro genuinità è molto apprezzata dai consumatori. Senza contare l'aspetto storico-culturale di cui i nostri dolci sono validi divulga-



tori. Ogni territorio ha i suoi prodotti “dolci”, prestigiosi interpreti di uno stile di vita e di una tradizione che vengono narrate proprio attraverso i diversi sapori». A fronte di una positiva tenuta del mercato dolciario, c'è però nel comparto un aspetto fortemente preoccupante. Si tratta della difficoltà di reperire personale formato in grado di sostenere la produttività.

«Nel periodo Pasquale - commenta ancora la vice-

presidente Balestra - a fronte della maggiore richiesta dei prodotti artigianali della tradizione, torna alla ribalta la ormai cronica mancanza di manodopera. Solo in Piemonte sono oltre un migliaio i pasticceri, panettieri e pastai artigiani difficili da reperire, circa il 55% di quelli richiesti dalle imprese. Se vogliamo mantenere vivo il privilegio di allietare le nostre feste con i prodotti tipici di altissima qualità che nascono dalla ricerca delle



In provincia di Cuneo, su un totale di 634 imprese dolciarie operanti nel settore ben 553 sono artigiane e rappresentano l'87,2% dell'intero comparto.

materie prime e dal saper fare artigiano, dobbiamo impegnarci nel risolvere il problema del personale.

Occorre sensibilizzare i giovani ad apprezzare il mestiere dell'arte bianca, mostrando quelli che pos-

sono diventare gli elementi più attrattivi per il loro futuro professionale».

Nelle foto colombe, con ml' uovo il dolce pasquale, e l'intervento di Daniela Balestra

La rassegna è stata presentata a Vinitaly di Verona. Date: 25, 26 e 27 aprile e 1°, 2, 3 e 4 maggio

Vinum Alba, la più grande enoteca a cielo aperto d'Italia

Gastronomo, giornalista, filosofo: Luigi Veronelli è stato uno dei pionieri nella valorizzazione e nella diffusione del patrimonio enogastronomico italiano, e non potrebbe essere che sua la citazione con cui viene presentata l'edizione 2025 di Vinum Alba, la manifestazione in cui le strade si trasformano in sentieri del gusto, i palazzi in saloni d'assaggio, le piazze in un teatro a cielo aperto dove il vino diventa racconto, incontro, emozione. In un intreccio di storia e visione, cultura e futuro, Vinum si prepara ad accogliere il suo pubblico nei giorni 25, 26, 27 aprile e 1°, 2, 3, 4 maggio 2025, dalle 10.30 alle 20.00, nelle piazze e nei luoghi più iconici di Alba, e non solo, con un riconoscimento che vale quanto un brindisi indimenticabile: da quest'anno, la manifestazione è ufficialmente Fiera Internazionale.

Con 22 Paesi rappresentati tra i visitatori lo scorso anno, la rassegna - alla sua 47ª edizione - si conferma uno degli eventi enologici più partecipati e riconosciuti a livello nazionale, con il riconoscimento internazionale che



sancisce un passaggio di livello, un salto di prestigio costruito nel tempo grazie all'impegno corale di istituzioni, consorzi e operatori.

Il risultato nasce da una visione condivisa, maturata nel tempo - proprio come un bel grappolo di vino - con il contributo di enti, scuole, produttori, operatori, famiglie. Un cammino che ha visto crescere il numero dei visitatori internazionali, l'attenzione alla qualità, l'apertura a nuove sensibilità e linguaggi. Mai come quest'anno Vinum è espressione di un sistema che dialoga: 14 Consorzi di tutela - numero record per la manifestazione - saranno presenti nelle diverse aree di degustazione nel cuore della città. A loro si affiancheranno i protagonisti dell'enogastronomia, del turismo, della formazione e della sostenibilità. Rispetto ai partecipanti, la tendenza

“Il vino unisce le genti, parla tutte le lingue e conosce tutte le strade”

Luigi Veronelli

consolidata vede una presenza qualificata di stranieri (in particolare provenienti da Stati Uniti, Svizzera, Olanda, Francia, Australia e Regno Unito su tutti), con un pubblico giovane (il 65% dei wine lovers partecipanti a Vinum ha tra i 18 e i 35 anni), consapevole, appassionato: questo l'identikit del turista presente sul territorio per la manifestazione.

Tra le novità presentate in occasione del Vinitaly di Verona, la nuova formula e la presenza di ospiti internazionali, con il focus su grandi vini dal mondo. In aggiunta, anche l'introduzione dell'etichetta monouso personalizzato Vinum, incluso nel carnet degustazione e disponibile anche singolarmente. Un segno concreto di attenzione alla responsabilità individuale e collettiva, che completa l'identità educativa della manifestazione. Un'identità che si rafforza anche grazie al coinvolgimento diretto della Scuola Enologica di Alba, sede dell'inaugurazione ufficiale del 24 aprile alle 17.30 e luogo simbolo della cultura vitivinicola piemontese e di attività legate a “Note di Vinum”, capace di unire musica e degustazioni. Attraverso una panoramica viva e diffusa di oltre 200 produttori e oltre 600 etichette, i visitatori potranno assaporare il meglio dell'enologia piemontese in abbinamento con lo Street Food ed Langa: una celebrazione autentica della cucina popolare, rievocata con passione dai Borghi albesi sotto l'insegna della Giostra delle Cento Torri, dove tradizione e gusto si incontrano tra le vie della città.

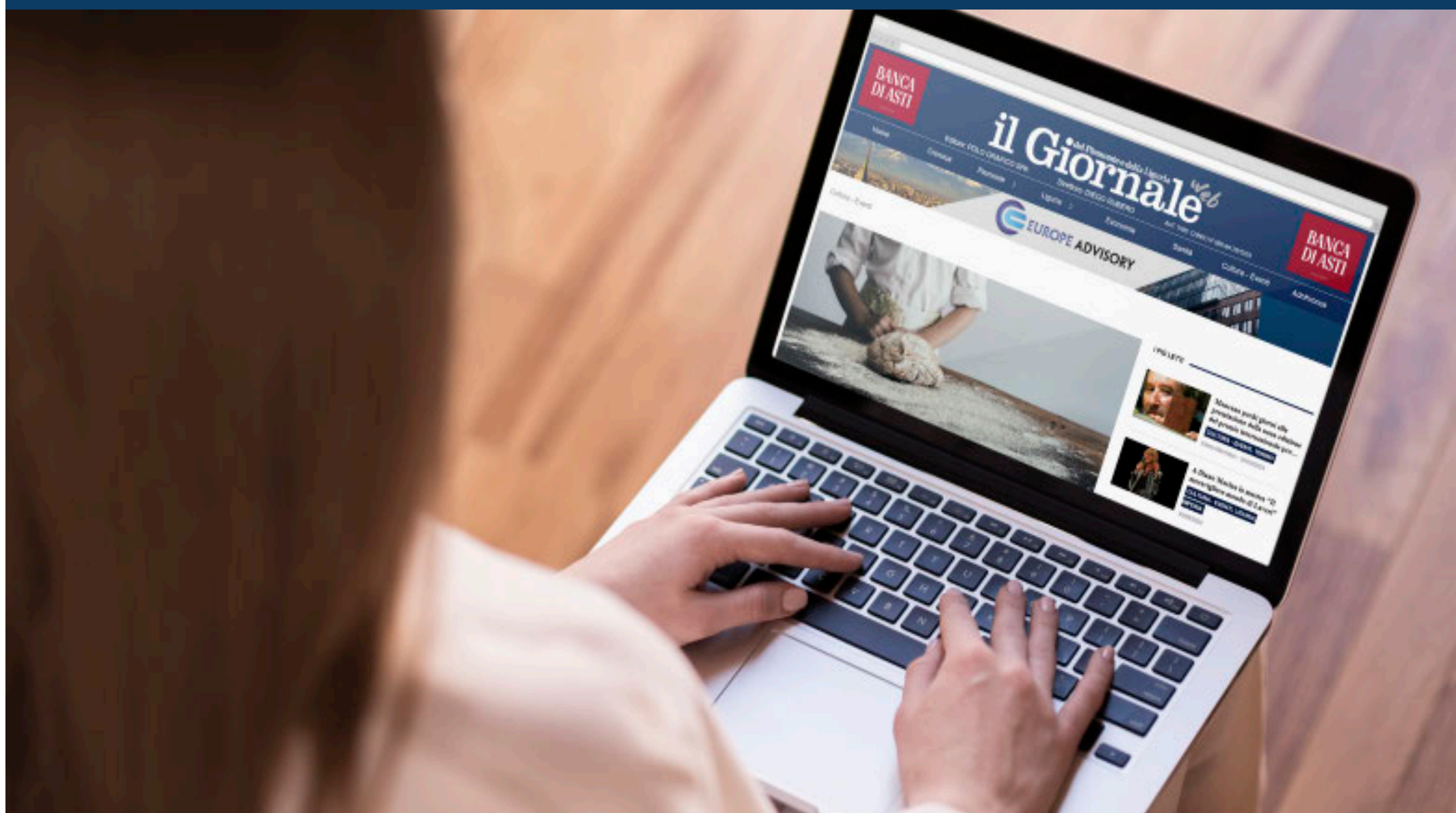
Nelle foto Alba durante Vinume e una degustazione - Crediti-getty-images-giorgio-perottino



**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO
REALE?**

**È online
www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it**

il Giornale del Piemonte e della Liguria *web*



PAVESE FESTIVAL - XXV EDIZIONE - MARI PROIBITI E COSTE BARBARICHE - DA LUNEDÌ 23 A DOMENICA 29 GIUGNO A SANTO STEFANO BELBO

In Langa il mito di Moby Dick

Per la sua venticinquesima edizione il Pavese Festival anticipa all'inizio dell'estate il consueto appuntamento con la letteratura e lo spettacolo dal vivo tra le colline di Cesare Pavese: la manifestazione si svolgerà infatti da lunedì 23 a domenica 29 giugno a Santo Stefano Belbo. Si proseguirà poi fino all'autunno con un ricco programma di date off sul territorio e nel resto d'Italia che verrà inaugurato con lo scrittore bulgaro Georgi Gospodinov. Tra i primi ospiti a essere annunciati per questa edizione Roberto Mercadini e Neri Marcorè, ormai ospite fisso del Festival, quest'anno sul palco con Luca Barbarossa, che invece si esibisce qui per la prima volta.

Il tema scelto l'edizione 2025 - Mari proibiti e coste barbariche - riprende una frase del primo capitolo di Moby Dick ("...quanto a me, io sono tormentato dalla smania sempiterna per le cose lontane. Mi piace navigare mari proibiti e approdare su coste barbariche"), che Cesare Pavese tradusse poco più che ventenne. Un titolo che offre l'occasione per esplorare i temi del viaggio, reale e metaforico, del superamento dei confini, della ricerca costante e della tensione verso l'oltre e l'altrove, spaziando dalla letteratura americana alla traduzione, dall'innovazione culturale alle nuove frontiere della divulgazione, dall'arte contemporanea all'attualità. Questi i temi e gli ambiti che verranno toccati dai tanti eventi che compongono il programma: spettacoli, presentazioni di libri - con un'attenzione particolare all'editoria indipendente -, talk, mostre, laboratori per adulti e bambini. Ancora una volta, la realizzazione dell'immagine guida è stata affidata all'artista e grafico torinese Francesco Lopomo, che in continuità con le due passate edizioni prosegue la sua esplorazione dell'universo letterario di Cesare Pavese, immaginato prima ragazzo, poi scrittore e ora capitano, ma sempre con lo sguardo rivolto all'orizzonte. «Quante volte abbiamo avuto davanti agli occhi dei mari proibiti e delle coste barbariche? Ogni stagione della vita mette davanti al nostro cammino desideri paurosi e sogni inconfessabili spingendoci a trovare la forza di superare quei marosi per approdare a una nuova fase del nostro viaggio esistenziale. Con l'edizione 2025 del Pavese Festival - dichiara Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese - celebriamo il dialogo dell'uomo con l'ignoto, che sia fuori o dentro di sé, un tema che Pavese indaga usando l'eterna lotta tra il Capitano Achab e il Leviatano, Moby Dick. Il ragazzo dipinto da Francesco Lopomo per il Festival 2023 si è fatto adulto e, dopo essersi messo di fronte



alla collina di Moncucco nell'edizione dello scorso anno, è oggi alla prua di un vascello, solcando un

mare proibito verso una costa barbarica, ignota ma, confidiamo, bellissima. Sono i mari che il Pa-

vese Festival ha solcato in questi 25 anni, spesso turbolenti, mai calmi ma sempre vivi e ricchi di in-

segnamenti e consapevolezza che hanno fatto dell'appuntamento pavese una manifestazione

matura in grado di entrare in dialogo con il proprio pubblico e con gli artisti, quest'anno più che

mai chiamati a confrontarsi con il tema dell'edizione. Più di 50 appuntamenti tra spettacoli, film, talk, presentazioni di libri e laboratori per tutte le età animeranno il centro storico di Santo Stefano Belbo: quei quattro tetti che conobbe Pavese e che sempre restano ad aspettarti. È la grandezza della letteratura di Pavese e di un Festival che a quella letteratura tende come a un mare proibito e a una costa barbarica».

Tutti i dettagli del programma e le iniziative correlate verranno resi noti in occasione della conferenza stampa di presentazione del Pavese Festival 2025, in programma mercoledì 21 maggio presso la sede della Regione Piemonte, a Torino, e saranno disponibili sul sito della Fondazione Cesare Pavese alla pagina fondazionecesarepavese.it/pavese-festival/.

Assolutamente in linea con il tema di questa edizione, giovedì 26 giugno, alle 18.30, il poliedrico divulgatore, scrittore e attore Roberto Mercadini porterà in scena sul palco di Piazza Umberto I il suo Moby Dick (sebbene molti abbiano tentato): un monologo che tenta di far brillare alcuni frammenti incandescenti di un'opera che non si può narrare; di far intuire, per sintesi, l'intera luce, l'intero calore del magma che scorre tra le sue pagine.

Concepito su misura per il Pavese Festival 2025 anche Mari proibiti e coste barbariche, lo spettacolo che riporterà insieme sullo stesso palco Neri Marcorè e Luca Barbarossa. A Santo Stefano Belbo, sabato 28 giugno alle 21.30 la coppia di Attenti a quei due riporrà infatti una serie di brani musicali e letture pavesiane ispirate al tema di questa edizione: il viaggio, l'ignoto, il superamento dei confini, l'incontro con l'altro, la ricerca di sé e del proprio posto nel mondo. Ad accompagnarli sul palco Chiara Di Benedetto (violoncello), Anaïs Drago (violino) e Domenico Maiorenzi (pianoforte e chitarra).

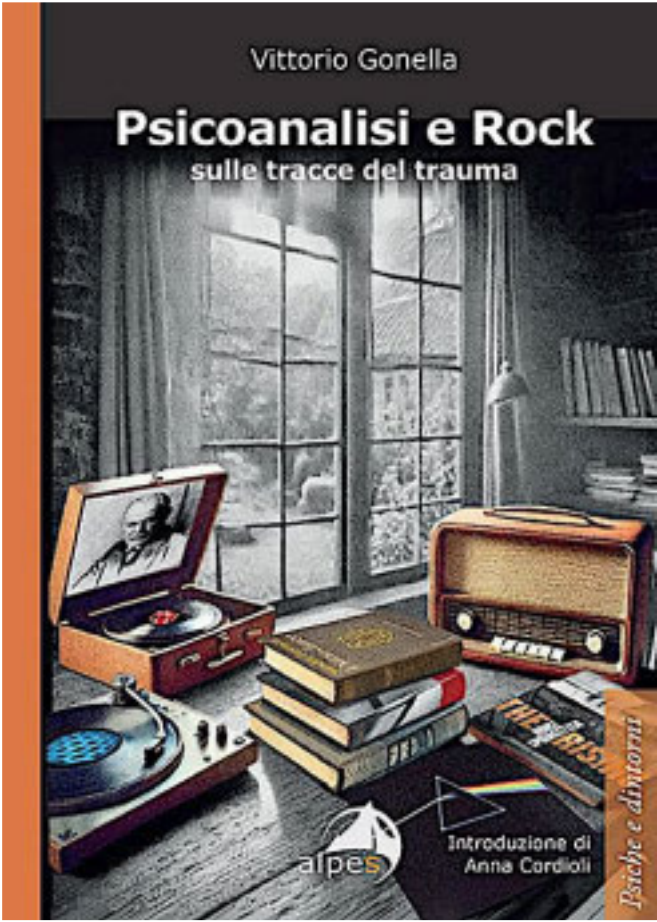
Ubik e Granda in Rivolta accolgono Vittorio Gonella venerdì 18 aprile

Il mio trauma suona il rock

Presentazione a Fossano di “Psicoanalisi e Rock sulle tracce del trauma”

Un nuovo appuntamento con l'autore alla Ubik di via Roma 144 a Fossano. Venerdì 18 aprile alle 18, la libreria, in collaborazione con l'associazione culturale Granda in Rivolta, ospiterà Vittorio Gonella, autore di “Psicoanalisi e Rock sulle tracce del trauma”. Gonella è psicologo e psicoterapeuta, specialista in Psicologia clinica, membro della Società italiana di psicoanalisi e psicoterapia Sándor Ferenczi. Oltre agli aspetti professionali, Gonella è da sempre un grande appassionato di musica rock, un ascoltatore vorace. Da qualche anno questa passione si è incrociata sempre di più con i suoi studi. Nella sua continua formazione, infatti, dedicata in modo particolare al trauma psichico e ai suoi effetti, ha sempre più guardato alla musica rock come arte dall'enorme

valore, in cui l'artista può trovare uno spazio di contenimento ed elaborazione dei propri vissuti traumatici. Parte di questi ascolti nella correlazione con il trauma sono pubblicati nel gruppo Facebook da lui creato Trauma: musica e psicoanalisi. Dal 4 aprile è disponibile nelle librerie il suo libro “Psicoanalisi e Rock sulle tracce del trauma”. Il volume unisce le due grandi passioni di Gonella, quella per la psicologia, che ha trasformato in professione, e quella per la musica dando vita a un libro coinvolgente composto con



eleganza e freschezza da alcuni racconti ispirati alle biografie e alle discografie di grandi rockstar e caratterizzati dal desiderio di creare un dialogo tra due mondi solo all'apparenza lontani. Sono spesso i traumi subiti dagli artisti ad ispirare i loro capolavori e Gonella dà vita a un viaggio tra lo storico e l'onirico invitando il lettore a un ascolto nuovo di opere che hanno fatto la storia di questo genere musicale. Dai Beatles ai Rolling Stones; da Patti Smith a Bruce Springsteen passando per Neil Young, The Who, The Doors e i Pink Floyd “Psicoanalisi e Rock” è un libro tutto da ascoltare anche grazie ai Qr code che rimandano alle discografie citate.

Giovedì 18 aprile Vittorio Gonella presenterà il suo libro, edito da Alpes, in dialogo con la giornalista Agata Pagani

In foto Vittorio Gonella e la copertina del libro

In alto un particolare della locandina

Alla scoperta del mondo segreto delle pin up con il disegnatore William Bondi

LODE ALLE BELLE DONNE

Intervista all'artista che ha partecipato a Torino Comics al Lingotto Fiere

Una celebrazione senza tempo del corpo e della persona. E soprattutto un'ode alla femminilità. Il suo mentore è William Bondi, artista del fumetto erotico, un genere tornato alla ribalta per Torino Comics, il Festival che si è svolto a Torino lo scorso week end. Stiamo parlando di un vero e autentico maestro nel disegnare pin up, donne che hanno reso piacevoli i sogni di tanti signori di ieri, ma anche di adesso. Ispirazioni e suggestioni che animano il moderno graphic novel, di cui è abile interprete grazie ai suoi Artbook.

Si potrebbe aprire una parentesi grandissima sulle modelle che hanno posato come pin up, da Bettie Page con il suo ruvido allure alla più dolce Betty Grable fino alle regine del burlesque Tempest Storm e Gipsy Lee Rose. Ma questa è un'altra storia. Chi sono le pin up allora? Spettacolo, corpo, seduzione. Arte, soprattutto, e non va dimenticato.

Come si incastona l'arte delle pin up nei femminismi contemporanei? Risponde William Bondi.

Le pin-up con i loro look audaci spesso sono state lette come icone di empowerment, donne che pubblicamente definivano e rappresentavano la loro personalità e sessualità e che lottavano per il controllo della propria immagine, in totale libertà. Che messaggio possono dare alle donne di oggi?

«Purtroppo l'idea delle donne che emergevano dall'iconografia americana è tutto il contrario della loro emancipazione, anzi, attraverso questa falsa impostazione sono cadute nella trappola del consumismo e dell'ipocrisia pubblicitaria finendo così nelle mani dei "gestori dell'immagine", che hanno capito subito il potenziale economico e politico dello sfruttamento dell'apparenza che le donne trasmettevano, spogliandole della sostanza che aggiungevano a loro piacimento e al loro impiego. Ovviamente alcune di loro lo hanno capito e si sono emancipate, ma sono state subito isolate e il loro pensiero è cosa per pochi. Oggi il sistema non è cambiato, anzi si è "marcificato" (e dico "MARCIFICATO" apposta) ancora di più. In tutti i media questa impostazione si è radicata ed è diventata la regola. La mia impressione è ricavata anche dall'esperienza che ho nella grande pubblicità, dove ogni desiderio viene inglobato e utilizzato mediaticamente per ottenere un solo risultato, l'incatenamento delle persone ad una unica idea che viene legata e subordinata al valore della moneta per cui le donne dovranno stare molto attente a quello che dicono o credono di dire! In tutto questo, non ci voglio stare e sto cercando di ridare un valore più rasserenante e meno aggressivo della donna che in realtà avrebbe molto da regalare al genere umano, anche attraverso la sua sensualità».

Come nasce l'artista William Bondi?

«Nasco nel lontano 1959 a Bologna città di cultura e città nella quale muovo anche i miei primi passi nel mondo del fumetto. In questa città ho avuto la fortuna di conoscere nel 1975 a soli 16 anni Giovanni Romanini che mi indirizza subito verso le storie a fumetti e subito dopo Roberto Raviola in arte Magnus, con loro imparo i segreti della nona arte. Con il mio impegno e con la grande pazienza di Romanini e la presenza di Magnus muovo i miei primi passi nel mondo editoriale. Nel 1979 comincio a mettere mano sulla serie di "Wallestein" prima vera prova nel mondo delle serie erotiche. Proseguo poi disegnando Ulula e Bionika, sempre sotto l'ala di Romanini, ma anche con



l'inserimento in Bionika di Paolo Morisi, un altro grande maestro. In quel periodo conobbi anche altri autori tra cui Lucio Filippucci col quale ho anche collaborato di recente. Marco Bianchini mio coetaneo è stato il primo che ho conosciuto nello studio di Romanini e col quale, tuttora, ci sentiamo e ci scambiamo idee e pareri. Con Lui ho realizzato un portfolio con tutte le serie di fumetti alle quali abbiamo partecipato in quei magnifici anni. Finita la lunga collaborazione col maestro Romanini la mia storia prosegue con la prima serie realizzata da me, che si chiamava "Elton Cop", ne realizzo pochi numeri, ma con grande soddisfazione, proseguo poi con Ediperiodici per tutti gli anni '90. In quel periodo non si firmavano i fumetti e tutte quelle storie sono passate sotto lo pseudonimo Studio Romanini.

E poi che cosa è successo?

«Come tutte le storie hanno un inizio ed una fine. Continuai con la pubblicità che diventò la mia prima fonte di guadagno, ma non dimenticavo il mio primo amore che erano i fumetti, ma anche le pin up che cominciai a produrre sempre più attivamente fin dal 2006 - 2007 questa volta con la mia firma che era del tutto sconosciuta ai più per tutti quegli anni di bottega del fumetto. Per 30 anni rimasi uno

sconosciuto, ma la mia pratica e la conoscenza di professionisti, editori ed altri mi ha aiutato a riemergere presso il grande pubblico non solo italiano, ma soprattutto nel mondo. Questo fatto mi ha aperto le porte alla realizzazione di portfolio personalizzati e alla esecuzione di commissioni per tutti i collezionisti e gli amanti di pin up. L'uso di nuove tecnologie e sistemi di pubblicizzazione hanno fatto sì che il mio stile di disegno e la mia firma fossero di nuovo portate in evidenza. La mia pagina di Facebook è molto ricca di disegni, di bozze, di esperimenti e studi proposti, di esecuzioni finali e di commissioni raggiungendo un vasto pubblico di amanti del genere erotico. Molte sono le serie tra cui scegliere. Più di 2000 disegni disponibili sia in bianco e nero che a colori».

Secondo te che tipo di cultura del fumetto c'è oggi in Italia?

«La cultura del "racconto disegnato" in Italia è diviso tra coloro che hanno vissuto gli anni pre-manga e gli anni dopo. Quelli della prima epoca sono diventati dei veri cultori di fumetti, conoscono autori, storie, e collane. Molti di essi sono diventati collezionisti sia di serie a fumetti che di originali e spesso ne sanno più di quelli che si spacciano per esperti. Quelli della seconda epoca sono più legati a personaggi che nascono in Giappone nelle serie televisive e spesso sono propensi a consi-



derare il mondo del fumetto antecedente come poco interessante. Sono più vicini al disegno computerizzato, hanno solitamente molta fretta e sono poco propensi all'approfondimento, ma il male peggiore è che si sono dimenticati della nostra cultura, intendo quella europea, molto più ricca di situazioni, di generi diversi, ma soprattutto riconoscibili nello stile dei suoi autori».

Nei tuoi disegni troviamo il canone femminile di bellezza, seducente e sorridente, come quello delle donne americane che, a partire dal primo conflitto mondiale, hanno iniziato a comparire sulle riviste settimanali come pin-up. Chi sono i tuoi maestri e che stile è il tuo?

«Anche se ho guardato molto i disegnatori americani, soprattutto quelli a cavallo della metà del secolo scorso, il mio stile è lontano dal loro modello e deriva dal fumetto erotico italiano che ho praticato dal 1980 fino al 2000. I miei maestri sono stati Romanini, Frolo, Eleuteri Serpieri, Manara e tanti altri. Invece gli americani sono dei disegnatori più interessati alla vendita di emozioni che alla trasmissione degli stessi, cioè sono più

attenti al mercato che ad altro». **Come ti sei avvicinato al disegno del nudo?**

«Mi sono avvicinato al disegno del nudo per una sorta di piacere nel disegnare la figura femminile ricchissima di pathos e di desideri profondi da ricercare nella posa e nella sua espressione, sempre misteriosa, ma limpida come una sorgente di vita!».

Come nascono le protagoniste dei tuoi disegni?

«Nascono semplicemente da quello che trovo intorno e che stimola per qualche motivo la mia fantasia. Possono essere delle semplici pose, dei volti particolari, l'espressione o anche dalle ambientazioni. Insomma tutto ciò che in qualche modo cattura la mia fantasia ed il piacere di fermare questa idea su carta».

A quale di loro ti senti più legato e perché?

«Non ci sono figure in particolare alle quali son legato. Ci sono invece realizzazioni che, credo, siano particolarmente curate e soddisfano i miei criteri creativi o estetici».

I tuoi lavori hanno sempre protagoniste femminili molto belle, provocanti e dalla grande carica erotica. Com'è la tua vi-

sione della femminilità fuori dal disegno?

«Assolutamente naturale, ho conosciuto donne bellissime e donne meno belle, ma tutte con le loro caratteristiche diversamente interessanti».

A rendere le tue pin-up così affascinanti è più la loro avventura o la determinazione che trasmettono?

«La risposta è nella percezione di chi vede il mio lavoro e decide. Poi ho realizzato così tante pin up in altrettante situazioni diverse che ci stanno molte condizioni possibili».

Dietro alle donne che rappresenti a volte c'è molto di più di un trasporto erotico. Che cosa vuoi comunicare con i tuoi disegni?

«Hai ragione, penso che l'eroticismo trasmesso dalle mie pin-up sia solo una parte dell'erotico e vorrei mettere in rilievo qualcosa di diverso da quello istintuale (uno dei fondamenti della nostra vita) che ci accompagna da quando nasciamo a quando lasceremo questa dimensione».

Cos'è per te l'eroticismo e come si coniuga all'arte del disegno?

«Nel dizionario si troverà la parola "erotismo" collegata semplicemente a una pulsione sessuale, mentre per me sta in tutte le forme di desiderio profondo, basti pensare a dei profumi esotici o ad alcuni cibi o ad un particolare stato di rapimento da visioni della natura o come un bel quadro che ci colpisce in maniera profonda (sindrome di Stendhal) e che per ognuno di noi è sempre diverso. Attraverso le mie pin-up vorrei trasmettere la voglia di vivere. Senza di essa la nostra esistenza sarebbe alquanto vuota. Solo, non dobbiamo esagerare nel voler trasformare i nostri sogni in bisogni da soddisfare. I nostri desideri, se non compresi, corrono verso la patologia e scatenano dei veri e propri problemi esistenziali».

Cosa rispondi a chi pensa che nei disegni di nudo ci sia volgarità?

«La volgarità sta sempre negli occhi di chi guarda ed è solamente un fatto culturale. Quello che cerco di riportare in primo piano è sempre un erotismo passionale e leggero non commerciale al fine di smitizzare la donna come una possessione e come un trofeo. Non pretendo di usare le donne e non voglio che sembrino più aggressive degli uomini, come adesso sta avvenendo».

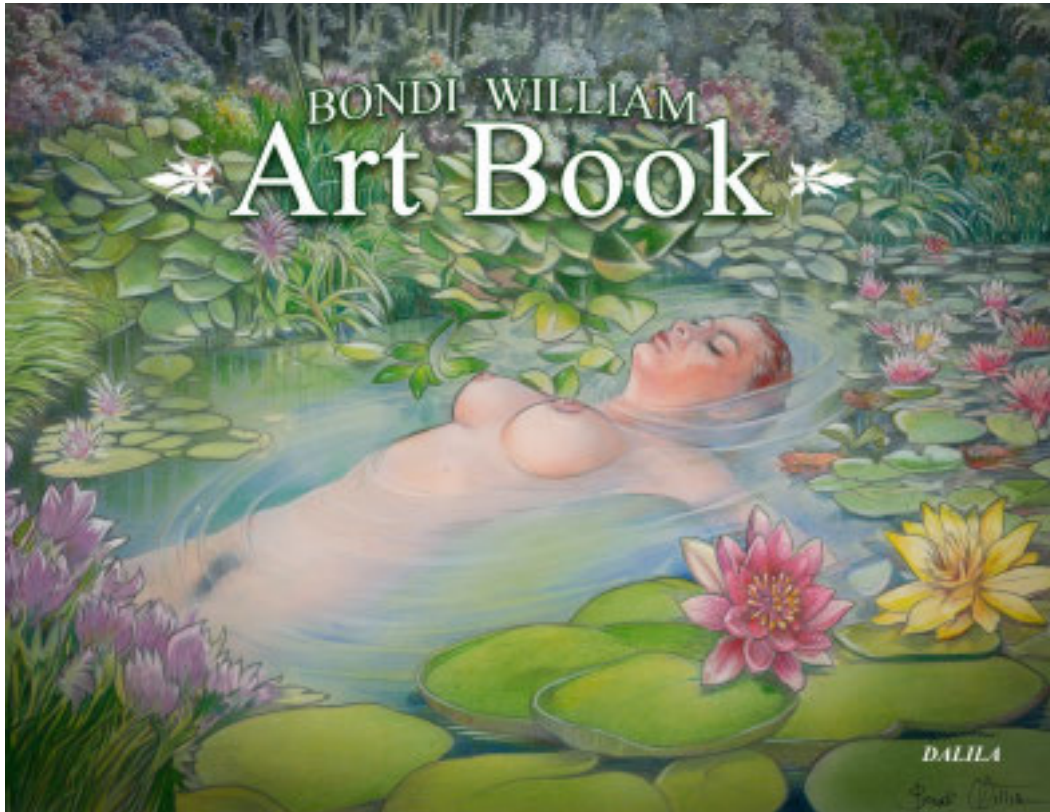
Il talento e genio artistico che ti scorre nelle vene è tutto nei tuoi Artbook. Ce li racconti?

«In questi ultimi anni sono riuscito a produrre 3 Art Book di cui l'ultimo uscito nel 2024. Il primo comprende una grande produzione di disegni, oltre 450 disegni su 180 pagine, gli altri un po' più piccoli, ma sempre molto consistenti che comprendono la produzione dell'anno in cui sono stati realizzati che sono sempre superiori ai 220 disegni tra bozzetti e realizzazioni. Non è una produzione per soli uomini, anzi. La sensualità è apprezzata soprattutto dalle donne, che sanno quello che vogliono... e come ottenerlo».

Con oltre 6500 followers e un'infinità di disegni William Bondi è su Facebook alla pagina che porta il suo nome e su Telegram come Pin up d'Autore (Brigantautore). Per saperne di più alla mail pinupwb@williambondi.eu

Silvia Gullino

In foto William Bondi e la sua produzione con la copertina del suo ultimo volume



Dalle uova di Fabergé alle uova Favachè, fatte a mano con la tecnica “paperoles”

Festeggiare la Pasqua in modo originale con uova artistiche: è questa l'idea del piemontesissimo Mario Collino, in arte “Prezzemolo”, che realizza capolavori a mano con la tecnica “paperoles”, dal francese papier roulé, che significa letteralmente “carta arrotolata”.

Eseguiti tra il XVII e il XIX secolo, i paperoles erano una particolare tipologia di reliquiari a utilizzo domestico o conventuale, decorati e abbelliti con carta, fili dorati, ricami e altri materiali più o meno preziosi, eseguiti tradizionalmente da suore di clausura, traendo ispirazione dalla tecnica orafa della filigrana.

Venivano costruiti arrotolando su se stesse piccole strisciole di carta colorata secondo motivi per lo più a soggetto floreale. Successivamente, potevano essere impreziosite da perline, conchiglie, coralli, piccole pergamene, ritagli di stoffa, pezzetti di vetro e frammenti ossei attribuiti ai santi.

Nascono così le uova Favachè di Prezzemolo, tra i più raffinati esempi di queste opere d'arte in miniatura. Oggetti piccoli e semplici, di inaspettata bellezza, composti da minuscoli e curati dettagli dalle infinite combinazioni. Non solo cioccolato, ma anche una forma di bellezza artistica: grazie all'eclettico personaggio cuneese,

BUONA PASQUA colle uova artistiche di «Prezzemolo»

l'uovo di Pasqua diventa protagonista di un'originale collezione che suscita grande stupore.

L'uovo, è da tempo il simbolo principe della Pasqua, alimento altamente proteico, somiglia ad un sasso, sembra privo di vita come un sepolcro di pietra, ma all'interno è custodito un nucleo di vita. La sua storia inizia agli albori della cultura e della pittura. Mescolato alla tempera, infatti, ha consentito la resistenza dei colori nel corso del tempo nelle più grandi opere d'arte.

Il lato artistico dell'uovo è stato ripreso da moltissimi nomi di fama internazionale e mondiale, contemporanei come René Magritte, Salvador Dalí, Andy Warhol, Lucio Fontana tra i più conosciuti. La forma dell'uovo sembra fondere il cerchio (simbolo del divino) e il triangolo, direzione dell'ascesi mistica, confermandone la forte carica simbolica che ha ispirato moltissimi artisti.

L'usanza di offrire uova decorate con elementi preziosi affonda le sue radici nella notte dei tempi. Da sempre considerato “principio primo” di vita, la simbologia dell'uovo è antichissima. Strettamente legata al concetto di resurrezione per i cristiani e dunque alla primavera in quanto rinascita della vita sulla Terra, l'usanza di mangiare uova benedette a Pasqua risale al Medioevo, mentre è nel XIII secolo in cui risulta segnata nei libri contabili di Edoardo I d'Inghilterra una spesa per 450 uova decorate e rivestite d'oro da donare come regalo di Pasqua. Ma le uova più famose furono indubbiamente quelle di un maestro orafo russo, Peter Carl Fabergé, che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro il compito di preparare un regalo speciale per la zarina Maria. Ci sono poi le uova di cioccolato, icone della Pasqua occidentale, adorate specialmente dai più piccoli, che risalgono



all'epoca di Re Sole, Luigi XIV, per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. C'è pure chi ricorda come già nel Settecento, dalle parti di Torino, ci fosse l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Di solito per trovare la sorpresa bisogna rompere le uova di cioccolato, nel caso delle proposte

pasquali di Prezzemolo è sufficiente guardare le uova Favachè per rimanerne sorpresi. Per mettere a punto queste creazioni c'è bisogno di tempo e pazienza, ma solo così si può esaltare la tradizione del dono pasquale. Opere uniche in cui l'inventiva si incontra con la lavorazione artigianale e dove tanti tipi di carta si

mescolano per rendere la bellezza e la semplicità di cui sono fatte le paperoles stesse: piccoli oggetti dal grande valore simbolico e umano, che portano con sé storie di culti, di riti e di vita.

Un po' di biografia

Chi è Prezzemolo? E qual è la sua storia? Piano, siamo qui apposta. “Prezzemolo” è il soprannome

usato per definire una persona che fa molte cose o presente dappertutto, proprio come la pianta che conosciamo tutti. Ecco, Mario Collino, classe 1947, pensionato della Michelin di origine cuneese, è diventato Prezzemolo, perché presente un po' ovunque. Che ci sia una festa, un'iniziativa benefica o un happening nelle scuole, lui c'è con i suoi giocattoli di una volta, realizzati con il solo “opinel” (coltellino) e con pochi altri attrezzi.

Con la sua lunga e folta barba, il cappello da montanaro, la camicia tartan, gilet e pantalone di velluto, non passa di certo inosservato. Segni particolari: gli inseparabili scarponi con i quali ha raggiunto Santiago de Compostela.

Da anni raccoglie motti, proverbi, storie, canti e informazioni del mondo contadino del passato, contribuendo a salvare questo importante patrimonio culturale e usando per costruire i suoi balocchi. I materiali sono i più disparati: filo di ferro, tappi di bottiglia, barattoli di latta, pezzi di legno, bottoni, rami secchi, piume di gallina... Tutti pezzi poveri e privi di valore economico, che salva così dalla discarica. Ma Prezzemolo è inarrestabile. Oltre a realizzare giocattoli d'antan, si diletta di astronomia (inventando semplici meccanismi per raffigurare le costellazioni), di origami (secondo l'antica tradizione giapponese) e appunto di paperoles.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Prezzemolo e uova Favachè, fatte a mano con la tecnica “paperoles”



Al Parco della Zizzola di Bra

“New Eden Festival”: un imperdibile weekend di musica e innovazione

Il “New Eden Festival”, uno degli eventi musicali più attesi dell'inizio dell'estate, si prepara a portare a Bra una straordinaria combinazione di energia e innovazione musicale. Questo primo appuntamento del festival avrà una durata di due giorni e offrirà un programma ricco di sorprese, capace di conquistare i cuori di tutti gli amanti della musica, da quelli del pop/rock fino agli appassionati di elettronica. La serata di apertura, il 21 Giugno, vedrà il palco del “New Eden Festival” invaso dall'energia travolgente dei “Finley”, una delle band più iconiche del panorama pop/rock italiano. Con un sound potente e coinvolgente, la band promette di regalare una performance indimenticabile che farà scatenare il pubblico sin dalle prime



note. A scaldare il palco prima dei “Finley”, si esibiranno alcune band emergenti locali. Dopo il concerto, la notte si trasformerà con una selezione musicale esplosiva che riporterà in vita i grandi successi della dance dagli anni 2000, regalando un tuffo nei ritmi che hanno segnato la scena musicale di quel decennio. Il 22 Giugno il palco del “New Eden Festival” ospiterà uno degli appuntamenti più attesi: Samuel, protagonista assoluto della musica elettronica e del pop italiano. Il progetto “Krakatoa”, insieme al suo fedele collaboratore e musicista Pisci, il cui sound energico è ormai un marchio di fabbrica, promette di offrire un'esperienza sonora unica, in grado di trasportare il pubblico in un viaggio emotivo fatto di ritmi elettronici pul-

santi e atmosfere avvolgenti. In apertura, il pubblico sarà accolto da alcuni dei più noti DJ del panorama torinese, che seguiranno lo stesso flusso musicale, creando un'atmosfera unica e coinvolgente. Ma il “New Eden Festival” non è solo musica: è un evento che punta ai giovani, celebrando l'unione tra cultura e innovazione. L'evento è organizzato dall'associazione culturale “follemente”, in collaborazione con “Live It events” ed il “Wake Up festival”. L'appuntamento è per il 21 e 22 Giugno al “New Eden Festival”: un'esperienza imperdibile nella cornice di uno dei panorami più suggestivi della provincia, il Parco della Zizzola di Bra. Biglietti in vendita su Ticketone e TicketSMS

Luca Ammazzini

Confindustria Cuneo celebra la Giornata nazionale del Made in Italy

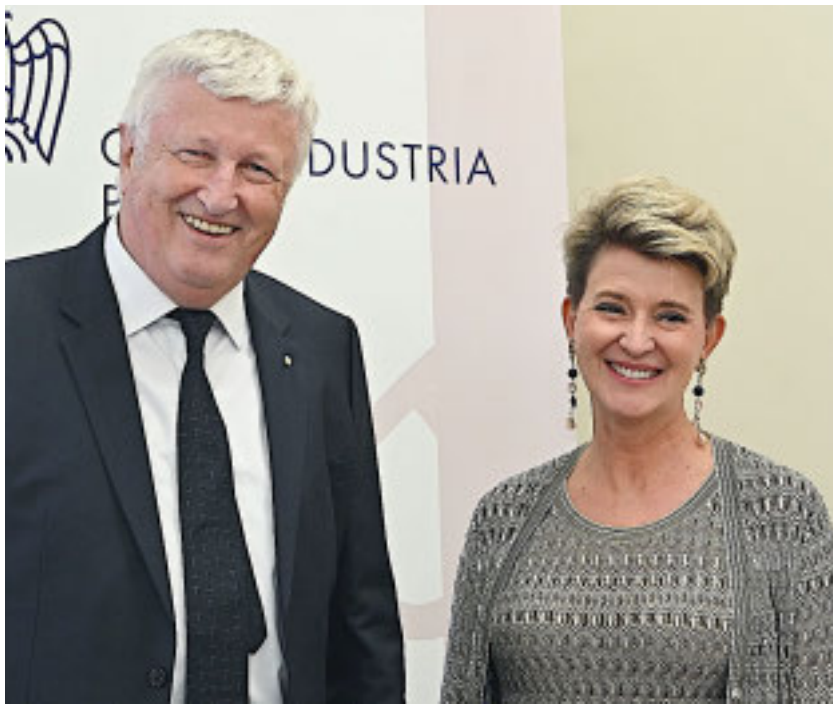
Made in Italy: l'eccellenza nel segno di Leonardo da Vinci

Il 15 aprile si celebra la Giornata del Made in Italy, istituita per valorizzare il patrimonio produttivo, culturale e creativo che ha reso l'Italia un punto di riferimento nel mondo e ne ha alimentato la crescita economica e sociale. La scelta della data, coincidente con il giorno dell'anniversario della nascita di Leonardo da Vinci, rende omaggio al genio italiano capace di coniugare visione e concretezza, arte e tecnica.

Anche Confindustria Cuneo celebra la ricorrenza con due iniziative che sono state inserite nel calendario nazionale degli appuntamenti patrocinati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy: un riconoscimento che valorizza il lavoro svolto dall'associazione sul fronte della promozione della cultura industriale.

Una delle due iniziative è di carattere istituzionale e si svolgerà giovedì 17 aprile, a Torino, al 41° piano del Grattacielo Piemonte, sede della Regione: qui si riunirà, in via eccezionale, il Consiglio Generale di Confindustria Cuneo per una giornata di confronto e approfondimento. «I componenti del nostro Consiglio - spiega il Presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna - avranno l'opportunità di confrontarsi con il Presidente della Regione, Alberto Cirio, e con l'Assessore alle Attività produttive, Andrea Tronzano, sui principali dossier a cui l'ente regionale sta lavorando per supportare il sistema industriale piemontese».

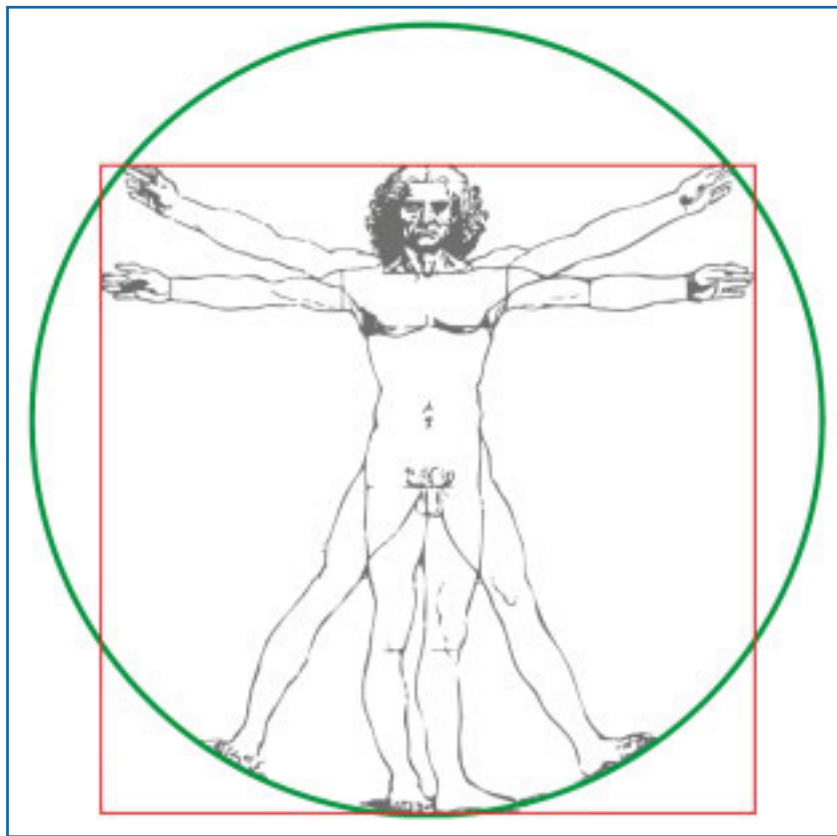
Nel corso dell'incontro sarà anche presentata l'analisi congiunturale di Confindustria Cuneo, con le previsioni delle aziende del Cuneese per il secondo trimestre dell'anno. A commentarla saranno lo stesso presidente Costamagna, il direttore generale Giuliana Cirio e la responsabile del



Centro Studi, Elena Angaramo.

Questa importante tappa fa seguito a un altro momento di celebrazione del Made in Italy, già andato in scena a marzo nella sede cuneese di via Berse-

zio: la mostra "50 cc: le due ruote che hanno messo in moto l'Italia", realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo e in collaborazione con il club Ruote d'epoca Che-



rasco, ha visto protagonisti 28 ciclomotori storici, simbolo dell'ingegno e della capacità produttiva italiana degli anni Sessanta. Un vero e proprio viaggio nella storia di un'Italia che ripartiva con entusiasmo, dove ogni "cinquantino" ha raccontato non solo una marca o un modello, ma un'epoca di trasformazione e intraprendenza.

L'esposizione ha idealmente proseguito il ciclo di appuntamenti che Confindustria Cuneo ha dedicato al Made in Italy negli ultimi anni, tra cui le rassegne "Le 175cc, moto che hanno fatto la storia" e "Vincenzo Lancia: l'ingegneria incontra il design", che aveva visto la partecipazione, tra gli altri, anche di Luca Cordero di Mon-

tezemolo, già presidente di Confindustria nazionale.

«In un momento storico in cui il nostro modello industriale rischia di essere messo in discussione da logiche di mercato penalizzanti e da chi vorrebbe livellare verso il basso il valore dei prodotti - osserva il Direttore generale di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio - è fondamentale difendere la nostra identità. Il Made in Italy è un patrimonio da custodire e, soprattutto, da far crescere ancora. Investire in innovazione, qualità e relazioni forti con le istituzioni è il modo migliore per continuare a portare nel mondo ciò che sappiamo fare meglio: impresa».

A Cuneo la mostra «Liberazioni»

Giovedì 17 aprile alle ore 18 nella sala polivalente del CDT, Largo Barale, 1 a Cuneo verrà inaugurata la mostra "Liberazioni. 25 aprile 1945", a cura dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo.

La mostra, presentata per la prima volta nel 2008, viene oggi riallestita in occasione dell'80° anniversario della Liberazione. Attraverso materiale fotografico proveniente da archivi diversi, l'esposizione racconta i giorni di fine aprile-maggio 1945 in provincia di Cuneo. Nelle immagini si osserva il tumulto di quei giorni nell'alternan-

za di gioia e dolore. Ecco quindi le truppe tedesche in ritirata con la scia di sangue lasciata al loro passaggio, l'arresto dei fascisti, i funerali delle ultime vittime, ma anche l'esplosione della festa, con le sfilate dei partigiani in via Roma e piazza Galimberti, i militari alleati mescolati alla folla, le danze sul viale e i pranzi nelle trattorie. La mostra, a ingresso libero, rimarrà aperta dal 17 al 30 aprile 2025 nei seguenti orari: lunedì-venerdì 8,30-12,30 / 14,30-18,00 sabato e domenica; 16-19 venerdì 25 aprile: 9-19 domenica 20 e lunedì 21: chiuso

CONTROCANTO

Violenza vera e falso amore

Luisa M.

Ennesimo delitto, serie infinita, conteggio macabro delle vittime, proteste, cortei, fiaccolate e scarpe rosse, ma non riusciamo a interrompere questa ecatombe. Forse non stiamo facendo le cose necessarie?

Le reazioni sono sempre le stesse, sembrano fotocopie una dell'altra. Carente appare però la capacità di approfondimento: l'efferatezza del crimine provoca una comprensibile e fortissima reazione emotiva, che forse annebbia la capacità di ragionare. E sarebbe importante invece farlo per trovare strategie capaci almeno di diminuire la frequenza di questo orrore.

Certo, concentrarsi sulla vittime anche potenziali è importante, così come organizzare centri di ascolto dove la donna venga aiutata e sostenuta, perché spesso la denuncia di una situazione di rischio richiede non solo coraggio, ma implica anche una concreta riorganizzazione della propria vita.

Ed aiutare la donna in difficoltà vuol dire anche lavorare, spesso, su sensi di inadeguatezza e di colpa, sulla ambivalenza del rapporto con il partner, trasformatosi in aggressore a partire da una relazione che era vissuta invece come amore.

AdnKronos



L'aggressore appunto. Chi è? Come pensare di prevenire realmente il femminicidio senza affrontare lui, l'aggressore, senza capire come si sia creata in lui una reazione così violenta?

L'aggressore, anche se ci fa male ammetterlo è comunque uno di noi. Se con angoscia ci avviciniamo alla vittima e siamo sconvolti dal nostro identificarci con lei, avvicinarci emotivamente all'aggressore ci sembra quasi una complicità.

Eppure bisognerebbe trovare il coraggio di andare più a fondo, per fare un po' di luce su cosa succede nell'animo di chi arriva ad uccidere quello che spesso è l'oggetto di un amore, che si trasforma in odio.

Importante, basilare, il lavoro sulla emotività coi ragazzi delle scuole, ma forse egualmente importante aiutare tutti a capire i segnali che dà la nostra sofferenza quando diventa patologia, per saper chiedere aiuto ai primi dubbi che in noi qualche ragionamento cominci a deviare da quel rispetto dell'altro che è fondamentale nell'amore.

Per quanto sia rilevante, l'aspetto giudiziario, non è sufficiente né risolutivo. Certo, definendo l'aggressione per quello che è "senza se e senza ma", influenza il pensiero comune, consolidando il lavoro di sostegno e protezione della vittima. Ma l'aumento delle sanzioni, per esempio, ha pochissima

presa su chi commette un delitto non certo razionale.

Senza il lavoro preventivo su chi rischia di passare all'atto violento, la minaccia della punizione successiva non servirà: basti dire che spesso dopo l'omicidio l'assassino si toglie la vita, quasi per punirsi da solo! Il futuro non ha più senso per lui senza quell'amore che ha distrutto per non perderlo, ed in questo modo ha perso irrimediabilmente, distruggendo anche se stesso.

Demonizzare ogni sentimento di gelosia e la difficoltà ad accettare la fine di un rapporto non aiuterà chi sta rischiando una reazione violenta, anzi in questo modo le persone più problematiche si isoleranno sempre di più, e sempre meno troveranno il coraggio di chiedere aiuto, sentendo che i loro sentimenti rischiano di trasformarli agli occhi degli altri in mostri. Così, in una solitudine esistenziale profonda, va persa del tutto la capacità di confrontarsi e modificare i propri pensieri e si ingigantisce l'ideazione patologica.

Sbattere il mostro in prima pagina, più che al nostro bisogno di giustizia risponde a quello di allontanare da noi la paura, paura non solo di subire violenza, ma anche di riconoscere che nelle nostre comunità, fra di noi, e fra i nostri simili, si annidano insensate, assurde e sconvolgenti atrocità.

DUR PROPOSTE AD ALBA E A CUNEO

Francesco giullare superstar

Ultimi “proposte” nei teatri della “Granda” con ouverture **martedì 15 Aprile alle 21** nella Sala M. Abbado del Teatro Sociale di Alba con *Francesco La superstar del Medioevo* di e con Giovanni Scifoni Regia Francesco Ferdinando Brandi. Musiche originali Luciano Di Giandomenico, strumenti antichi Luciano Di Giandomenico, Maurizio Picchiò e Stefano Carloncelli. Come si fa a parlare di San Francesco D’Assisi senza essere mostruosamente banali? Giovanni Scifoni nel monologo, orchestrato con le laudi medievali e gli strumenti antichi, si interroga sull’enorme potere persuasivo che genera su noi contemporanei la figura pop di Francesco e percorre la vita del poverello di Assisi e il suo sforzo ossessivo di raccontare il mistero di Dio in ogni forma, fino al logoramento fisico che lo porterà alla morte, dalla predica ai porci fino alla composizione del Cantico delle Creature; Francesco canta la bellezza di frate sole dal buio della sua cella, cieco e devastato dalla malattia. «Aveva di speciale che era un artista. - Ricorda Scifoni - forse il più grande della storia. Le sue prediche erano capolavori folli e visionari. Erano performance di teatro contemporaneo. Giocava con gli elementi della natura, improvvisava in francese, citando a memoria brani dalle chanson de geste, stravolgendone il senso, utilizzava il corpo, il nudo, perfino la propria malattia, il dolore fisico e il mutismo Sapeva incantare il pubblico. E poi il gran finale, la morte, il rapporto di fratellanza, quasi



di amore carnale che aveva con la morte corporale, “*da la quale nullu homo vivente pò scappare*”»
Ancora martedì 15 aprile, ore 21, nell’ambito della Stagione we Speak Dance il Teatro Toselli di Cuneo presenta *Questo Lavoro sull’arancia* con Marco Augusto Chenevier e Alessia Pinto mentoring Roberta Nicolai e Roberto Castello produzione TiDa e Cie Les 3 Plumes con il sostegno della Regione Autonoma Valle d’Ao-

sta con il sostegno di MIBACT Sezione Generale Spettacolo dal Vivo Il pubblico viene accompagnato dai due performer in una serie di piccoli meccanismi, trappole “sornione”, ed è esortato a intervenire nella drammaturgia, interrompendo o modificando lo svolgersi della scena, per farla procedere. In Questo lavoro sull’arancia a poco a poco il pubblico viene condotto su un terreno di fiducia, di condivisione e di

empatia con interventi sempre più importanti ed invasivi. L’estetica dello spettacolo strizza l’occhio al film cult “Arancia meccanica”: l’arancia, qui come nel film, è il simbolo del rapporto sadomasochistico dell’artista con il sistema spettacolare e con gli spettatori che fa da sottofondo allo svolgersi degli esperimenti.

Luciano Bona

Francesco sulla scena

Versi sciolti

Io vivo amore

di Claudio Bo

Oggi
sbrigavo doveri
metodico come un bibliotecario,
sereno.
Non avrei potuto
incespicare nell’angoscia.
Lei è venuta da me
e l’ho amata.
Poi gli amici e la birra.
Sfaccendando
ho visto i tuoi occhi
ridenti nel quadro.

Io vivo, amore
e con me i miei fardelli.
Ma tu mi chiami
in questo altrove
d’oltretomba.
Dove tu riposi.
Mi sono seduto
davanti allo scrittoio,
alle tue ceneri,
e tu mi hai trafitto
come sempre.
Come quando la tua ombra
scivola nell’ultimo
bagliore del tramonto
appena colta dall’occhio.

Io vivo, amore
nell’ovatta densa
del tuo dolore
per l’imperdonabile leggerezza
del mio cimento ingordo.
Per questo
ho nuovamente pianto.
Negli anni
mi avevi smascherato,
ma io, maldestro,
continuavo a costruire
e credere in noi.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Torna il commissario Bova, detto “il Pinguino” - Nove rose gialle. Un passato che torna

Dopo l’esordio con *L’ultimo Pinguino delle Langhe*, che gli è valso il Premio Scerbanenco 2024, Orso Tosco torna in libreria con “La controra del barolo” una nuova indagine del commissario Gualtiero Bova, “il Pinguino”, trasferito per punizione dalla Liguria alle Langhe. Le langhe nascondono segreti inconfessabili. Tra antichi cimiteri e sagre di provincia, una indagine spinosa per il pinguino con la sua umanità ruvida, il suo sarcasmo, la sua goffaggine e i silenzi impenetrabili, l’amore per il bere e il mangiare.
“Un morto, commissario. Si sono rubati un morto.” Non c’è pace per Gualtiero Bova, che tutti chiamano il Pinguino e che, come ogni pinguino, prova a godersi in tranquillità salvifiche nuotate solitarie nei fiumi del basso Piemonte. Una telefonata... non in canonica, ma nel cimitero di Cortemilia. Hanno scavato, aperto una bara e rubato un morto: Gaspere Migogna, suicidatosi e sepolto quasi un anno prima. Il furto di un cadavere da un cimitero ed ecco che quell’autunno che ha fretta di farsi inverno precipita in un abisso di orrore. E la Provincia Granda, profonda, in apparenza immobile, diventa il palcoscenico irrealista in cui si muovono apostoli di antichi rituali, improbabili cacciatori di demoni, torturatori sui generis, killer implacabili.
Un’indagine che pare intrecciarsi a un vecchio caso irrisolto, ma stavolta ancora più inquietante: dietro a questo furto emergono radici profonde, aggrovigliate all’oscurità dell’animo umano... Un mondo dove fanatici adepti di sanguinari rituali si muovono impunemente, celandosi dietro il paravento delle tradizioni popolari e servendo innocenti pietanze da catering che nascondono, in realtà, spietati cacciatori di demoni, torturatori e assassini. Il Pinguino, insieme alla fedele bassotta Gilda e a una stramba squadra di poliziotti, si ritrova per



le mani un caso intricato che lo porterà a scontrarsi con una rete di pericolosi criminali, entrando in contatto con le parti più oscure e meschine dell’animo umano.
Orso Tosco torna con un’altra storia che è una nuova partita a scacchi con il destino, dove il sangue, che è sacro ed è vita, diventa pasto per acquietare lo spirito del male.
Orso Tosco. La controra del Barolo nero. Rizzoli Editore. Pagine 256. Euro 17.



Castiglioncello febbraio 1976 «Cinzia Reali si chiuse alle spalle il pesante cancello alzò gli occhi al cielo e fissò preoccupata il disco opalescente della luna. Provò un brivido di inquietudine, ma se voleva il valido aiuto della sua compagna di classe, Cecilia, era destinata a tornare più volte a Villa dei Gabbiani. Poi ecco di nuovo quel rumore secco davanti a lei ora si trovava al centro della pineta. Cinzia lanciò un grido disperato e prese a correre»

Capodanno è un’occasione di festa, un modo per riunirsi in famiglia e festeggiare l’arrivo dell’anno nuovo. Ma è anche il momento in cui ci si confronta, ci si rivede dopo tanto tempo e in cui possono tornare a galla segreti sepolti sotto la polvere del passato. Lo sanno bene Cecilia e Paolo che, durante la festa, si ritroveranno a fare i conti con un incubo. Un incubo che si manifesta con splendidi petali di rose gialle.
Un gruppo di amici si riunisce a Villa dei Gabbiani per festeggiare il 31 dicembre del 1992, ma l’atmosfera è carica di tensioni e segreti. Cecilia, la padrona di casa, ha una notizia sconvolgente da dare, che cambierà per sempre le loro vite. Ma prima che possa rivelarla, un brutale omicidio sconvolge il gruppo. Accanto al corpo della vittima ci sono nove boccioli di rosa gialla, una firma sinistramente familiare, che rievoca lo spettro di Nove, un serial killer che ha terrorizzato la zona anni prima.
Paolo, migliore amico di Cecilia, si ritrova, così, catapultato in un incubo. Mentre la polizia brancola nel buio, lui inizia la sua indagine personale, aiutato dall’intuitivo, ma ribelle, poliziotto Testi. Ogni membro del gruppo nasconde qualcosa e Paolo dovrà districarsi tra bugie, tradimenti e rancori per scoprire la verità. Ma il tempo stringe, perché l’assassino è ancora in agguato, pronto a colpire di nuovo. In un crescendo di suspense, Paolo scoprirà che a volte la verità è più vicina di quanto si pensi e che il male può nascondersi dietro le maschere più insospettabili.
Massimo Tirinelli in *Nove rose gialle* accompagna il lettore in un thriller pieno di sorprese e indagando un passato tra bugie, tradimenti e rancori che coinvolgono, più o meno, tutti gli “attori” in gioco che, con false verità o mezze ammissioni, rivoltano un passato che torna a uccidere.
Massimo Tirinelli. Nove rose gialle. Leone Editore. Pagine 231. Euro 15.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

37 anni, operaia, bellissima, **femminile**, cerca un compagno serio e affidabile. Pronta a dare il massimo, vuole costruire qualcosa di vero. le piace viaggiare e cucinare per chi la fa sentire speciale. Se sei interessato, chiama! - **339 1262291**

Italiana, **43 anni**, **carina e spiritosa**. Cerca un uomo con cui costruire una relazione seria e condividere la vita quotidiana. Non e' sicuramente in cerca di avventure, ma di un legame autentico. Se ti interessa, contattala! - **371 3815390**

Piemontese, **50 anni**, **cuoca bella e ironica**. Cerca un uomo che apprezzi la buona cucina e una conversazione interessante. Lei e' semplice, con un cuore grande e un sorriso contagioso. Se ti interessa, chiama al - **348 4413805**

Italiana, di **59 anni**, vedova e ancora **bellissima!** Vive sola, cir-

condata da un giardino fiorito che le regala gioia e compagnia. Cerca un uomo che sappia prendersi cura di lei con affetto e dedizione, e lei e' disposta a fare altrettanto. Se anche tu senti la mancanza di un compagna di vita, contattala al - **349 5601018**

Piemontese, **67 anni**, ex maestra, con un **cuore grande** e una casa accogliente. Vedova, senza figli, vive sola, cerca un compagno per condividere caffè, risate e partite a carte. Se ami sorridere, chiamala al **371 3319185!** lei **aspetta di conoscerti!**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/li-
quori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti,ricerco anchewhisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole,maxserietà. Tel.3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gra-

tuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DIVIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.
Trattativa privata al 3497331895

**VENDESI**
Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.
Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.
Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.
A persone serie e professionali.
Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI
privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.
Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.
Garage 1 prezzo € 16.000
Garage 2 prezzo € 6.000
Tel.3385013709

AFFITTASI
A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage
Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.
Per informazioni contattare 3397632914

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.
TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025



ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

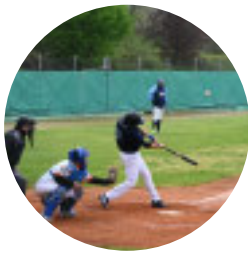
- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it



laPIAZZA SPORT

a cura di **Roberto Formento**



BASEBALL

Subito entusiasmo alle stelle per il JFK Mondovì: due successi con Alghero



TENNIS TAVOLO

TT Mondovì spettacolare: tre promozioni, conquista anche la B1!



PALLAPUGNO

Federico Raviola batte San Biagio. Ceva, primo rinvio per maltempo

servizio a pag. 36

servizio a pag. 39

servizio a pag. 39

BOCCE

Mondovì trionfa nel tempio di Alassio!

Scrivere il proprio nome nell'ambo d'oro, entrare nel mito. È questo che hanno fatto Luca Baccino, Mauro Carello, Guillermo Montemerlo e Giorgio Cavallo vincendo al PalaRavizza (il tempio italiano delle bocce), la 72ª edizione del Targa d'Oro di Alassio. La quadretta del Mondovì è risultata la migliore tra le 231 iscritte al torneo internazionale, appuntamento classico di primavera che raduna i migliori interpreti del volo. In finale il quartetto cuneese si è imposto di misura 8-7 sui rivali della Marene: Ivan Soligon, Lino Frare, Alessandro Porello e Franco Soligon. Nell'albo d'oro della competizione Baccino, Carello, Montemerlo

e Cavallo succedono alla quadretta de La Perosina (Collet, Janzic, Mana e Data) vittoriosa lo scorso anno. Ai colori del Mondovì la kermesse ligure ha sorriso anche sul fronte della Targa Bis dove a imporsi sono stati Giacomo Vernazza, Luca Cicchero, Emanuele Bruzzone e Gabriele Picasso grazie all'8-6 inferto a rivali de La Perosina Lorenzo Brero, Gregory Chirat, Alessandro Longo e Paolo Cerrera. Oltre le due targhe d'oro, Mauro Carello Guillermo Montemerlo hanno vinto i due premi come miglior puntatore e miglior bocciatore della gara. Complimenti a tutti!



CICLISMO: MONDOVÌ A SETTEMBRE ACCOGLIE UN NUOVO GRANDE EVENTO

Roberto Formento

Il tassello che mancava. Ecco quello che, a nostro avviso, potrà essere la Granfondo Alpi del Mare, che andrà in scena il prossimo 21 settembre con partenza ed arrivo a Mondovì. Accanto alle già ampiamente rodiate "Fausto Coppi" (baricentro a Cuneo) e Bra-Bra (protagonista il Braidese), il territorio provinciale cuneese, variegato e godibile dal punto di vista di chi è appassionato di ciclismo, arriva un terzo evento che nasce - diversamente dagli altri - più "giovane" e quindi con implicazioni differenti, dal punto di vista sociale e turistico. Diciamocela tutta: se Cuneo ha da sé la maggiore vicinanza con le montagne, e il Braidese-Roero è un catalizzatore turistico di rilevanza pressoché internazionale, nulla manca a Mondovì, dal punto di vista dei collegamenti, per essere pienamente protagonista nel settore del ciclismo amatoriale. Sotto questo aspetto le potenzialità sono pressoché infinite, se si pensa alla vicinanza con scenari di montagna (un esempio su tutti: la salita a Prato Nevoso, dal Prel per i più allenati), alla grande disponibilità di scenari collinari (in breve si può raggiungere la Langa, anche quella Alta, ma interessanti prospettive arrivano anche dal Cebano), sino alla possibile salita e discesa verso il mare. Se si prende Mondovì come cuore di un'ipotetica attività, nello spazio di un "giro" da 150 km le possibilità sono pressoché infinite. È proprio da questo che ha mosso l'organizzazione di questo evento, come ha chiarito Paolo Bruno, del Comitato organizzatore, nel corso della presentazione avvenuta nei giorni scorsi presso la se-



ALPI DEL MARE

Il tassello che mancava

de dell'Atl del Cuneese: "Per questa prima edizione abbiamo scelto Mondovì perché è uno snodo naturale verso la pianura cuneese, la langa monregalese, le vie del mare. Credo che Mondovì sia una città ineguagliabile dal punto di vista artistico: gli ultimi metri della Granfondo saranno letteralmente 'dentro l'arte', essendo accolti nello straordinario salotto di piazza Maggiore". La Granfondo Alpi del Mare nasce come evento in memoria di Lorenzo Tealdi, grandissimo appassionato di ciclismo, organizzatore, attento osservatore, ideatore di corse e manifestazioni: "Ha dedicato la vita al ciclismo - ha aggiunto Bruno -, a tre anni dalla sua scomparsa questo evento vuole essere un omaggio a lui". Lo ricorda anche

Giovani Monge Roffarello della Cicli Mattio, coordinatore: "Era un amico nostro e del ciclismo. Abbiamo cercato di creare, nel suo ricordo, un evento nuovo, fresco, alla portata di tutti. Grazie alla città di Mondovì che ci ha accolto in modo speciale". Al proposito, decisamente galvanizzato dall'idea l'assessore alle Manifestazioni di Mondovì Alessandro Terreno: "Un grande evento di caratura nazionale, una grande opportunità per tutto il territorio, una scommessa che vogliamo vincere. L'organizzazione è affidata a grandi professionisti, il percorso dà estremo rilievo alla città di Mondovì, per un evento che non è solo sportivo, ma turistico". Perché alle pedalate (sono due: alla granfondo si aggiunge una cicloturistica) si affiancheranno iniziative di fitalking, musicali, per famiglie, per una "festa dello sport" a tutto tondo. Ma vediamo i percorsi.

La Granfondo

La Granfondo Alpi del Mare si estende per circa 103 km, con un dislivello di 1.970 metri. Questo percorso, interamente su asfalto, è stato disegnato per offrire una sfida stimolante e gratificante a ciclisti di vari livelli. Partendo da Mondovì Breo, si procede verso Bastia e poi verso Località Surie, costeggiando il Sacrario di San Bernardo. Arrivati in Pedaggera, si prosegue in direzione Murazzano fino all'incrocio per Torresina. Si continua verso Castellino, passando vicino alla torre omonima, per poi scendere in fondoval-

le verso Niella Tanaro. Entrando nel paese, si prosegue verso San Grato e poi verso Vicoforte, attraversando il tratto in pavé. Lasciandosi il Santuario alla destra, si continua lungo la Valle Corsaglia. Arrivati a Frabosa Sopra, si scende fino a Villanova Mondovì e si prosegue fino a un grandioso arrivo a Mondovì Piazza. Lunghezza: 103 km; dislivello: 1.972 m+; 7 salite, 11 discese; pendenza: 17,2% max

La cicloturistica

La Cicloturistica Alpi del Mare offre un percorso di circa 60 km, ideale per chi desidera esplorare il territorio in modo più rilassato. Questo itinerario, anch'esso interamente su asfalto, è adatto a tutti, compresi i ciclisti su e-bike. Partendo da Mon-

dovì, si attraversano Bastia e Murazzano, dove il tracciato inizia a movimentarsi con salite regolari. Successivamente, si prosegue verso Marsaglia. Dopo Niella Tanaro, l'ultima parte conduce a Vicoforte Mondovì, tra strade panoramiche e curve tecniche. Lunghezza: 58,8 km; dislivello: 1.114 m+; 4 salite, 8 discese; pendenza: 10,5% max

La mascotte



La Granfondo Alpi del Mare ha la sua mascotte:

Gammy, un lupo veloce, resistente e profondamente legato al territorio. Il suo nome nasce dalle iniziali dell'evento (Granfondo Alpi del Mare), mentre il suo colore, il viola, rappresenta passione, unicità e il legame con la natura selvaggia delle Alpi del Mare. Il viola è il colore dell'energia, del coraggio e della trasformazione. Simbologgia la connessione tra la forza della montagna e lo spirito dei ciclisti, che il prossimo 21 settembre affronteranno il percorso con determinazione. Inoltre, richiama i paesaggi delle Alpi del Mare al tramonto, quando le vette si tingono di sfumature violacee regalando uno spettacolo unico. Dopo decenni di assenza, il lupo è tornato naturalmente nelle Alpi del Mare negli anni '90, trovando un habitat perfetto tra le foreste e le creste rocciose. Questo animale rappresenta la resilienza, la strategia e il senso di appartenenza a un branco, qualità che rispecchiano perfettamente lo spirito di gruppo della Granfondo. Giorgio Mondino, Creative Director di Estrover, e della Granfondo Alpi del Mare, racconta la scelta della mascotte: "Gammy non è solo un simbolo, ma un'idea che unisce il territorio, la gara e i suoi partecipanti. Il lupo è un animale iconico delle Alpi del Mare, resiliente e determinato, proprio come chi affronta questa sfida. Il viola, invece, è il colore della passione e dell'energia, ma anche della magia che questo evento porta con sé. Volevamo qualcosa che fosse unico e riconoscibile, e Gammy incarna perfettamente questo spirito".

BASEBALL SERIE B

JFK Mondovì, esordio straordinario!

Doppio successo contro Catalana Alghero che lo scorso anno era in Serie A

Entusiasmo alle stelle per il JFK Baseball Mondovì, unica squadra del Piemonte a partecipare al campionato nazionale di Serie B: dopo la presentazione della squadra nella serata di venerdì, sabato e domenica in campo i biancoblu hanno brillato in modo straordinario, superando contro ogni pronostico la ASD Catalana di Alghero, una delle squadre più blasonate del girone essendo scesa dalla serie A al termine della scorsa stagione.

E invece Mondovì ha disputato due partite praticamente perfette, andando a vincere entrambi gli incontri per manifesta inferiorità.

Nella prima gara, disputata sabato, l'incontro si è interrotto al sesto inning sul punteggio di 20-1 per i ragazzi di Leo Marconi: dopo un primo inning equili-



brato terminato sul punteggio di 0-0, le mazze monregalesi hanno iniziato a "cantare", JFK si porta sul 9-0 al termine del secondo inning difendendo poi egregiamente il vantaggio. Prestazioni top da parte di tutti in attacco, da segnalare quelle dei quat-

tro stranieri, Augustin Kramer, Sebastian Fontana, Pedro Padilla e Luciano Rodriguez. Sul monte di lancio molto bene Luca Franceschini per quanto riguarda la prim aparte, così pure il giovane Davide Calcagno nella seconda, che non hanno con-

cesso nulla agli avversari. Domenica mattina il son-tuoso bis da parte dei monregalesi: inizio in salita, con il vantaggio di Alghero, che a fine terzo inning si trova avanti per 4-0. Dopodiché torna in scena Mondovì, trascinato da Fontana, Padilla, Rodri-

quez: pioggia di valide, fino a raggiungere il quarto pari al termine del quinto inning. Da quel punto anche il resto della squadra risponde egregiamente, valide per Matteo Ghiglia, ancora Augustin Kramer, Gabriele Panero, Federico Lingua e Lorenzo Rosso, per l'8-4 a favore del JFK. La partita si chiude alla fine dell'ottavo inning per manifesta inferiorità sul punteggio di 15-5. Da segnalare sul monte di lancio la prestazione di Pedro Padilla, che ha rilevato Gregorio Cebotari al termine del terzo inning e che ha tenuto molto bene senza concedere molto agli avversari.

"Ottima la prima da parte di tutti i giocatori - commentano tecnici e dirigenti della società monregalese -: non credevamo di partire con il botto visto lo spessore dell'avversario,

ma è stato fatto. Sicuramente le prestazioni di ognuno sia in attacco che in difesa sono state eccellenti".

Ora ci sarà la sosta pasquale, dopodiché il JFK Mondovì è atteso dalla trasferta di Lodi contro gli Old Rags.



BASEBALL SERIE B

La presentazione: «Ce le giochiamo tutte»

Il JFk si presenta con la squadra e i ragazzi del Settore giovanile

Grande entusiasmo nel tardo pomeriggio di venerdì, per la presentazione del JFK Baseball Mondovì, alla presenza delle autorità, dei dirigenti, della squadra, dei ragazzi del Settore giovanile e delle loro famiglie, presso la sala comunale delle conferenze.

Il JFK nasce come Diamante Mondovì nel 1976, dalla passione di Michele Rosso. La società partecipa ai campionati, e a Mondovì crescono anche talenti, come Antonello Boe e Gabriele Tealdi che arrivano a vestire la maglia della Nazionale, o come Luca Ferrua e Fabio Bellocchio che hanno giocato nel massimo campionato di Serie A. Il punto più alto in campo la squadra monregalese - che una quindicina di anni fa assume la nuova denominazione di JFK Baseball Mondovì - lo tocca nella stagione 2001, con la disputa del campionato di Serie B. Proprio quella Serie B che ritrova la squadra monregalese tra i suoi protagonisti in questa stagione 2025: un campionato nel quale il JFK vuole ben figurare, costituendo ancora un tassello importante e brillante nelle attività sportive per la Città di Mondovì.

"Un piacere e un onore poter recare quest'oggi al JFK Baseball di Mondovì i saluti dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità monregalese - ha detto l'assessore allo Sport Alessandro Terreno -, alle soglie di questa nuova stimolante stagione. Una stagione che segna il ri-



torno in Serie B dopo più di vent'anni, innanzitutto, a testimonianza della serietà e della solidità del recente percorso di crescita compiuto dalla società. Un cammino, quest'ultimo, che consente all'intera città di rafforzare la propria vocazione sportiva e il proprio posizionamento strategico grazie al prestigio di cui oggi gode la Serie B, ma che certifica altresì gli investimenti compiuti a partire dal vivaio, con un settore giovanile particolarmente vivace e promettente". Così il presidente Stefano gazzola: "Quest'anno la nostra intenzione è quella di ben figurare in questa nuova categoria di asso-

luto prestigio: arriveranno nuovi stimoli e nuove sfide ma ci sentiamo pronti a coglierli. La nostra intenzione, come società, è di proseguire a valorizzare il nostro Settore giovanile, che quest'anno conta di una squadra Under 12 e di una di Esordienti (8-10 anni) iscritte al campionato regionale. Ringraziamo i nostri sponsor, fondamentali sostenitori della nostra attività, e tutti i volontari che ruotano at-

torno al nostro mondo".

Enrico Rosso, direttore sportivo: "Vogliamo proseguire il nostro percorso di crescita: per questo motivo - nel rispetto del nostro budet a disposizione - la squadra è stata rinforzata, senza peraltro snaturarla e mantenendo quindi un'adeguata quota di risorse locali. Abbiamo in rosa giocatori che hanno esperienza internazionale e hanno militato in squadre della serie A argenti-

na, quindi sapranno dare il loro contributo alla causa. Altrettanto interessante, dal punto di vista sociale, è la loro perfetta integrazione nella realtà monregalese: i nostri quattro giocatori stranieri che giungono dall'estero lavorano con successo in un'azienda di gestione del verde. Abbiamo anche effettuato investimenti sul nostro impianto sportivo ai Passionisti, con lavori all'illuminazione e ai servizi igienici per l'adeguamento alla categoria: in merito a ciò, la società ringrazia il Comune di Mondovì che ci è venuto incontro. Mondovì che a nostro avviso beneficerà della presenza del JFK in serie B: rappresentiamo infatti l'unica squadra di serie B in tutto il Piemonte, porteremo il nome della nostra città in giro per il nord Italia, ed altrettanto le squadre avversarie avranno modo di visitare e scoprire Mondovì".

Infine il coach, Leonardo Marconi: "Sarà un campionato complesso, affronteremo della trasferte molto impegnative. Il nostro obiettivo è quello di conquistare una salvezza tranquilla, collocandoci a metà classifica. Riteniamo che ci siano almeno due-tre squadre alla nostra portata con le quali ce la possiamo giocare; con altre, più esperte e con roster di assoluto valore, sa-

rà decisamente più difficile, ma in ogni caso metteremo sempre in campo il massimo impegno per ben figurare. Un ringraziamento alla società per la campagna acquisti condotta in stretta sinergia, che ha consentito un rafforzamento del roster che avrà a disposizione".

Il roster del Jfk
Baseball Mondovì

Egidio Aimo (2009), interno-ricevitore; Davide Calcagno (2006), lanciatore; Gregorio Cebotari (2004), lanciatore; Alessandro Ferrero (1995), seconda base-esterno; Sebastian Alberto Fontana (1989), prima base-lanciatore; Lorenzo Forte (1998) esterno-ricevitore; Luca Franceschini (2003), prima base; Marco ghiglia (2000), esterno; Matteo Ghiglia (2000), interno; Augustin Kramer (2003), ricevitore-battitore designato; Federico Lingua (2004), ricevitore-seconda base; Marco Naso onofrio (2002), esterno-lanciatore; Pedro Padilla Gamboa (2002), interbase-lanciatore; Gabriele Panero (2000), esterno-lanciatore; Fabrizio Roatta (1990), interno; Alfredo Luciano Rodriguez (1991), interno; Lorenzo Rosso (2006), seconda base-lanciatore. Coach: Leonardo Marconi.



CALCIO SERIE D

BRA, UN CAPOLAVORO

Giallorossi in serie C dopo 11 anni - Fossano, brutto ko

IMPERIA 0
BRA 2

Non ce ne vorranno, gli abituali lettori delle pagine sportive, avvezzi a rintracciare su queste colonne i resoconti delle prestazioni sportive del Fossano. Oggi è una giornata storica per il calcio locale, in salsa cuneese: si ritorna tra i professionisti. Un gigantesco Bra troneggia sugli avversari e con tre giornate di anticipo si laurea campione: Legal e Minaj domani l'Imperia, mentre a pochi chilometri di distanza ma sempre in Riviera, a Sanremo, l'eterna rivale NovaRomentin non va oltre lo 0-0 con i matuziani. È la vittoria di Fabio Nisiticò, al primo anno alla guida dei giallorossi, ma è soprattutto la vittoria di un gruppo che ha macinato punti e bel calcio dall'inizio del campionato sino ad ora. Ci si aspettava una flessione, da parte del Bra, che però non è arrivata: ed il risultato di oggi è la summa di un impegno che parte da lontano e che ha dato frutti tali per cui il calcio locale che raccontiamo umilmente sulle pagine dei nostri giornali non può che essere orgoglioso. Bra subito in vantaggio al 5' con un colpo di testa di Legal su azione di corner. Giallorossi che non arrestano la



Il Bra in festa con i suoi tifosi

loro pressione ed hanno un'occasione importante con Tos. Al 25' il raddoppio giallorosso: Minaj è fortunato a vincere un rimpallo e molto bravo a trafiggere il portiere con un bel diagonale. Finisce 0-2 e a Bra - seppure con qualche interrogativo sulla disponibilità

di un impianto adeguato per il prossimo campionato - è festa grande.

IMPERIA: Ragone, Comiotto (7 st V. De Simone), L. De Simone, G. Graziani (20 st Santanocito) Scaronne, Gandolfo, Scalzi, Giglio, Szerdi, Fatnassi (7 st

Totaro), Minei (7 st T. Graziani). A disp. Santarelli, Morra, Osagie, Pisapia, Miletta. All. Buttu. BRA: Ribero, Cannatelli (30 st Mawete), Tos, Sganzerla, Giallombardo (38 st Chiabotto), Tuzza, Aloia (40' st Perseu), Pautassi, Legal Minaj (41' st Rosa), Gerbino (39 st Zanon). A disp. Ariello, Omorogbe, Quitadamo Costantino. All. Nisticò Reti: pt 5' Legal; st 25' Minaj.

FOSSANO 1
DERTHONA 2

Fossano che paga carissimo un avvio distratto, che porta al gol del Derthona dopo appena sei minuti: lancio lungo di Cizza, la difesa dorme, palla su Mariani che con un siluro dal limite fa secco Avogadri. Una rete che inevitabilmente condiziona l'andamento della partita, anche se il Fossano cerca di riorganizzarsi subito. Ma vanamente, anzi al 13' i tortonesi raddoppiano: clamoroso errore in uscita da parte della difesa blues, Delbello e bresciani bisticciano col pallone, Mariani si infila tra i due rubando palla e superando ancora l'incolpevole Avogadri. Un vero e proprio shock per il Fossano che comunque non demorde: al 16' corner di Muzio, testa di Delbello,

palla di poco alta; al 26' ancora Muzio dalla bandierina, ponte di Delbello, Gabrieli prova l'eurogol senza fortuna. Derthona in break al 38' con Disegni per Mencagli, bel tiro ben disinnescato da Avogadri. Ma è il Fossano ad avere due occasioni nel finale: la prima clamorosa con Benti che su cross di Serra a botta sicura calcia a lato; la seconda con Berbenni che spara fuori. Ripresa: dopo un'occasione per Beccaro che al 7' calcia di poco alto, due chance per il Derthona per chiudere la partita: prima al 13' Avogadri compie una gran parata su testata di mariani, un minuto dopo sempre il portiere fossanese si salva di piede su tiro ravvicinato di Mercagli. Al 18' il Fossano dimezza le distanze con Scarpa che, appena entrato, raccooglie un bel suggerimento di Morganti, supera in dribbling Saidi ed insacca a fil di palo. I blues attaccano e lasciano spazi ai bianconeri, al 25' ancora Avogadri spettacolare su tiro a botta sicura di Mencagli. Partita apertissima, al 27' Berbenni da calcio da fermo centra in area per Delbello, colpo di testa alto di pochissimo; poco oltre la mezz'ora, cross di Berbenni, testa di Lozza, Cizza si supera. Fossano arrembante, ci prova ancora Delbello di testa, palla che si impenna sulla traversa;

ultima chance per Morganti che si gira bene ma Cizza para smorzando le speranze blues.

FOSSANO: Avogadri, Del Bello, Gabrieli, Bresciani (1' st Cociobanu), Berbenni, Finardi, Serra (17' st Scarpa), Capitanio (7' st Morganti), Benti (1' st Lozza), Muzio, Bozzuto. A disp. Cusin, Freccero, An-

sari, Polli, Beccaro. All. Pala. DERTHONA: Cizza, Saidi, Disegni (28' st Nani), Gagliardi (24' st Tocila), Carli, Gabrielli (34' st Robotti), Mariani, Fissore, Gilli, Nobile, Mencagli. A disp. Bruno, Procopio, Taverna, Perez, Arcidiacono, Colucci. All. Turi. Reti: pt 5' e 13' Mariani (D); st 18' Scarpa (F).

SERIE D

Risultati

Città di Varese-Chisola	2-0
Asti-Vado	1-1
Borgaro Nobis-Lavagnese	1-2
Fossano-Derthona	1-2
Imperia-Bra	0-2
Ligorna-Chieri	1-1
Saluzzo-Oltrepò	0-2
Sanremese-NovaRomentin	0-0
Vogherese-Gozzano	1-2

Classifica

Bra 75 punti; NovaRomentin 65; Vado 62; Città di varese 60; Ligorna, Gozzano 58; Lavagnese 57; Chisola 47; Saluzzo 45; Asti, Derthona 42; Sanremese 39; Oltrepò 36; Imperia 34; Vogherese 33; Fossano 26; Chieri 25; Borgaro Nobis 22.

Prossimo turno

Bra-Città di Varese; cairese-Imperia; Chieri-Sanremese; Chisola-Borgaro Nobis; Derthona-Saluzzo; Gozzano-Ligorna; Lavagnese-Asti; NovaRomentin-Fossano; Oltrepò-Vado.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Piazza sconfitto nello scontro salvezza

CEVA 2
VALLE PO 0
MARCATORI: Maia, Maia. CEVA: Cukavac, Stiriannotti, Bouras, Chionetti, Vinai, Lanza, Salifu, Tamburello, Maia, El Bouchi, Sabrane. All. Costantino VALLE PO: Busano, Careggio, Di Francesco, Torre, Piacenza, Meirone, Gaboardi, Marku, Salatinno, Berardo, Flaviano. All. Capriolo

Vince in campo e vince moralmente il Ceva, ma tanto non basta per evitarsi i play out. Partita perfetta contro il Valle Po, con doppietta di Maia, e mente già proiettata a maggio per mantenere la categoria. Si passa ancora domenica 27 tra le grinfie di San Biagio e poi pronti via a combattere per non retrocedere.

**AREA CALCIO 1
AZZURRA 0
MARCATORI: Gili AZZURRA: Rossi, Grosso, Lingua, Campanini, Audisio, Mana Grosso, Camara, Fenoglio, Bravo, Ciravegna. All. Terzo.**

Anche l'Azzurra viene



Il Piazza all'ingresso in campo (FB AS Piazza)

sconfitta di misura contro l'Area Calcio Alba Roero. Sulla carta una partitella, visto che per entrambe le squadre non ci sono premi da vincere. L'unico ambito premio per i morozesi è l'orgoglio di avere ancora una volta il marcatore per eccellenza tra le fila. Gioele Fenoglio, a quota 17, domenica potrà imporsi sul Val Varaita e dare libero sfogo alle sue prodezze per alzare il trofeo capocannoniere.

**SAN ROCCO 1
PIAZZA 0
MARCATORI: Piacenza. SAN ROCCO: Marino, Bonaventura, Tallone,**

Manfredi, Cravero, Rosa, Piacenza, Konate, Delpere, Tavella, Manfredi. All. Petruzzelli. PIAZZA: Turco, Prette, Gonella, Martini, Giacosa, Griseri, Mandaglio, Rossi, Lugliengo, Di Fede, Marengo. All. Barberis

Si gioca il jolly il Piazza. Dopo aver pareggiato con una big del campionato, perde di misura contro una pari livello. Con il San Rocco, era imperativo vincere per avere la matematica certezza di evitarsi i play out, ma le cose non sono andate come spera-

vano. La rete di Piacenza mette uno stop brusco al sogno giallorosso che adesso dovrà calare la sua mano migliore nella partita contro Stella Maris. Da amministrare bene sulla carta, in quanto se da un lato Stella Maris ha poco da guadagnarci, il Piazza ha tutto da perdere.

**SALICE 2
BISALTA 1
MARCATORI: Audetto, Curti, Taravelli SALICE: Giaccardi, Morra, Diomande, Pidone, Gazzera, Borra, Negro, Sulejmani, Audetto, Curti, Lombardo. All. De Simone. BISALTA: Isoardi, Civaleri, Grosso, Gastaldi, Bongiovanni, Marengo, Maccario, Forneris, Ponzio, Taravelli, Ballo. All. Di Rosa.**

Bisalta in trasferta al Pochissimo di Fossano, perde di misura con il Salice che chiude definitivamente la sua stagione con la possibilità dei play off. Audetto e Curti si prendono la scena e lanciano il Salice verso una bella vittoria. Sul finale di partita, il Bisalta ci crede e tenta il pareggio con Taravelli ma non basta il tempo per accaparrarsi un punto. Subi-

to dopo le feste, il Bisalta si troverà ad affrontare la capolista con l'unica missione di vincere.

**SANT'ALBANO 2
VALVERMENAGNA 1
MARCATORI: Unia, Sidoli, Bertoglio**

A piccoli passi, il Sant'Albano si avvicina pian piano all'ultima giornata di campionato quasi con la fascia da vincitore. Quel punto che divide lei e il Murazzo è velenoso e si deciderà tutto nella prossima sfida (l'ultima dell'anno) e poi chissà... la pratica Valvermenagna comunque, è chiusa in maniera perfetta con Unia che apre il sipario della sfida domenicale e Bertoglio che chiude i giochi; nel mezzo, il momentaneo pareggio di Sidoli fa tremare gli Orange che comunque amministrano i 90 minuti come da obiettivo giornaliero. La prossima settimana, l'ultimo sforzo contro il Bisalta sarà scottante e cruciale, sarà letteralmente la partita da dentro o fuori.

**STELLA MARIS 5
TRE VALLI 1
MARCATORI: Passariello, Pereira Guerre, Giglio, Prato, Guimessa, Giglio.**

TRE VALLI: Costin, Ait, El Haj, Doff Sotta, De Souza, Peirano, Cosentino, Pereira, Mepodo, Moussaid, Bolzan, Rodriguez, Karamoko.

Partita povera tra Trevali e Stella Maris. La schiacciante vittoria dei padroni di casa, non porta alcun beneficio al destino delle due squadre che militano da diversi mesi nella base di classifica. La cinquina che Stella Maris rifila al Tre Valli comincia con qualche intoppo, in quan-

to nel primo tempo le squadre si eguagliano e giallo-blu, incassano bene le ripetute occasioni gol dei rivali. La prima rete casalinga arriva alla mezz'ora di gioco chiudendo a più uno la prima parte di gara. Al rientro in campo, il Tre Valli riesce a pareggiare e ad amministrare l'incontro fino a metà tempo, e poi il buio. In 15 minuti, i locali si prendono la vittoria segnando 4 reti nell'ultimo incontro stagionale con il Tre Valli.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati

Ceva-Valle Po 2-0; Area calcio-Azzurra 1-0; Marene-San Benigno 6-0; San Rocco-Piazza 1-0; Salice-Bisalta 2-1; Sant'Albano-Valvermenagna 2-1; Stella Maris-Tre Valli 5-1; Valle Varaita-Murazzo 0-2.

Classifica

Sant'Albano 59; Murazzo 58; Valle Varaita 53; Salice 52; Marene 48; Area calcio, San Benigno 41; Azzurra, Valle Po 39; Bisalta 36; San Rocco 35; Valvermenagna 34; Piazza 33; Ceva 29; Stella Maris 23; Tre Valli 15.

Prossimo turno

Azzurra-Valle Varaita; Bisalta-Sant'Albano; Piazza-Stella Maris; San Benigno-Ceva; Tre Valli-Marene; Valle Po-salice; Valvermenagna-Area calcio; Murazzo-San Rocco.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC ad un passo dalla promozione

MONDOVÌ 3
CUNEO 0
(25-19, 25-19, 25-16)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Borsarelli, Candela, Marco Basso, Catena, Bertano. All. Massimo Bovolo.

Nel Campionato di Serie C brillante prestazione corale della capolista VBC Mondovì allenato da Massimo Bovolo e dal suo aiuto Raffaella Riba, che al PalaItis piega il Cuneo con un più che convincente 3-0 (25-19,25-19,25-16) al termine di una gara che è stata in equilibrio soltanto in avvio del primo set (fino al 9 pari) e del terzo (fino all’ 8 pari), mentre per il resto i monregalesi hanno costantemente condotto senza eccessive difficoltà. In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, la capolista sale a quota 60 e, visto il successo solo per 3-2 dell’ Acqui secondo in casa contro il tranquillo Chieri, porta a +6 il van-



taggio sugli acquisti secondi, mentre resta invariato a +7 quello sul Lasalliano Torino terzo, che ha vinto per 3-1 a Boves. “Abbiamo giocata in modo ordinato e con il giusto atteggiamento mentale – commenta al termine coach Massimo Bovolo –, dimostrando una grande maturità e conquistando 3 punti davvero molto importanti e per nulla scontati. Di fronte avevamo una

squadra composta da giovani tecnicamente e fisicamente di livello decisamente elevato, che nel corso della stagione sono notevolmente cresciuti e, se incappano nella giornata giusta, possono battere qualunque avversario (ed il netto successo per 3-0 sul Lasalliano Torino di qualche turno fa ne è l’ esempio più eclatante). Siamo partiti un po’ contratti ed abbiamo com-

messo qualche errore di troppo, poi ci siamo sciolti e siamo andati via, controllando bene la gara e portandola in porta senza troppe difficoltà. Ora sfruttiamo la pausa pasquale per tirare il fiato e respirare, poiché questa annata, condotta sempre in vetta alla classifica fin dalla prima giornata, è stata decisamente molto stressante sia fisicamente che mentalmente perché abbiamo

sempre dovuto giocare al massimo delle nostre potenzialità, senza poterci permettere distrazioni o passaggi a vuoto: penderemo alla trasferta di Santhià ed alle successive ultime 2 gare di campionato dopo Pasqua.” Massimo Bovolo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara il solo Candela in battuta. Nel primo set si va avanti un po’ a strappi e vi è un sostanziale equilibrio sino al 9 pari, poi i monregalesi cambiano marcia e vanno via. Portandosi prima sul 15-12 con Menardo, poi sul 19-15 grazie ad un tocco di seconda intenzione di Polizzi, quindi sul 22-17 con Garelli ed infine chiudono 25-19 con due punti consecutivi firmati da Menardo, mentre entra Candela in battuta. Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e stanno sempre saldamente avanti nel punteggio: un gran muro di Caldano vale il 7-3, Genesio realizza prima il 12-8 e poi il 19-14, quindi Be-

rutti mette a terra sia il punto del 21-17 e che quello del 24-18 ed infine un errore avversario in battuta regala il punto del definitivo 25-19, mentre entra nuovamente Candela. Nel terzo set qualche indecisione di troppo dei monregalesi permette agli ospiti di restare aganciati sino all’ 8 pari, poi ben quattro errori di seguito dei cuneesi lanciano il VBC, che si porta sul 12-8. Berutti con un gran muro realizza il 16-9, Genesio sempre a muro sigla il 20-14, ancora un muro di Caldano vale il 23-15, quindi un attacco di Menardo porta il punteggio sul 24-16 ed infine Garelli realizza il punto del definitivo 25-16, mentre entra nuovamente Candela. Ora il campionato si ferma per la consueta pausa per la Pasqua e si tornerà in campo per la ventiquattresima giornata - undicesima del girone di ritorno sabato 26 aprile, con il VBC atteso alle ore 20.30 dalla trasferta sul campo del Santhià.

Risultati giornata 23: VBC Mondovì-Top Four

Busca 3-0; Volley san paolo-Goold Racconigi 3-1; Pall. La Bollente Acqui terme-Polisport Chieri 3-2; Altiora Camping Isolino-Pall. Santhià 3-0; Arti Volley-Hasta Volley 3-; **Virtus Boves-Ascot Lasalliano Volley 1-3; Ilario ormezzano SAI-Volley Parella Torino 1-3.**

Classifica: VBC Mondovì 60 punti; Pall. La Bollente Acqui Terme 54; Ascot Lasalliano Volley 53; Arti Volley 51; Altiora Camping Isolino 48; Volley San Paolo 37; Polisport Chieri 34; Hasta Volley 29; Volley Parella Torino 26; Top Four Busca 25; Virtus Boves 22; Pall. Santhià 18; Ilario Ormezzano SAI 17; Goold Racconigi 9.

Prossimo turno: Top Four Busca-Ilario ormezzano SAI; Goold Racconigi-Pall. La Bollente Acqui terme; Polisport Chieri-Altiora Camping Isolino; Pall. Santhià-VBC Mondovì; Volley Parella Torino-Arti Volley; Ascot Lasalliano Volley-Volley San Paolo; Hasta Volley-Virtus Boves.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley chiude vincendo

COMO 2
MONDOVÌ 3
(25-18, 25-16, 25-27, 22-25, 14-16)
TECNOTEAM ALBESE VOLLEY COMO: Longobardi 22, Veneriano 12, Rimoldi 2, Grigolo 15, Bernasconi 15, Mazzon 11, Pericati (L), Baldi 5, Colombino 1, Mancastroppa. Non entrate: Radice (L), Viganò, Tajè. All. Chiappafreddo.
BAM MONDOVÌ: Schmit, Bosso 9, Catania 4, Viscioni 14, Langerger 14, Tresoldi 8, Giubilato (L), Lancini 13, Marengo 12, Deambrogio 4, Manig 2, Fini (L). All. Basso.
NOTE - Durata set: 27, 26, 32, 32, 24; Tot: 141 .
Top scorers: Longobardi M. (22) Bernasconi G. (15) Grigolo L. (15)
Top servers: Viscioni G. (2) Bosso T. (2) Tresoldi L. (1)
Top blockers: Veneriano M. (4) Bernasconi G. (4) Lancini A. (4)
MVP: Manig.



una palla fatta rigiocare su 14-13 per Albese) supera le comasche con un muro finale sull’attacco di Baldi: 14-16, game over per Albese, festa delle ragazze di Basso che hanno dato il 100% fino all’ultimo pallone. Tutte, nessuna esclusa. Determinazione e grinta fino all’ultimo. Nel primo set Albese allunga subito sul 4-1 poi Mondovì rinviene sino al 5 pari, ma in questo frangente le lariane ne hanno di più e sopravanzano sino al 9-5; tme out di Basso ininfluente, le padrone di casa mantengono il vantaggio e lo allargano sino al 16-9, poi 18-10; sul 21-14 parziale rimonta di Mondovì (23-10) ma con sei set ball a disposizione per l’Albese è gioco facile. Nel secondo set le comasche partono forte tanto da costringere Basso ad un repentino time out; sul 6-2 la BAM si riscuote e risale, dall’8-7 si lotta punto a punto, ma sul 13-10 Albese prende nuovamente il largo: prima 20-15, Mondovì

spegne la luce e le locali hanno gioco facile, chiudendo sul 25-16. Dal terzo set la partita cambia, iul Puma senza più pensieri è pimpante anche se un filotto di cinque punti delle comasche mette in difficoltà le ospiti, tanto che Basso chiama il time put sul 5-2. Riscossa Puma sull’8-7, le monregalesi prendono il larco con nove punti di fila, ma sul 10-15 Albese recupera fino al pari. Mondovì rilancia sul 18-21, poi di nuovo parità, time out di Basso, si va avanti ai vantaggi. Tresoldi la risolve sul 25-27. Nel quarto set si gioca in equilibrio, la svolta è dall’11 pari in poi quando Mondovì sale in cattedra, prima 12-14, poi 15-20, le lombarde accorciano (20-22) ma Langerger oggi funziona e la chiude 22-25. Nel tie break, Mondovì avanti, ma Como ribalta sul 3-1; al cambio ospiti in vantaggio 8-7, si prosegue sulla falsariga fino al 13-11 ma il Puma lotta, pari a 13, match ball da una parte e dall’al-

tra, ma dopo il time out locale Mondovì mette giù il punto vittoria. Claudio Basso: “Siamo contenti di avere chiuso così l’anno per aver lasciato un segno positivo. Spiace he il nostro successo è costata la salvezza ad Albese che come noi fa grandi sacrifici per restare in A2. E’ stato giusto onorare il campionato, era importante chiudere bene visto che si ricordano solo le cose negative. Abbiamo fatto tanti sacrifici, fa parte dello sport questa retrocessione”.

Risultati: Clai Imola Volley-Imd Concorezzo 3-0 (25-22, 25-12, 25-10); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Trasporti Bressan Offanengo 3-0 (25-14, 25-15, 26-24); Tenaglia Abruzzo Volley-Volleyball Casalmaggiore 0-3 (12-25, 11-25, 18-25); Orocash Picco Lecco-Resinglass Olbia 3-0 (25-19, 25-23, 25-18); Tecnoteam Albese Volley Como-Bam Mondovì’ 2-3 (25-18, 25-16, 25-27, 22-25, 14-16).

Classifica: Resinglass Olbia 41 (14 - 14); Trasporti Bressan Offanengo 41 (13 - 15); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 39 (14 - 14); Clai Imola Volley 39 (13 - 15); Orocash Picco Lecco 39 (13 - 15); Volleyball Casalmaggiore 37 (12 - 16); Tecnoteam Albese Volley Como 36 (11 - 17); Bam Mondovì’ 21 (7 - 21); Imd Concorezzo 16 (4 - 24); Tenaglia Abruzzo Volley 15 (6 - 22).

VOLLEY GIOVANILE

Torneo della Ceramica con 86 squadre!

Tutto è pronto per il Torneo della Ceramica 2025, che si terrà nei giorni venerdì 18 e sabato 19 aprile 2025 e organizzato da Mondovì Volley. L’evento vedrà la partecipazione di ben 86 squadre giovanili, provenienti da Piemonte e Liguria, confermandosi uno degli appuntamenti sportivi più attesi dell’anno. Le categorie femminili in gara saranno: Under 12, Under 13, Under 14, Under 16 ed Under 18, a cui si aggiunge l’Under 15 maschile, in collaborazione con Cuneo Volley. Le partite si svolgeranno in 22 campi appositamente allestiti dai volontari nella giornata di giovedì 17 aprile, distribuiti in diverse strutture sportive nei comuni coinvolti. Un ringraziamento speciale va alle amministrazioni di Carrù, Ceva, Chiusa Pesio, Cuneo, Dogliani, Magliano Alpi, Mondovì, Morozzo, Rocca di Baldi, Roccaforte, Villanova Mondovì e Vicoforte per la loro disponibilità e collaborazione, che hanno reso possibile la realizzazione dell’evento. Un sentito ringraziamento va alle istituzioni che hanno sostenuto l’iniziativa, garantendo il supporto necessario per la perfetta riuscita del torneo. Un riconoscimento speciale ai partner che hanno contribuito concretamente alla logistica

e alla gestione dell’evento, alle società amiche che hanno collaborato nell’organizzazione (Chiusa Pesio Volley, Villanova Volleyball, VBC Mondovì, Volley Carrù, VBC Dogliani e Libertas Morozzo) e al Comitato FIPAV CN-AT, per il fondamentale contributo negli arbitraggi, assicurando professionalità e fair play in ogni incontro. Presso il PalaManera, al termine delle finalissime delle categorie Under 15 maschile (ore 15.30) e Under 18 femminile (ore 17.15), si svolgerà il sorteggio della Lucky Volley, una speciale lotteria «sotto rete» pensata per rendere l’evento ancora più emozionante. A seguire le premiazioni di tutte le 86 squadre, che riceveranno gadget e premi. Per informazioni dettagliate sul calendario delle partite e sugli orari, consultate i canali social dedicati al torneo (Facebook @torneo della ceramica e Instagram @torneodellaceramica).



TENNIS TAVOLO

PROMOZIONI A RAFFICA!

Per il TT Mondovì salgono di categoria la C2, da D1 e la D3

Raffica di promozioni nelle categorie superiori per le squadre del TT Mondovì.

Dalla B2 alla B1

Nella ultima decisiva gara a Novara, vittoria esterna dei monregalesi che tengono a 2 punti il Verzuolo Scotta e per il terzo anno consecutivo vincono il loro torneo, passando dalla B2 alla B 1. Secco 5-0 ai novaresi. Marco Torta vince agevolmente in tre set (tre volte 11-3) contro Martino deagostini, poi Negrila sconfigge per 3-2 (11-9, 2-11, 11-7, 8-11 e 11-6) Emanuele Leto; nella terza sfida Iacopo Dondana vince per 3-1 (5-11, 11-5, 11-6, 11-8) contro David Dabbicco; nella quarta Negrila cappotta deagostini (11-2,11-2,11-8) e nell'ultima Torta si sbarazza di Dabbicco (11-5, 11-7, 9-11, 13-11). Tre promozioni di fila per i monregalesi, che dalla C2 passano al prestigioso torneo di B1.

Dalla D1 alla C2

Con la vittoria esterna contro TT Alba Theo fix-it il TT Farming Tales conquista la Promozione alla C2 nel suo girone di D1. Gara senza storia con Basso Ferraioli e Sannini, Beltramo capitano, che si portano implacabili sul 4-0, Basso doppio 3-1 a Deiana e Giacosa, Ferraioli e Sannini doppio 3-0 a Giacosa e



Giamello, la perde al quinto dopo aver rimontato due set Sannini da Deiana, e la chiude sul 5-1 finale Ferraioli al quinto su Giamello. Con due punti di vantaggio su Isola d'Asti Gelateria Fiorenza il TT Farming Tales Mondovì conquista una bellissima C2. Hanno provato a Bloccare gli astigiani a casa loro i cugini del TT Bruno gomme Mondovì, con Bea Borrello Jack Miino e Angela Alessandrini, ma i locali hanno vinto 5-1, due sconfitte a testa per Borrello e Miino, Alessandrini cede a Marchesi ma sigla il punto della bandiera all'ultimo incontro con Garberoglio.

Dalla D3 alla D2

Promozione alla D2 per i giovanissimi del TT Mondovì Nuova Giacobba, dato già acquisito dopo la sesta giornata, ma con la ul-

tima vittoria i sei punti finali sulla seconda sono a dimostrare il pieno dominio della squadra monregalese. Al Beila gli avversari del TT Olmense Verra Oleopneumatica non sono stati difficili da superare, Mamino Bresciano ed Evelyn Beltramo hanno messo subito le cose in chiaro con un 4-0 determinante, doppio Mamino su Aimale e Borello, Beltramo su Aimale e Bresciano sul quotato Ocelli, influente la sconfitta al quinto di Beltramo da Ocelli e la facile chiusura di Bresciano su Borello per il 5-1 finale. Sconfitta 2 a 4 per la squadra gemella, TT Global Security, che a Cuneo cede di misura dall'Auxilium. Doppia vittoria per Terreno su Clemeno e Di Mantua, sconfitte per Kostenko e Dragone, che con Clemeno sfiora il pareggio cedendo solo agli spareggi del quinto set.

Serie D2

La serie D2 termina con le compagini monregalesi agli ultimi posti del girone. Il TT Colonia Beila crolla anche a Fossano, 1-5 dal TT Auxilium Fossano A, con l'esordio di Andrea Camperi, "prestato" dal TT Nuova Giacobba, che esordisce positivamente piegando Brizio al quinto set e segnando il punto della bandiera, cedendo poi in tre set da Trabucco. Non lo seguono i veterani Mondino e La Fortezza, che in quattro incontri rimediano solo 1 set con Mondino. Con analogo score la sconfitta esterna del TT A Few Parsec away a Isola d'asti contro il Lava&cuci, Ezio La Bua segna il punto contro Baldissone al quinto, doppio 0-3 per Tino da Baldissone e Calissano, Brunetti porta Baldissone al quinto e cede 0-3 da Calissano.

PESCA SPORTIVA

Memorial Formento con APF: un successo



Domenica 13 aprile si è svolto presso il lago Olmi il Memorial a ricordo dei coniugi Rita ed Emilio Formento soci A.P.F. per tanti anni. Erano presenti alla manifestazione la figlia Rosemma con il marito Sergio e la famiglia Lapaglia. I pescatori iscritti alla manifestazione (ben 81 tra Adulti e Pierini) con il lago in ottime condizioni e pieno in ogni ordine di posti. I partecipanti si sono molto divertiti con catture di ogni taglia in una mattinata che ha retto come condizioni atmosferiche. In totale tra pescatori e simpatizzanti si è raggiunta la quota record di 116 soci tesserati per il 2025. Le famiglie Formento-Lapaglia hanno messo in palio tutti i premi sia per gli Adulti che per i Pierini molto belli e graditi dai concorrenti.

Poi hanno offerto la mitica colazione comprensiva di affettati, polpette di trota, bagnet verd con acciughe, pizza, focaccia, frittatine, salsiccia e tanto altro innaffiato da buon vino a tutti i partecipanti. Sono stati immessi nel lago ben 220 kg. di trote tra cui 40 kg. di trote grandi dai 0,600 ai 0,900 grammi. Il 1°Premio Adulti è stato vinto da Mario Giaccardsi di Trinità, davanti a Bruno Lantermino e Giovanni Ghiazza entrambi di Savigliano ed a seguire altri 8 pescatori Adulti premiati. I Pierini sono stati premiati tutti con borse premio contenenti gadget e prodotti dolciari. Tutto il Direttivo anche a nome dei soci ringrazia le famiglie Formento e Lapaglia per l'eccezionale impegno profuso per splendida e riuscita della giornata di pesca.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

PALLAPUGNO SERIE A

Raviola schianta San Biagio

Seconda giornata del campionato di serie A di pallapugno, primo cedimento per pioggia con il rinvio della gara tra Ceva e Castagnole. Tre le partite in programma sabato pomeriggio: a San Benedetto Belbo, l'Alta Langa si aggiudica la sfida con il Marchisio Nocciolo Cortemilia. Ospiti senza Cane per un problema fisico, gioca Marchisio da centrale. Parussa e compagni approcciano la gara con grande determinazione: parziale di cinque giochi a zero, anche se due vinti alla unica. Dopo il time-out la quadretta ospite muove il tabellone, ma l'Alta Langa ancora alla unica sale a 6, prima del 6-2 alla pausa. Un gioco a testa in avvio di ripresa, il Marchisio Nocciolo Cortemilia prova a rientrare in partita, 7-5, ma la formazione di casa piazza l'allungo vincente per il 9-5 finale.

A quota 2 in classifica anche l'Acqua San Bernardo Subalcuneo. Ancora una prestazione corale dei biancorossi, ancora un avvio stentato dell'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio che subisce un parziale iniziale di cinque giochi a zero. I gialloblu cercano di rimanere agganciati



agli avversari, 2-6 alla pausa, ma Raviola e compagni chiudono in scioltezza 2-9. Primo punto, infine, per la Speb. La Roero Isolamenti Canalese parte forte, 0-2, fallisce l'occasione del possibile 1-3 e così Daziano e compagni ribaltano la situazione, 5-2, prima del 5-3 al riposo. Un po' lo stesso copione nella ripresa: il tabellone segna 6-5, i canalelesi si portano sul 40-15, ma il gioco è ancora della formazione di casa che poi piazza la

stoccata decisiva per il 9-6 finale. Nella sfida di domenica pomeriggio l'Albese di Paolo Vacchetto passa a Monticello. Gli albesi sono partiti forte e hanno poi gestito senza problemi la sfida, mentre i monticellesi sono apparsi un po' contratti e hanno pagato la maggiore concretezza degli avversari, cedendo due giochi dal 40-0. Un gioco a testa in avvio, allungo degli ospiti, 1-5, prima del 2-6 al riposo e del

3-9 al termine. Davanti a tanti appassionati l'imperiese vince il derby a Pieve di Teco. Il primo tempo si chiude sul 2-6, con qualche rammarico in casa pievese per aver perso alla unica l'ultimo gioco prima della pausa. Nella ripresa Barroero e compagni gestiscono il vantaggio per il 3-9 finale con ultimo gioco ancora alla caccia secca, chiusa da una intra del rientrante Alessandro Re.

SPEB CANALESE 9
SPEB: Andrea Daziano, Andrea Pettavino, Danilo Mattiauda, Francesco Garro. **Dt:** Mario Musso, Fabrizio Gastaldi.
ROERO ISOLAMENTI CANALESE: Alessandro Vacchetto, Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cavagnero. **Dt:** Giovanni Voletti, Giampiero Porro.

ALTA LANGA CORTEMILIA 9
ALTA LANGA: Enrico Parussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. **Dt:** Stefano Dogliotti.
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Fabio Marchisio,

Francesco Rivetti, Marco Parrussa. **Dt:** Gianni Rigo.

SAN BIAGIO SUBALCUNEO 9
ACQUA SAN BERNARDO MORRA LEGNAMI SAN BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimò, Lorenzo Falcone. **Dt:** Diego Fazzone.
ACQUA SAN BERNARDO SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. **Dt:** Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.

PIEVE DI TECO IMPERIESE 3
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli, Diego Ghigliazza, Mirco Giordano. **Dt:** Giulio Ghigliazza.
IMPERIESE: Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafrente, Alessandro Re. **Dt:** Riccardo Aicardi.

MONTICELLESE ALBESE 3
NIBO GALVANOTECNICA MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Giribaldi, Diego Bertorello, Pietro Nadda (Filippo Raimondo). **Dt:** Carlo Balocco, Ercole Fontanone.

TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Francesco Pola, Stefano Negro. **Dt:** Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

Classifica: Acqua San Bernardo Subalcuneo, Alta Langa, Terre del Barolo Albese 2, Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Araldica Castagnole, Speb, Imperiese 1, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese, Nibo Galvanotecnica Monticellese, 0.

Terza giornata: sabato 19 aprile ore 15: ad Alba, Terre del Barolo Albese-Alta Langa; a Caraglio, Acqua San Bernardo Subalcuneo-Spaccio Faccia Vetrerie Giacosa Ceva; a Dolcedo, Imperiese-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio; ore 20.30 a Monticello, Nibo Galvanotecnica Monticellese-Speb. Domenica 20 aprile ore 15.30 a Castagnole delle Lanze, Araldica Castagnole-Roero Isolamenti Canalese. Lunedì 21 aprile ore 15 a Cortemilia, Marchisio Nocciolo Cortemilia-Pieve di Teco.

QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SCONTI FINO AL 45%

DAL 2 APRILE
AL 22 APRILE



GRATTUGIATO FRESCO
100G

SCONTO
26%

€ 1,89 al pz.

€1,40 al pz.

€ 14,00 al kg.



BIRAGHINI
400G

SCONTO
23%

€ 7,29 al pz.

€5,59 al pz.

€ 13,98 al kg.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

SCONTO
34%

€ 3,19 al pz.

€2,09 al pz.

€ 10,45 al kg.



GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
230G

SCONTO
23%

€ 1,49 al pz.

€1,15 al pz.

€ 5,00 al kg.

Offerte valide dal 2 aprile al 22 aprile 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

i migliori VINI i migliori LIQUORI le migliori GRAPPE
PIEMONTESI



CUVÉE
EXTRA DRY
PATRIZI
75CL

SCONTO
40%

€ 9,45 al pz.

€5,67 al pz.

€ 7,56/Lt



DOLCETTO
D'ALBA
MARIO RIVETTI
75CL

SCONTO
45%

€ 13,90 al pz.

€7,65 al pz.

€ 10,20/Lt



ESORDIO
EXTRA DRY
FONTANAFREDDA
75CL

SCONTO
30%

€ 9,95 al pz.

€6,97 al pz.

€ 9,29/Lt

DOMENICA 20 APRILE “PASQUA”: CHIUSO
LUNEDÌ 21 APRILE “PASQUETTA”: APERTO

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - Chiuso il lunedì mattina

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>